



LEGAMBIENTE

Con il Patrocinio
del Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela
del Territorio
e del Mare



COMUNI RICICLONI 2007



Art of L

Il rispetto dell'ambiente è nella nostra natura.



Tetra Pak non è solo leader nella produzione di confezioni per alimenti ma anche nel rispetto dell'ambiente. Infatti Tetra Pak è attenta ai problemi ecologici fin dall'inizio del ciclo produttivo. Perché utilizza alberi provenienti dalle foreste scandinave e perché per ogni albero che taglia ne mette a dimora quattro. Nel proprio processo produttivo Tetra Pak minimizza gli impatti ambientali ottimizzando il consumo di materie prime e di energie e avviando a recupero il 100% degli scarti di produzione. Inoltre da diversi anni Tetra Pak è fortemente impegnata nella promozione della raccolta differenziata. Per questo nel giugno 2003 è stato siglato con COMIECO (Consortio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di estendere la raccolta differenziata a tutto il territorio. Infine dal riciclo dei contenitori Tetra Pak nascono innumerevoli altri prodotti a base cartacea e plastica. Perché Tetra Pak è un'azienda che ha fatto del rispetto dell'ambiente la sua filosofia. Anche così Tetra Pak protegge la bontà. **Per informazioni su raccolta differenziata, riciclo e recupero cartoni Tetra Pak chiamate il numero verde 800 855811 e visitate il sito www.tetrapak.it**

 **Tetra Pak**
protegge la bontà™

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Associazione Nazionale Comuni Italiani,
Conai,
FederAmbiente,
Fise Assoambiente,
Cial,
Comieco,
CoRePla,
CoReVe,
Cobat,
Ecodom,
Ecolamp,
Consortio Italiano Compostatori,
Rilegno,
IPPR,
Achab Group,
Scuola Agraria del Parco di Monza,

La rivista Rifiuti Oggi 

Lo sportello informativo sulle raccolte differenziate  **ecosportello**
RIFIUTI

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Laura Brambilla. Elaborazione dati a cura di Christian Poggioni. Testi a cura di Daniele Faverzani.

*c/o Ufficio Nazionale di Milano
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02/45475777 • Fax 02/45475776
www.ecosportello.org
ecosportello@legambiente.org*

*© giugno 2007 Achab Editoria
Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
Tel. 041/5845003 • Fax 041/5845007
www.achabgroup.it
info@achabgroup.it*

Stampato su **CARTALATTE™**
l'unica carta riciclata da Cartoni per bevande Tetra Pak

Indice degli argomenti

Introduzione	pag 5
Modalità di indagine sui comuni.....	pag 8
Scheda di partecipazione.....	pag 10
Criteri di valutazione.....	pag 12
Oltre la percentuale di raccolta differenziata: l'indice di buona gestione dei rifiuti urbani	pag 14
 Prima categoria:	
Miglior sistema di gestione dei rifiuti urbani	pag 19
Classifica generale Top ten	pag 21
Vincitore assoluto	pag 21
Capoluoghi di Provincia.....	pag 23
Comuni sopra i 10.000 abitanti.....	pag 26
Comuni sotto i 10.000 abitanti	pag 34
 Seconda categoria:	
Unioni virtuose.....	pag 47
Verde e organico	pag 50
Carta e cartone	pag 53
Imballaggi in plastica	pag 56
Imballaggi in alluminio	pag 59
Imballaggi in vetro	pag 62
Imballaggi in legno	pag 65
Batterie esauste.....	pag 68
Sorgenti luminose.....	pag 71
RAEE	pag 74
Divulgazione del compostaggio domestico.....	pag 77
 Premio speciale:	
Sistema innovativo di gestione domestica dell'organico	pag 79
Eco-acquisti per la diffusione del GPP.....	pag 82
Premio "Cento di questi Consorzi"	pag 85
Start up	pag 87
 Menzioni speciali:	
Vacanze sostenibili.....	pag 90
Comunicazione ambientale	pag 93

Comuni Ricicloni oltre quota mille!

Anche quest'anno la giuria (composta da Legambiente, Anci, Associazioni e consorzi di imprese di igiene urbana e riciclo) ha definito "ricicloni" quei Comuni i cui cittadini, differenziando i rifiuti all'origine, consentono di avviare a riciclaggio certo almeno il 35% di quelli prodotti. Se questo vale per tutti i Comuni, per quelli del settentrione al di sotto dei 10.000 abitanti, la percentuale sale al 50% per limitare il numero dei premiati.

Con questi criteri, più severi della legge, nel 2000 avevamo manifestato la nostra felicità nel contare che i Comuni Ricicloni erano arrivati a quota 300. Quest'anno possiamo rallegrarci del fatto che quella cifra, da sola, costituisce il numero di Comuni che si sono aggiunti agli 850 ricicloni dello scorso anno, consentendo così di superare abbondantemente la soglia dei Mille. 1150 realtà comunali (un prezioso +35%) che confermano e ribadiscono la loro volontà di affrontare in maniera matura la gestione dei rifiuti prodotti dai propri cittadini.

La classifica dei Comuni Ricicloni ha ormai da qualche anno consolidato un suo "indice di gestione", descritto nelle prossime pagine, che tiene conto non più solo della percentuale di differenziato, ma anche e soprattutto dell'efficienza e della qualità di un servizio completo di trattamento del rifiuto cittadino che deve considerare l'insieme dei fattori sociali e ambientali, come richiesto dallo sviluppo sostenibile.

Un'attenzione sempre maggiore quindi da parte dei Comuni italiani all'importanza della raccolta differenziata, oltre che al concorso di Legambiente. Un'attenzione che si traduce nella capacità di valorizzare i rifiuti raccolti destinandoli ad impianti in grado di recuperarli e riciclarli.

Capacità che non manca anche a molti Comuni campani che, nonostante l'ormai cronico stato d'emergenza, continuano per la propria strada grazie alla volontà dei loro amministratori in grado di contrapporre alle squallide scuse dei politici i risultati del lavoro svolto con la collaborazione della cittadinanza.

L'emergenza Napoli

I 41 Comuni campani presenti nelle graduatorie, da soli costituiscono i due terzi dei Ricicloni del Sud, seguiti dall'emergente Sardegna che ne conta 20. Tutto il resto del meridione è rappresentato da un solo comune, Melpignano (LE) al 33° posto nella classifica dei piccoli Comuni del Sud.

Segno evidente del fatto che i cittadini di quella Regione rispondono alle pratiche virtuose quanto tutti gli altri italiani. Ma segno anche che la raccolta differenziata non basta, se mancano gli impianti che debbono smaltire e riciclare tutte le diverse frazioni della risorsa rifiuto. Ma, soprattutto, segno evidente che manca una responsabilizzazione degli amministratori e delle comunità locali ad attivare efficienti servizi di raccolta e smaltimento. E' lo Stato che deve far sapere ai territori in emergenza che non sarà mai un Commissario plenipotenziario a differenziare la "monnezza" nelle case, raccogliere separatamente, gestire le piattaforme, costruire impianti, gestire società di servizio, controllare l'impatto ambientale, sfruttare le occasioni del mercato delle materie prime secondarie. Senza cittadini, sindaci, operatori economici, istituzioni pubbliche il sistema economico di trattamento dei rifiuti, dei materiali e dell'energia non si attiverà

mai. Neanche con l'aiuto della Protezione Civile, neanche con l'eroismo patriottico del Commissario Bertolaso. Per questa ragione Legambiente ha difeso anche le scelte difficili dettate dall'emergenza, sostenuto i Comuni che differenziano e la necessità di costruire l'inceneritore di Acerra. Così come Legambiente ha denunciato il lassismo e la sottovalutazione di molti amministratori campani e l'indecisione delle scelte del governo nazionale.

Luci e ombre in tutta Italia

Al Centro, fatta eccezione per la novità di un paio di Comuni laziali e umbri, la classifica ripropone stancamente la massiccia presenza di toscani e abruzzesi, ma senza risultati da record, impossibili da raggiungere con la diffusione e il consolidamento del sistema di raccolta a cassonetto che pare purtroppo indissolubilmente radicato in questa parte del Paese.

Al Nord invece si definisce sempre più una situazione in cui il Veneto, trainato dalla provincia di Treviso, sembra ormai non avere rivali. Nella classifica assoluta dei Comuni ricicloni, tra i primi cinquanta troviamo ben 35 Comuni trevigiani (ovvero il 70% sul totale) di cui 18 appartenenti al Consorzio Intercomunale Priula (che tra l'altro vanta il primato nella categoria Cento di questi Consorzi), 15 al Consorzio Treviso Uno e 2 al Consorzio Treviso Tre. Si conferma quindi come efficiente ed efficace la gestione intercomunale, che al vantaggio dell'omogeneità del servizio associa l'economia di scala.

Se a questa prima parte di classifica aggiungiamo le altre realtà riciclone del Veneto, la regione del Nord Est si vede rappresentata per l'80%, relegando completamente in secondo piano i risultati dei vicini di casa e antagonisti della Lombardia, rappresentata solo da due Comuni bergamaschi e uno cremonese.

Vecchie glorie: Milano e la Lombardia sempre più giù

Considerando le classifiche suddivise per Comuni sotto e sopra i 10.000 abitanti, la musica non cambia di molto, con i veneti che vantano rispettivamente 33 e 35 Comuni tra le prime cinquanta posizioni.

Nuove insidie per l'ormai ridimensionata Lombardia arrivano dal Piemonte: parecchie realtà appartenenti alla provincia di Torino vedranno maturare i frutti del loro lavoro molto probabilmente nella prossima edizione del concorso. Novità arrivano anche dall'estremo est con il Friuli Venezia Giulia che incomincia ad affacciarsi nel panorama dei migliori, soprattutto grazie alle positive esperienze consortili.

L'ex primatista Regione Lombardia mantiene ancora il primato con il maggior numero di capoluoghi ricicloni (8 dei suoi 11 totali), anche se Lecco è solo al settimo posto, preceduto da Verbania, Asti, Belluno, Trento, Novara e Gorizia. Unica grande città ad entrare in classifica è Torino che, come detto, sta dando il buon esempio ad una fitta schiera di Comuni della provincia. Assenti ancora Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo seppur con demeriti diversi, tutti al di sotto della soglia di legge.

Al Centro troviamo una sparutissima rappresentanza di capoluoghi over 35% con Lucca, Prato e Siena che insieme non raggiungono i 330.000 abitanti.

Al Sud, purtroppo come di consueto, la classifica è ancora vuota.

Nel frattempo le edizioni Regionali del concorso sono aumentate. Dopo Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sicilia, anche la Puglia ha deciso di aderire all'iniziativa. Interpretiamo questo come un positivo segnale, quasi una richiesta di aiuto, che testimonia un desiderio di fare che stenta ancora a trovare concreta applicazione.

Una Kyoto per i rifiuti

Il controllo dei cambiamenti climatici è ormai, dopo l'ultimo rapporto degli esperti dell'IPCC dell'ONU e dopo l'ultimo G8, la nuova bussola per lo sviluppo sostenibile. Perché allora non interpretare anche le scelte legate alle politiche sui rifiuti con lo stesso metro di misura?

È stato di grande rilievo e interesse il lavoro concluso nel 2006 da Ambiente Italia e dai Consorzi di filiera dei rifiuti: Il riciclo ecoefficiente, potenzialità ambientali, economiche ed energetiche, Edizioni Ambiente, Milano. Per la prima volta vengono infatti quantificate e descritte le conseguenze del riciclaggio delle varie frazioni di materiali sui consumi energetici e sulle emissioni climalteranti. Ecco alcune sintetiche conclusioni:

- la riduzione dei consumi energetici associato al riciclo è pari a 15 – 18 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (tep), a fronte di un consumo nazionale pari a circa 190 milioni di tep;
- la riduzione di emissioni climalteranti associate al riciclo è stimabile tra 51 e 72 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, a fronte di un totale nazionale di 533 milioni di tonnellate, di cui 128 dell'insieme delle attività industriali;
- ogni incremento del 10% della quota di riciclo equivale al 15% circa dell'obiettivo di riduzione che l'Italia si è proposto di raggiungere.

È utile ricordare che questi risultati non sono raggiungibili attraverso il ricorso spinto all'incenerimento (pur con recupero energetico) e, soprattutto, totalmente persi nel caso di abbandono in discariche.

Ancora più interessante, secondo le valutazioni internazionali, sarebbe il vantaggio per il clima se si estendesse la raccolta differenziata e il compostaggio con recupero al suolo della frazione organica:

- il compostaggio permette la cattura nel suolo del carbonio organico, che invece l'incenerimento immette immediatamente in ciclo;
- secondo alcune valutazioni il compostaggio è almeno 1,5 volte più efficiente dell'incenerimento nella riduzione delle emissioni climalteranti;
- se si sovvenzionasse all'attuale costo dei permessi di emissione la produzione di compost si potrebbe ripagare almeno un terzo del costo di trattamento.

Andrea Poggio,
vicedirettore generale Legambiente

Modalità di indagine sui Comuni

A tutti i Comuni è stata inviata la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) spedita da Ecosportello Rifiuti all'attenzione dei sindaci, pubblicata nel Notiziario dell'ANCI, sul sito di Ecosportello, su quello del Conai e dei Consorzi di Filiera. L'indagine si basa inoltre su notizie e segnalazioni riguardanti oltre un migliaio di comuni, raccolte grazie a:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di FederAmbiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise Assoambiente,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di Comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai Comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2006.

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2007" è composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Fise Assoambiente, FederAmbiente, Conai, Cial, CoRePla, CoReVe, Comieco, Rilegno, Consorzio Italiano Compostatori, Cobat, Ecodom, Ecolamp, IPPR, Novamont, Rifiuti Oggi, Achab Group.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2006 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli R.S.U. a smaltimento);
- Per quanto attiene i rifiuti ingombranti, nel conteggio della raccolta differenziata, verrà considerata solo la parte inviata a recupero. Nel caso in cui non fosse specificata tale quantità, i rifiuti ingombranti saranno considerati come rifiuto indifferenziato.

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata direttamente coi responsabili comunali per la gestione dei rifiuti attraverso colloqui telefonici. Indispensabile, inoltre, la collaborazione dei circoli di Legambiente e quella degli osservatori provinciali e regionali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.



COMUNI
RICICLONI

COMUNI RICICLONI

Con il patrocinio del
Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio
Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

2007



LEGAMBIENTE

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____

Fax _____ Abitanti (fine 2006) _____ Nr. famiglie _____

E-mail del referente _____

RIFIUTI RACCOLTI dal Comune - anno 2006

1 Raccolta rifiuti urbani

DESCRIZIONE	T/ANNO	TIPO	DESCRIZIONE	T/ANNO	TIPO
Rifiuti raccolti (totale di tutte le voci)			Ferrosi		
Rifiuti non differenziati			Sacco o bidone multimateriale (specificare tipologia e quantità dei materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti)		
Spazzamento e raccolta stradale			Inerti avviati a riciclaggio		
Ingombranti non riciclati			Materiale elettrico ed elettronico RAEE (pc, hi-fi, tv, frigoriferi, ecc.)		
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio			Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc.)		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio			Accumulatori al piombo esausti		
Carta e cartone			Stracci ed indumenti usati		
Vetro			Oli vegetali		
Imballaggi in plastica			Pneumatici		
Imballaggi in alluminio (lattine, vaschette, bombole spray, ecc.)			Toner		
Legno			Ingombranti riciclati (escluso i RAEE)		
			Altro (specificare)		

TIPO DI RACCOLTA - LEGENDA

PP: Porta a porta SC: Servizio su chiamata PE: Conferimento in piattaforma ecologica
CS: Cassonetti stradali CA: Campanie stradali

ALTRE RACCOLTE finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno _____ Farmaci tonn/anno _____ Oli minerali usati tonn/anno _____

Altri pericolosi (esclusi i RAEE) tonn/anno _____ (specificare tipologia e quantità) _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

☐ gennaio ☐ febbraio ☐ marzo ☐ aprile ☐ maggio ☐ giugno
☐ luglio ☐ agosto ☐ settembre ☐ ottobre ☐ novembre ☐ dicembre

2 Gestione della raccolta differenziata

Indicare con quali consorzi sono state siglate le convenzioni e le quantità di materiale conferite ai gestori autorizzati.

Rifiuto	Consorzio	Convenzione		Tonn/anno	Altro recuperatore autorizzato	Tonn/anno
		Si	No			
Carta	COMIECO					
Cartone	COMIECO					
Plastica	COREPLA					
Alluminio	CIAL					
Vetro	COREVE					
Legno	RILEGNO					
Acciaio	CNA					
Accumulatori al piombo esausti	COBAT					

3 Esperienze di buona gestione dei rifiuti

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

Modalità di raccolta della frazione organica domiciliare:

sistema tradizionale (es. secchiello) ☐ sistema innovativo (es. sistema areato) ☐

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Specificare se: ☐ Comunale ☐ Sovracomunale ☐ Altro _____

Indicare tipologie particolari di rifiuti raccolti nelle piattaforme ecologiche: _____

GPP (Green Public Procurement) - "ACQUISTI VERDI" NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale?

(es: lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

☐ Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara ☐ No, nessun acquisto

☐ Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata ☐ Altro _____

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE e EDUCAZIONE AMBIENTALE AVVIATA NEL 2006

☐ Attività di comunicazione continuativa ☐ Attività di comunicazione occasionale

Su quali temi? _____ Su quali temi? _____

Se ritenete di aver effettuato una campagna di comunicazione particolarmente significativa inviate il relativo materiale a:
Ecosportello Rifiuti c/o Legambiente Lombardia Onlus - via Vida, 7 - 20127 Milano

SEZIONE TRIBUTI

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti ☐ Tariffa ☐ Tassa

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 18 MAGGIO 2007

Inviare a Legambiente: Fax. 02 45 47 57 76

Oppure compilare la scheda on-line sul sito:

www.ecosportello.org

Per informazioni: Tel. 02 45 47 57 77

Firma del responsabile

N.B.: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei Comuni italiani che partecipano al concorso di Legambiente si sono rivelati sempre più efficienti ed efficaci così come si vuole in un sistema "maturo".

È giunto quindi il momento di valutare nella loro complessità queste significative esperienze di buona gestione. Per questo motivo l'indice di gestione dei rifiuti urbani ormai protagonista nelle ultime edizioni e collaudato con successo nelle edizioni regionali di Comuni Ricicloni, diventa l'unico strumento per valutare le performance delle realtà del nostro paese.

L'indice attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti ed è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, i costi sostenuti per abitante ecc.

Ai parametri elencati non viene attribuita la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore viene dato alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce quindi uno dei fattori decisivi per ottenere un buon indice di gestione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macro-fasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Sono Ricicloni tutti i Comuni che hanno superato il 35% di raccolta differenziata ad eccezione dei Comuni del nord sotto i 10.000 abitanti che diventano Ricicloni al superamento del 50% di raccolta differenziata.

1ª categoria

I riconoscimenti attribuiti:

più alto indice di gestione raggiunto:

- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- Comuni (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- Comuni (sotto i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud.

Quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in vetro, area Nord, area Centro, area Sud,
- raccolta del legno, area Nord, area Centro, area Sud,
- accumulatori al piombo esausti, area Nord, area Centro, area Sud,
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), area Nord, area Centro, area Sud,
- sorgenti luminose area Nord, area Centro, area Sud.

- miglior programma di "acquisti verdi", area Nord, area Centro, area Sud,
- miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico
- miglior gestione innovativa della raccolta dell'organico
- premio speciale Cento di questi Consorzi

Sono menzioni particolari di Comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

- Start Up
- Programma di riduzione
- Comunicazione Ambientale

La giuria si è riservata di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

Nota: Non comparirà nelle nostre classifiche il Comune di Novellara che a dispetto della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, ha assunto un atteggiamento poco trasparente querelando per "procurato allarme", un consigliere comunale (e dirigente locale di Legambiente) reo di avere informato i suoi concittadini della presenza di coltivazioni di basilico all'interno di una discarica provinciale. Le sue dichiarazioni sono state ritenute legittima espressione del diritto di critica e la querela è stata archiviata. Rimane però ancora la possibilità che i coltivatori richiedano la somma di 200mila euro per lesione dell'immagine.

2ª categoria

Premi speciali

Menzioni speciali

Oltre la percentuale di raccolta differenziata

L'indice di buona gestione dei rifiuti

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'indice di buona gestione, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 23 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Tabella 1:
Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani

PARAMETRO	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Rid. della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Attivazione di un sistema tariffario	Adimensionale	Rid. della produzione dei rifiuti Efficacia del servizio
5. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6. Pubblici acquisti verdi (GPP)	Adimensionale	Recupero di materia
7. Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio dom. per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
9. Attivazione del servizio dom. per la RD dell'organico	Adimensionale	Rec. di materia Efficacia del servizio
10. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
11. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD degli accumulatori al piombo	Kg/ab/anno	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento
20. Produzione pro capite della RD dei RAEE	Kg/ab/anno	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento
21. Produzione pro capite della RD della fraz. multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
22. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
23. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata,
RUP = rifiuti urbani pericolosi
RAEE = rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

- Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un Comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un Comune consiste naturalmente nell'avere un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).
- Il parametro attivazione di un sistema tariffario distingue i Comuni che per coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani hanno istituito un sistema tariffario. Il passaggio dalla tassa alla tariffa, sancito dall'articolo 49 del Decreto Ronchi secondo la logica per la quale "chi più inquina più paga", costituisce un fattore di estrema importanza per incentivare i cittadini a produrre meno rifiuti.
- Il parametro utilizzo di una o più piattaforme ecologiche permette di identificare i Comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il Comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari elo stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- Il parametro pubblici acquisti verdi è stato introdotto in base alle indicazioni del D.M. 203/03 che impone agli enti pubblici di acquistare almeno il 30% di forniture in materiale riciclato.
- Il numero di servizi di RD attivati consente di valutare il grado di estensione dei servizi di raccolta delle frazioni merceologiche da destinare a recupero di materia o a smaltimento in sicurezza.
- Gli indicatori n. 8 e n. 9 introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati e per la frazione umida risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- Il parametro attivazione del compostaggio domestico individua i Comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde elo organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.
- L'introduzione dei parametri dal n. 11 al n. 22 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative elo sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla separazione delle frazioni pericolose dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Note sui parametri scelti

Per migliorare il proprio indice di buona gestione un Comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, all'attivazione di un sistema tariffario, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

I valori dei 23 parametri, calcolati per ogni Comune partecipante a Comuni Ricicloni 2007, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio. Come mostrato in tabella 2, per 15 dei 23 parametri sono state create cinque fasce di valori cui corrisponde un punteggio compreso tra 0 e 4 come indice di merito. Le cinque fasce sono state dimensionate in base ad una strategia di classificazione statistica (ottimizzazione di Jenks) grazie alla quale si sono suddivisi i dati relativi ad ogni parametro in modo che i valori all'interno di una fascia risultassero il più possibile simili tra di loro (e quindi meritevoli di un uguale punteggio) e contemporaneamente diversi dai valori contenuti nelle altre fasce (che devono essere valutate diversamente).

Per 2 parametri della lista le fasce di merito individuate sono invece 3: nel caso dei pubblici acquisti verdi ottengono 2 punti i Comuni che hanno inserito criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara, 1 punto i Comuni che hanno effettuato acquisti verdi saltuariamente attraverso trattativa privata o altre modalità, 0 punti i Comuni che non hanno attivato nessuna procedura in merito. Nel caso relativo all'attivazione del compostaggio domestico vengono assegnati 2 punti ai Comuni in cui l'attività è presente, 0 punti ai Comuni che non hanno dichiarato pratiche di autocompostaggio.

Per quanto riguarda l'attivazione della tariffa, l'utilizzo di una piattaforma ecologica e l'introduzione di servizi domiciliari, i partecipanti al concorso sono stati ripartiti in due sole fasce di merito: Comuni dove il servizio è presente (fascia cui corrispondono 2 punti) e Comuni dove è assente (fascia cui corrispondono 0 punti).

Nel caso della percentuale di raccolta differenziata infine, per poter operare valutazioni più dettagliate la giuria di Comuni Ricicloni ha determinato le 9 fasce di merito riportate in tabella 3.

In tutti i casi in cui un Comune non abbia fornito le informazioni necessarie a determinare il valore di un parametro, all'indicatore in questione sono stati assegnati 0 punti.

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite RU totale	< 0,94	0,94 – 1,21	1,21 – 1,50	1,50 – 1,97	≥ 1,97	4	3	2	1	0
N° mesi turismo	0	1 – 2	3 – 4	5 – 6	≥ 7	0	1	2	3	4
% RD	LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SUDDIVISA NELLE 9 FASCE DI MERITO RIPORTATE IN TABELLA 3									
Attivazione tariffa	NO	SÌ				0	2			
Piattaforma ecologica	NO	SÌ				0	2			
Pubblici acquisti verdi	NO	Si saltuariamente con trattativa privata (o altre modalità)	Si introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara			0	1	2		
N° Servizi attivati	≤ 7	8 – 11	12 – 15	16 – 18	≥ 18	0	1	2	3	4
Serv. domicilio RU indiff.	NO	SÌ				0	2			
Serv. domicilio organico	NO	SÌ				0	2			
Compostaggio domestico	NO	Si senza attività di controllo	Si con attività di controllo			0	1	2		
Pro capite Organico	< 19,88	19,88 – 48,13	48,13 – 69,41	69,41 – 95,32	≥ 95,32	0	1	2	3	4
Pro capite Carta	< 22,74	22,74 – 43,42	43,42 – 62,52	62,52 – 90,02	≥ 90,02	0	1	2	3	4
Pro capite Vetro	< 10,51	10,51 – 25,59	25,59 – 37,96	37,96 – 52,39	≥ 52,39	0	1	2	3	4
Pro capite Plastica	< 3,77	3,77 – 10,14	10,14 – 17,04	17,04 – 26,31	≥ 26,31	0	1	2	3	4
Pro capite Ferrosi	< 4,09	4,09 – 10,54	10,54 – 18,66	18,66 – 34,09	≥ 34,09	0	1	2	3	4
Pro capite Alluminio	< 0,69	0,69 – 2,49	2,49 – 4,79	4,79 – 7,80	≥ 7,80	0	1	2	3	4
Pro capite Legno	< 4,77	4,77 – 13,00	13,00 – 22,10	22,10 – 36,49	≥ 36,49	0	1	2	3	4
Pro capite Verde	< 18,75	18,75 – 46,35	46,35 – 74,98	74,98 – 113,57	≥ 113,57	0	1	2	3	4
Pro capite Accumul. al Pb	< 0,21	0,21 – 0,57	0,57 – 1,02	1,02 – 1,78	≥ 1,78	0	1	2	3	4
Pro capite RAEE	< 1,07	1,07 – 2,55	2,55 – 4,11	4,11 – 6,42	≥ 6,42	0	1	2	3	4
Pro capite Multimateriale	< 12,06	12,06 – 32,42	32,42 – 50,74	50,74 – 74,38	≥ 74,38	0	1	2	3	4
Pro capite Altre RD	< 2,29	2,29 – 6,44	6,44 – 13,45	13,45 – 23,27	≥ 23,27	0	1	2	3	4
Pro capite RUP	< 0,26	0,26 – 0,64	0,64 – 1,19	1,19 – 2,12	≥ 2,12	0	1	2	3	4

Tabella 2 – Fasce di merito dei 23 parametri

Parametro	Fascia 1 (punti 0)	Fascia 2 (punti 0,5)	Fascia 3 (punti 1)	Fascia 4 (punti 1,5)	Fascia 5 (punti 2)	Fascia 6 (punti 2,5)	Fascia 7 (punti 3)	Fascia 8 (punti 3,5)	Fascia 9 (punti 4)
% RD	< 15%	15% - 25%	25% - 35%	35% - 45%	45% - 55%	55% - 60%	60% - 65%	65% - 70%	≥ 70%

Tabella 3 - Fasce di merito della % RD

Ai 23 parametri non è stata data la medesima importanza: ad ognuno di essi è stato attribuito un coefficiente (fattore di importanza) che moltiplicato per il punteggio acquisito dall'indicatore in base alla fascia di appartenenza ne "pesa" il contributo all'indice di buona gestione, che verrà calcolato come:

$$I.G. = \frac{\sum (p_i \cdot F.I._i)}{\max \sum (p_i \cdot F.I._i)} \cdot 100$$

dove:

I.G. = indice di buona gestione;

p_i = punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

$F.I._i$ = fattore di importanza dell'i-esimo parametro.

In tabella 4 sono indicati i fattori di importanza dei parametri, espressi come contributo percentuale al valore finale dell'indice di buona gestione di un Comune.

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA (contributo % al valore finale dell'indice di buona gestione)
Pro capite RU	13,0%
N° mesi turismo	2,6%
%RD	35,2%
Attivazione tariffa	6,5%
Piattaforma ecologica	6,5%
Pubblici acquisti verdi	3,9%
N° Servizi attivati	2,6%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2,6%
Servizio domiciliare organico	2,6%
Compostaggio domestico	2,6%
Pro capite Organico	3,3%
Pro capite Carta	1,0%
Pro capite Vetro	1,0%
Pro capite Plastica	1,0%
Pro capite Ferrosi	1,0%
Pro capite Alluminio	1,0%
Pro capite Legno	1,0%
Pro capite Verde	1,0%
Pro capite Accumulatori al piombo	1,0%
Pro capite RAEE	1,0%
Pro capite Multimateriale	2,0%
Pro capite Altre RD	2,0%
Pro capite RUP	5,2%

Tabella 4 – Fattori di importanza dei 23 parametri

Nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni un peso rilevante è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che contribuisce al valore finale dell'indice di buona gestione per oltre il 35%. Ad esempio un Comune con raccolta differenziata superiore al 70% (fascia di merito più elevata per questo parametro) ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito alla percentuale di raccolta differenziata.

Nelle pagine seguenti del dossier, per ogni Comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di buona gestione più elevato è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 23 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del Comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione (i punteggi "non pesati" riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non sono moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).

I Comuni interessati a ricevere il loro grafico riassuntivo con i punteggi dei 23 parametri, grazie ai quali identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione, possono farne richiesta contattando la sede di Ecosportello Rifiuti presso l'ufficio Nazionale di Milano: ecosportello@legambiente.org



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

prima categoria:
**miglior sistema
di gestione
dei rifiuti urbani**

Federambiente



È l'Associazione che riunisce imprese ed enti di comparto dell'igiene ambientale con forme giuridiche diverse.

Vi aderiscono: società di capitale, aziende speciali e consortili, municipalizzate, Consorzi, Comuni, Province, società di studi, ricerche e progettazione.

- Associati (dati 2006) 276
- Impianti di incenerimento con produzione di energia gestiti 39
- Comuni serviti 3500
- Popolazione servita 37 milioni ab.
- Rifiuti trattati 22,5 milioni t/a
- Fatturato del sistema 3,5 miliardi di Euro
- Dipendenti 42 mila

OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Federambiente, oltre alla funzione di rappresentanza del comparto presso le Istituzioni, di tutela degli interessi dei propri associati, di promozione del sistema dei servizi pubblici locali nel settore ambientale, offre servizi di consulenza ed assistenza su tutti gli aspetti gestionali ed operativi della filiera.

LE STRATEGIE

Federambiente elabora strategie, progetti e proposte normative per la politica di gestione industriale dell'ambiente in Italia.

Tra le soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti, individuate dalla Federazione nel proprio progetto di politica industriale, vi è la realizzazione di un sistema integrato che incentivi la raccolta ed il riciclaggio dei materiali recuperabili, che favorisca la termovalorizzazione con recupero energetico, il compostaggio della frazione organica e che gestisca l'interramento in discarica controllata delle componenti residue.

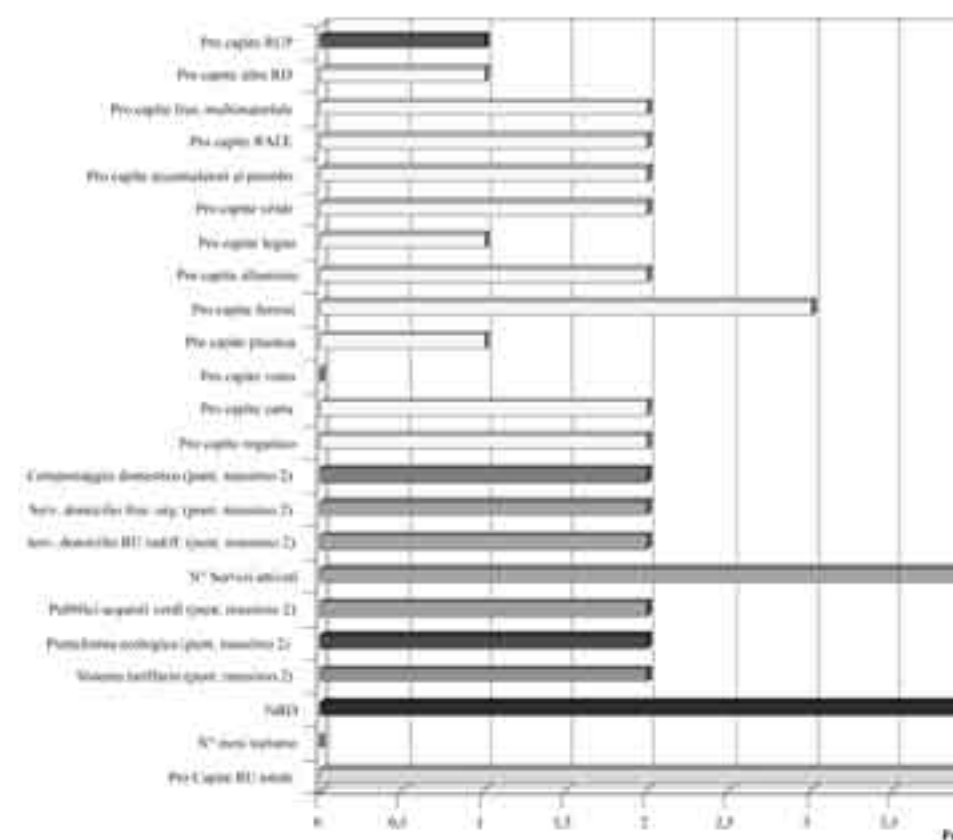
federambiente
è parte del Sistema
Confservizi

Classifica generale Top Ten

I 12.456 cittadini di **San Biagio di Callalta** abitano presso le sette frazioni che insieme formano il comune: Spercenigo, Olmi, San Martino, Cavrie, Rovare, Fagarè e Sant'Andrea di Barbarana. Il "Comune Riciclone 2007" fa parte del Consorzio Intercomunale Priula dal 2002, ma la sua attenzione verso la raccolta differenziata era già alta ancora prima di aderirvi, tant'è, che pur effettuando la raccolta delle frazioni recuperabili con campane stradali, poteva comunque vantare una percentuale di raccolta differenziata del 60%. L'introduzione del sistema di raccolta proposto dal Consorzio, il porta a porta spinto associato all'applicazione della tariffa, è stata preceduta da incontri informativi organizzati in ogni frazione. A dimostrazione che la raccolta dei rifiuti è un servizio al cittadino, di propria iniziativa l'Amministrazione comunale ha aperto una seconda piattaforma ecologica, oltre a quella prevista dal Consorzio. Per abbreviare i percorsi dei Sanbiagesi che devono disfarsi dei propri rifiuti ingombranti, ma non solo.

Comune di San Biagio di Callalta

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	12.456	81,66	79,16%
2 CEGGIA	VE	5.678	81,10	79,81%
3 GIAVERA DEL MONTELLO	TV	5.011	80,58	73,35%
4 RONCADE	TV	13.402	80,54	80,69%
5 PREGANZIOL	TV	16.375	80,28	81,74%
6 COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5.936	79,99	73,64%
7 POVEGLIANO	TV	4.722	79,95	73,31%
8 CARBONERA	TV	10.767	79,95	73,07%
9 BREDI DI PIAVE	TV	7.420	79,69	77,87%
10 SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.327	79,65	81,79%



SAN BIAGIO DI CALLALTA
(Indice di buona gestione = 81,66): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Capoluoghi di provincia Area nord

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 VERBANIA	VCO	30.794	66,03	66,59%
2 ASTI	AT	73.873	62,61	62,57%
3 BELLUNO	BL	35.983	62,46	55,19%
4 NOVARA	NO	100.910	59,11	69,00%
5 TRENTO	TN	104.946	53,01	47,23%
6 GORIZIA	GO	35.667	50,19	50,71%
7 LECCO	LC	47.006	48,62	53,87%
8 VARESE	VA	82.214	47,95	43,91%
9 BERGAMO	BG	115.645	43,15	44,03%
10 REGGIO EMILIA	RE	159.809	43,04	46,75%
11 ROVIGO	RO	50.289	42,04	52,61%
12 PADOVA	PD	204.870	42,04	39,66%
13 MANTOVA	MN	47.798	40,59	36,13%
14 CREMONA	CR	70.883	40,44	39,95%
15 PIACENZA	PC	99.557	39,36	40,50%
16 LODI	LO	42.750	39,25	36,32%
17 TORINO	TO	900.736	38,17	36,87%
18 FERRARA	FE	133.214	37,83	36,93%
19 TREVISO	TV	82.967	37,80	44,73%
20 SONDRIO	SO	21.978	37,46	42,11%
21 BRESCIA	BS	190.044	37,02	35,82%
22 VICENZA	VI	107.223	31,29	42,04%



ASSOAMBIENTE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali.

ASSOAMBIENTE è strutturata in tre Settori:

- > Servizi Rifiuti Urbani
- > Gestione Impianti RU
- > Rifiuti Industriali

ASSOAMBIENTE aderisce a FEAD (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore, è una delle Associazioni facenti parte del Comitato italiano all'ISWA (International Solid Waste Association) ed è socio ordinario generale di categoria del CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti a FISE ASSOAMBIENTE per i rifiuti urbani e speciali:

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporti rifiuti
- produzione combustibili da rifiuti
- recupero energetico dei rifiuti
- compostaggio
- trattamento rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- trattamento acque reflue
- bonifiche di beni e siti inquinati



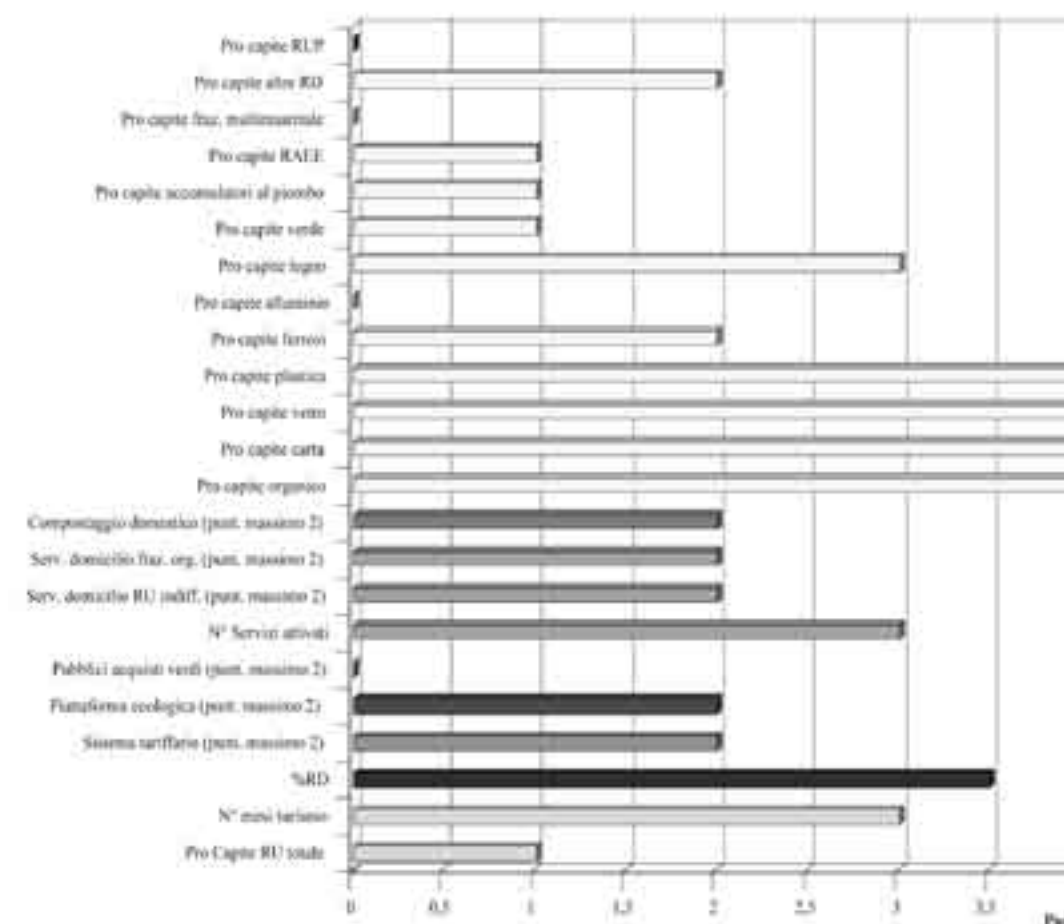
UNIRE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che svolgono servizi di recupero e riciclaggio.

UNIRE intende dare una risposta alle esigenze di aggregazione e di rappresentanza qualificata del settore e sviluppare possibili sinergie associative tra i comparti del recupero e dei servizi ambientali.

UNIRE partecipa al BIR (Bureau of International Recycling) per le attività di recupero.

I Settori di UNIRE:

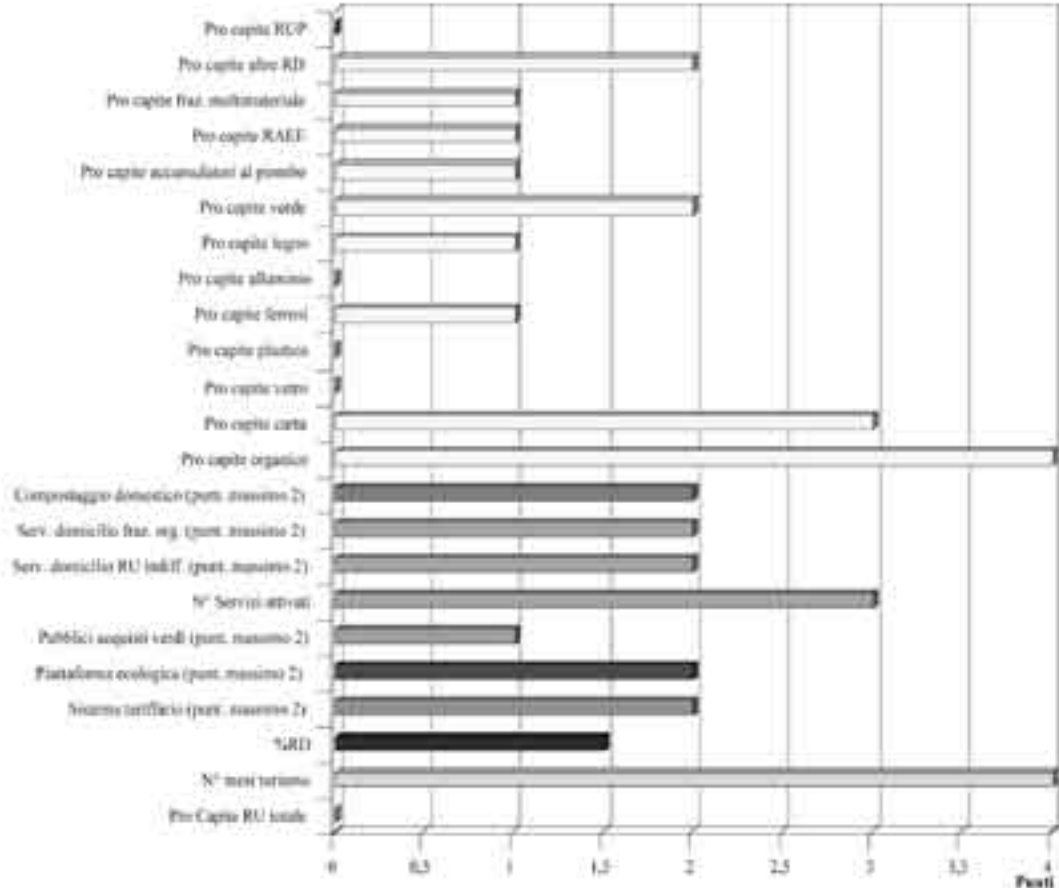
	AIRA (Frantumatori) Associazione industriale riciclatori auto
	ANPAR (Inerti) Associazione nazionale produttori di aggregati riciclati
	ARGO (Gomma) Consorzio volontario riciclaggio gomma
	ASSOSELE (Multimateriale) Associazione delle aziende di selezione e valorizzazione degli imballaggi multimateriali
	ASSORIMAP (Plastica) Associazione nazionale riciclatori materie plastiche
	GMR (Vetro) Gruppo materiali riciclabili
	GRUPPO DEMOLITORI (Veicoli fuori uso)
	ASSORRAEE (Apparecchiature elettriche ed elettroniche) Recupero rifiuti elettrici ed elettronici
	SARA (Acciaio) Imballaggi in acciaio
	UNIONMACERI (Carta) Associazione per la raccolta, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti di carta e cartone



VERBANIA
(Indice di buona gestione = 66,03):
punteggi non pesati
conseguiti nei 23
parametri

Capoluoghi di provincia Area centro

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 LUCCA	LU	86.479	41,37	41,74%
2 PRATO	PO	185.660	32,59	35,51%
3 SIENA	SI	54.147	28,01	37,10%



LUCCA (Indice di buona gestione = 41,37): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Capoluoghi di provincia Area sud

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SASSARI	SS	128.666	23,59	14,48%
2 COSENZA	CS	70.128	16,67	15,98%
3 NUORO	NU	36.557	15,33	17,96%
4 BARI	BA	331.568	13,47	17,39%
5 BENEVENTO	BN	63.026	13,24	9,80%
6 VIBO VALENTIA	VV	33.957	13,24	8,35%
7 CAGLIARI	CA	159.086	12,80	9,58%
8 NAPOLI	NA	984.242	10,42	6,10%
9 ENNA	EN	28.983	10,34	8,11%
10 MESSINA	ME	246.006	9,67	2,12%
11 FOGGIA	FG	153.563	8,78	8,65%
12 SIRACUSA	SR	122.904	7,29	2,81%
13 CASERTA	CE	75.208	7,11	6,62%
14 SALERNO	SA	134.173	6,55	8,70%
15 PALERMO	PA	686.722	6,25	9,71%
16 CROTONE	KR	60.680	5,51	13,13%
17 CALTANISSETTA	CL	60.519	5,06	4,57%
18 TRAPANI	TP	70.648	4,46	4,71%
19 CATANIA	CT	313.110	3,76	9,80%

Nessun Capoluogo del meridione supera il 35% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

Comuni sopra i 10.000 abitanti area nord

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

* già premiato
nella Top Ten

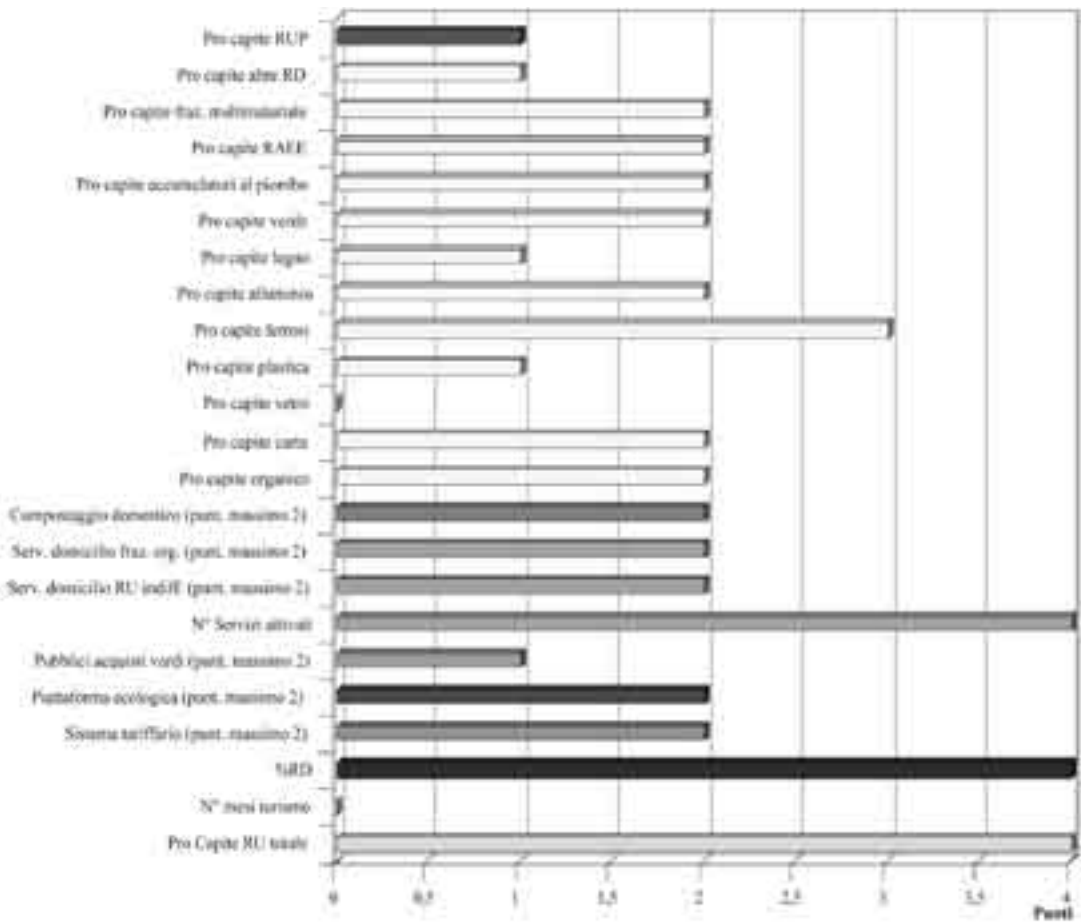
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SAN BIAGIO DI CALLALTA*	TV	12.456	81,66	79,16%
2 RONCADE	TV	13.402	80,54	80,69%
3 PREGANZIOL	TV	16.375	80,28	81,74%
4 CARBONERA	TV	10.767	79,95	73,07%
5 ALZANO LOMBARDO	BG	12.970	79,32	77,60%
6 PAESE	TV	20.676	79,32	73,72%
7 SOMMACAMPAGNA	VR	14.114	79,28	75,68%
8 PIOSSASCO	TO	17.381	78,61	73,59%
9 CASALE SUL SILE	TV	11.932	78,53	78,22%
10 PONZANO VENETO	TV	11.374	78,24	72,43%
11 SUSEGANA	TV	11.682	77,98	70,87%
12 CASALMAGGIORE	CR	14.490	77,49	73,77%
13 MOTTA DI LIVENZA	TV	10.339	77,05	73,38%
14 MONTEBELLUNA	TV	29.886	76,67	73,62%
15 SPRESIANO	TV	10.929	76,60	72,79%
16 PIEVE DI SOLIGO	TV	11.824	76,04	74,15%
17 PIANIGA	VE	10.761	76,00	71,37%
18 CASSANO MAGNAGO	VA	20.947	75,15	72,71%
19 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	10.965	75,04	74,35%
20 CASIER	TV	10.562	74,81	75,80%
21 ODERZO	TV	19.413	74,40	76,05%
22 VALEGGIO SUL MINCIO	VR	12.993	74,07	67,23%
23 RIVALTA DI TORINO	TO	18.450	73,55	66,68%
24 TROFARELLO	TO	11.072	71,61	66,46%
25 TREVIGNANO	TV	10.058	71,54	67,87%
26 VIGODARZERE	PD	12.483	71,50	67,90%
27 BOVISIO MASIAGO	MI	15.634	71,09	68,60%
28 SUZZARA	MN	19.224	70,98	80,99%
29 GORGONZOLA	MI	18.497	70,87	67,00%
30 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	13.955	70,42	71,08%
31 SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.768	70,13	75,50%
32 VALDOBBIADENE	TV	10.756	70,09	67,91%
33 VILLORBA	TV	17.663	69,57	69,99%
34 SALZANO	VE	11.988	69,57	63,31%
35 AZZANO DECIMO	PN	13.993	69,57	72,57%
36 CARUGATE	MI	13.807	68,19	65,37%
37 VEDELAGO	TV	15.659	68,15	60,00%
38 VALDAGNO	VI	27.133	68,04	64,73%
39 CHIAMPO	VI	12.625	67,97	61,81%
40 LENDINARA	RO	12.173	67,56	65,91%
41 CONEGLIANO	TV	35.508	67,56	65,77%
42 SAN MARTINO DI LUPARI	PD	12.477	67,37	68,34%
43 BEINASCO	TO	18.131	67,34	62,25%
44 PERGINE VALSUGANA	TN	18.821	66,74	71,75%
45 ROSÀ	VI	13.404	66,52	64,30%
46 FONTANAFREDDA	PN	10.335	66,37	68,60%
47 MOGLIANO VENETO	TV	27.708	66,37	65,04%
48 LEGNANO	MI	56.726	66,07	61,53%
49 RIESE PIO X	TV	10.501	66,07	63,92%
50 FAGNANO OLONA	VA	11.219	65,81	61,02%
51 PONTE SAN NICOLÒ	PD	13.048	65,55	63,77%
52 COMUNITÀ MONTANA DELL'ALPAGO	BL	10.120	65,51	66,18%
53 ALBIGNASEGO	PD	20.561	65,48	62,30%
54 VIGONZA	PD	20.880	65,33	69,46%
55 TREZZO SULL'ADDA	MI	12.149	65,29	68,99%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
56 CASTELFRANCO VENETO	TV	33.045	65,18	64,45%
57 CAMPODARSEGO	PD	12.723	65,07	68,80%
58 NEGRAR	VR	16.800	64,73	64,12%
59 FIUME VENETO	PN	10.783	64,62	69,88%
60 SONA	VR	15.895	64,55	62,58%
61 THIENE	VI	22.145	64,06	66,55%
62 MELZO	MI	18.301	63,54	63,86%
63 BIASSONO	MI	11.470	63,50	65,77%
64 CREMA	CR	33.393	63,10	68,39%
65 ISOLA DELLA SCALA	VR	11.050	63,06	62,44%
66 MAROSTICA	VI	13.455	62,83	62,84%
67 TORRI DI QUARTESOLO	VI	11.506	62,80	61,60%
68 CUSANO MILANINO	MI	19.157	62,61	64,19%
69 CORNEDO VICENTINO	VI	11.681	62,46	56,99%
70 SACILE	PN	19.494	62,09	64,06%
71 CASTEL D'AZZANO	VR	11.238	61,98	68,14%
72 AGRATE BRIANZA	MI	14.557	61,79	64,04%
73 BRUGHERIO	MI	32.854	61,50	61,11%
74 GRUGLIASCO	TO	37.342	61,31	58,50%
75 ARCORE	MI	17.129	61,20	63,59%
76 CODOGNO	LO	15.240	61,05	57,38%
77 ESTE	PD	16.868	61,05	63,59%
78 TREBASELEGHE	PD	11.867	60,86	62,27%
79 MONSELICE	PD	17.518	60,49	57,50%
80 CASSANO D'ADDA	MI	17.889	60,42	64,42%
81 ALBINO	BG	17.807	60,42	57,96%
82 ARESE	MI	19.459	60,38	58,71%
83 CORBETTA	MI	15.716	60,08	58,64%
84 CANEGRATE	MI	12.158	60,01	60,70%
85 SEVESO	MI	20.610	59,64	56,35%
86 CASSINA DE PECCHI	MI	12.574	59,52	64,45%
87 BADIA POLESINE	RO	10.431	59,49	60,14%
88 VILLASANTA	MI	13.397	59,38	61,72%
89 IVREA	TO	24.092	59,23	61,49%
90 SEDRIANO	MI	10.919	59,23	59,54%
91 SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	13.378	59,15	57,38%
92 COLLEGNO	TO	49.914	59,15	55,27%
93 CAMPONOGARA	VE	12.182	58,52	56,08%
94 VITTORIO VENETO	TV	29.083	58,22	59,70%
95 PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	10.878	58,11	63,82%
96 BAREGGIO	MI	16.375	58,07	55,55%
97 LONIGO	VI	15.432	57,78	58,10%
98 DALMINE	BG	22.397	57,59	63,71%
99 COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCUVIA	VA	23.539	57,59	55,63%
100 SESTO CALENDE	VA	10.445	57,14	60,70%
101 NICHELINO	TO	48.231	57,11	57,26%
102 BUSTO GAROLFO	MI	13.041	57,03	58,70%
103 ADRIA	RO	20.640	57,03	57,04%
104 GREZZANA	VR	10.641	56,29	59,89%
105 BOLLATE	MI	37.360	55,88	57,27%
106 CAVARZERE	VE	15.182	55,51	59,67%
107 CERRO MAGGIORE	MI	14.500	55,28	55,14%
108 VIMERCATE	MI	25.612	55,10	56,82%
109 SERIATE	BG	22.355	54,99	55,89%
110 CASATENOVO	LC	12.288	54,99	57,68%
111 PARABIAGO	MI	25.203	54,91	56,40%
112 GALLARATE	VA	49.638	54,84	61,98%
113 CAMPOSAMPIERO	PD	11.634	54,76	59,02%
114 ARONA	NO	14.279	54,50	58,23%
115 CASALPUSTERLENGO	LO	14.742	54,50	56,84%
116 PONTE SAN PIETRO	BG	10.721	54,35	57,37%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
117 SAMARATE	VA	16.168	54,13	62,85%
118 BRESSANONE	BZ	19.740	53,98	53,94%
119 CESATE	MI	13.157	53,65	54,63%
120 CITTADELLA	PD	19.733	53,61	57,20%
121 LURATE CACCIVIO	CO	10.053	53,61	54,18%
122 ORBASSANO	TO	21.857	53,57	58,53%
123 NEMBRO	BG	11.304	53,35	48,88%
124 ROMANO D'EZZELINO	VI	14.405	53,31	54,24%
125 PIOVE DI SACCO	PD	18.210	53,27	58,00%
126 PESCHIERA BORROMEO	MI	21.798	53,24	52,74%
127 ARCO	TN	16.013	53,20	52,95%
128 CARMAGNOLA	TO	26.556	53,16	55,66%
129 IL CILINDRO-COMUNI ALTA BRIANZA	CO	14.756	52,79	53,73%
130 NERVIANO	MI	17.455	52,72	52,27%
131 CORSICO	MI	33.486	52,38	47,52%
132 OLGiate OLONA	VA	11.711	51,90	56,68%
133 CARAVAGGIO	BG	15.271	51,82	53,51%
134 MONZA	MI	121.445	51,67	46,25%
135 SEREGNO	MI	41.600	51,08	55,50%
136 CORMANO	MI	19.192	50,78	54,32%
137 FIDENZA	PR	24.296	50,71	52,19%
138 SAN DONATO MILANESE	MI	32.690	50,56	48,62%
139 CINISELLO BALSAMO	MI	74.000	50,41	45,79%
140 MELEGNANO	MI	16.313	50,30	54,37%
141 NONANTOLA	MO	14.166	50,26	46,89%
142 ERBA	CO	16.959	50,26	52,09%
143 SCORZÈ	VE	18.834	49,93	49,28%
144 TEZZE SUL BRENTA	VI	11.796	49,89	59,08%
145 COLOGNO MONZESE	MI	48.797	49,89	45,69%
146 BUCCINASCO	MI	26.569	49,85	48,30%
147 LIMBIATE	MI	31.551	49,78	50,82%
148 NOVATE MILANESE	MI	20.181	49,59	53,43%
149 DESIO	MI	38.234	49,55	51,87%
150 MARTELLAGO	VE	20.290	49,37	49,56%
151 TRECATE	NO	16.915	49,29	62,14%
152 MORBEGNO	SO	11.730	49,29	46,74%
153 CARDANO AL CAMPO	VA	13.338	48,96	53,35%
154 BRESSO	MI	26.478	48,55	50,99%
155 STEZZANO	BG	11.864	48,47	53,88%
156 LENTATE SUL SEVESO	MI	14.956	48,40	49,96%
157 OLEGGIO	NO	12.191	48,36	60,71%
158 LUGO	RA	31.925	48,18	48,47%
159 VIMODRONE	MI	14.373	48,03	54,35%
160 SOLARO	MI	13.503	47,62	48,04%
161 CONCOREZZO	MI	14.609	47,58	49,33%
162 BUSTO ARSIZIO	VA	80.090	47,17	52,13%
163 BASSANO DEL GRAPPA	VI	42.187	47,06	51,53%
164 CASSOLA	VI	13.541	46,99	45,43%
165 ROMANO DI LOMBARDIA	BG	15.634	46,84	51,19%
166 ANTAVILLA VICENTINA	VI	11.025	45,87	54,31%
167 CARATE BRIANZA	MI	17.649	45,83	51,37%
168 PORTOMAGGIORE	FE	12.205	45,76	45,56%
169 QUATTRO CASTELLA	RE	12.418	45,68	48,67%
170 BORGOMANERO	NO	20.528	45,65	54,75%
171 BAGNACAVALL0	RA	16.195	45,50	40,01%
172 CASTANO PRIMO	MI	10.611	45,46	46,58%
173 COLOGNO AL SERIO	BG	10.217	45,46	43,41%
174 SPINEA	VE	25.113	44,98	44,51%
175 COPPARO	FE	17.611	44,72	50,26%
176 BRA	CN	28.941	44,72	45,94%
177 DOLO	VE	14.644	44,49	48,27%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
178 CURTATONE	MN	13.570	44,46	48,45%
179 MAGENTA	MI	23.354	44,27	45,61%
180 PERO	MI	10.260	44,16	39,06%
181 CARONNO PERTUSELLA	VA	14.118	44,08	51,24%
182 GALLIATE	NO	13.448	43,97	59,32%
183 TRADATE	VA	16.834	43,79	35,35%
184 RESCALDINA	MI	13.400	43,71	41,38%
185 CERVIA	RA	27.493	43,64	38,46%
186 CANELLI	AT	10.300	43,08	47,51%
187 CARPENEDOLO	BS	11.545	42,86	48,04%
188 SETTIMO MILANESE	MI	18.326	42,34	42,68%
189 PADERNO DUGNANO	MI	47.013	42,19	48,87%
190 CODIGORO	FE	12.760	42,08	46,58%
191 FAENZA	RA	55.504	42,00	38,68%
192 SANT'ILARIO D'ENZA	RE	10.420	41,82	53,06%
193 ALFONSINE	RA	12.008	41,37	44,19%
194 MIRA	VE	37.951	40,66	40,14%
195 SESTO SAN GIOVANNI	MI	81.032	40,22	38,03%
196 NOALE	VE	15.280	39,99	44,99%
197 MUGGIO'	MI	22.365	39,99	43,55%
198 SENAGO	MI	20.629	39,58	54,91%
199 RUSSI	RA	11.147	39,36	40,57%
200 FORMIGINE	MO	31.837	39,29	43,62%
201 NOVELLARA	RE	13.177	39,25	44,84%
202 REZZATO	BS	13.076	38,99	38,03%
203 GUSSAGO	BS	15.796	38,95	37,16%
204 ANZOLA DELL'EMILIA	BO	11.490	38,43	37,48%
205 SOMMA LOMBARDO	VA	16.664	38,36	42,02%
206 SANTA MARIA DI SALA	VE	16.247	38,36	39,54%
207 CASTELLARANO	RE	14.195	37,91	42,43%
208 LONATE POZZOLO	VA	11.870	37,83	54,74%
209 GHEDI	BS	17.505	37,80	37,99%
210 CONCESIO	BS	13.865	36,38	38,55%
211 NIZZA MONFERRATO	AT	10.081	36,09	35,90%
212 MIRANO	VE	26.244	36,01	37,29%
213 CALCINATO	BS	12.036	35,01	35,51%
214 TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	18.000	34,93	42,53%
215 BOTTICINO	BS	10.400	34,30	35,51%
216 VIADANA	MN	18.337	33,26	40,96%
217 CASTEL GOFFREDO	MN	11.038	30,21	43,74%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area nord



Comune di Roncade

RONCADE (Indice di buona gestione = 80,54): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

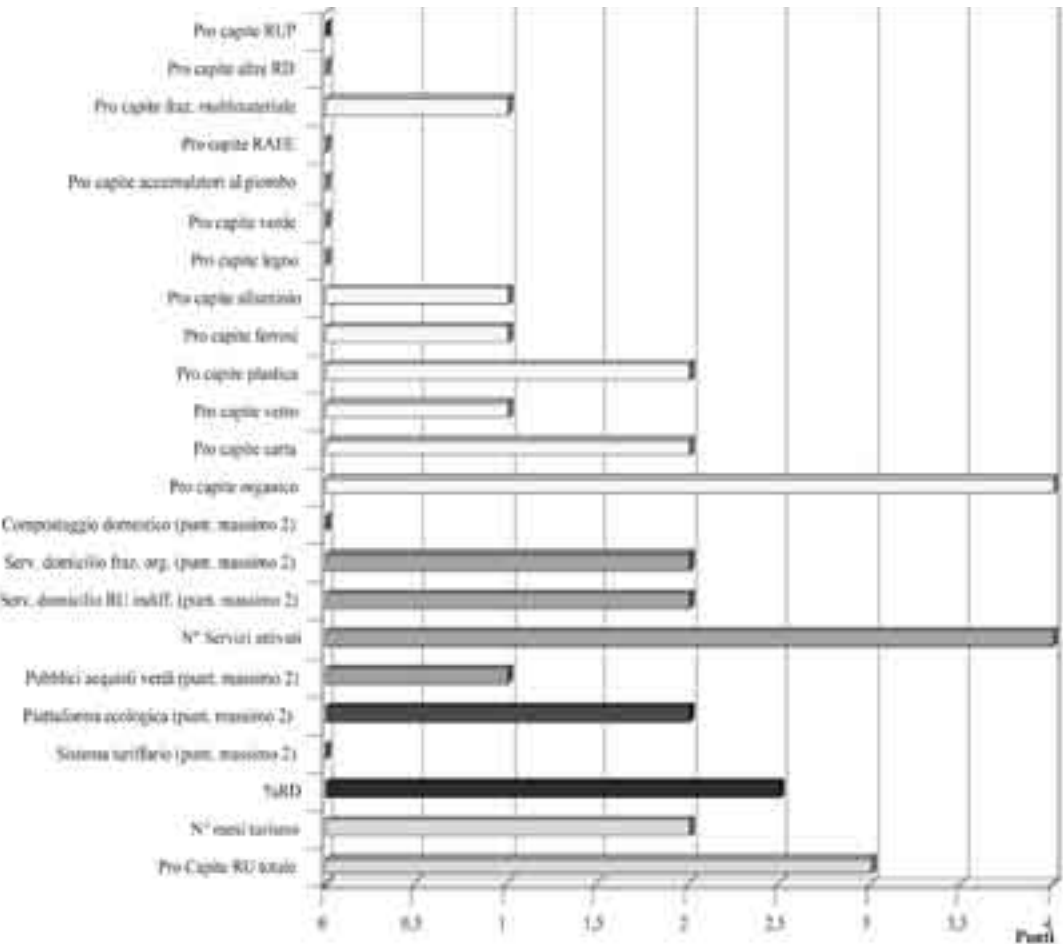
Comuni sopra i 10.000 abitanti area centro

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 PORTO SANT'ELPIDIO	AP	24.376	54,91	56,77%
2 CAPANNORI	LU	44.738	47,36	48,43%
3 PIOMBINO	LI	34.416	40,22	35,00%
4 COLLE DI VAL D'ELSA	SI	20.439	39,81	44,32%
5 SCANDICCI	FI	49.433	39,32	40,84%
6 ASSISI	PG	26.720	36,01	38,54%
7 EMPOLI	FI	46.444	35,94	37,96%
8 MONTESPERTOLI	FI	12.723	35,90	36,38%
9 MONSUMMANO	PT	20.448	35,45	36,66%
10 MARTINSICURO	TE	16.329	34,93	36,87%
11 CERRETO GUIDI	FI	10.271	34,90	37,19%
12 MONTEMURLO	PO	18.050	34,86	37,87%
13 FUCECCHIO	FI	22.297	34,60	35,72%
14 POGGIBONSI	SI	28.730	34,26	43,39%
15 CASTELFIORENTINO	FI	17.809	33,97	37,91%
16 CALENZANO	FI	15.689	33,89	42,06%
17 BORGO SAN LORENZO	FI	17.350	33,78	35,36%
18 SESTO FIORENTINO	FI	47.296	33,59	42,55%
19 VINCI	FI	14.321	33,41	35,93%
20 FOLLONICA	GR	21.761	33,30	35,10%
21 MONTELUPO FIORENTINO	FI	12.606	33,15	38,56%
22 IMPRUNETA	FI	14.651	29,95	36,23%
23 SANSEPOLCRO	AR	15.973	26,19	40,25%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area centro

Comune di
Porto
Sant'Elpidio



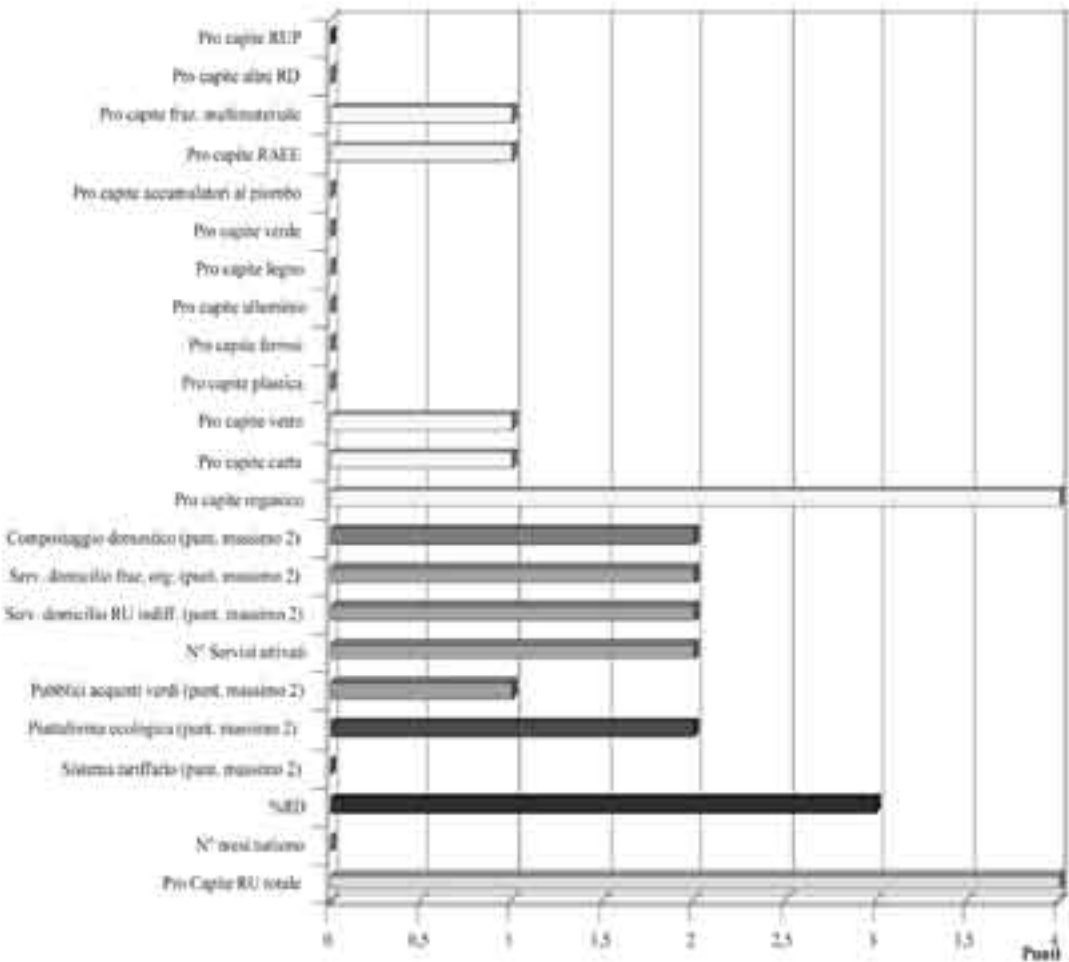
PORTO SANT'ELPIDIO (Indice di buona gestione = 54,91): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sopra i 10.000 abitanti area sud

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 BELLIZZI	SA	12.911	60,97	62,59%
2 TERRALBA	OR	10.332	54,54	60,64%
3 MERCATO SAN SEVERINO	SA	20.953	50,86	49,33%
4 SESTU	CA	18.237	50,07	53,47%
5 FISCIANO	SA	13.009	49,44	60,00%
6 BARONISSI	SA	16.130	48,14	48,06%
7 SALA CONSILINA	SA	12.674	44,87	53,87%
8 OZIERI	SS	11.092	44,46	54,05%
9 CASTEL SAN GIORGIO	SA	13.169	43,30	49,55%
10 MONTESARCHIO	BN	13.539	41,93	45,37%
11 MONTE DI PROCIDA	NA	13.747	39,62	44,07%
12 PALMA CAMPANIA	NA	14.775	38,47	37,38%
13 ANGRI	SA	30.849	31,10	35,50%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area sud



Comune
di Bellizzi

BELLIZZI (Indice di buona gestione = 60,97): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti area nord

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 CEGGIA	VE	5.678	81,10	79,81%
2 GIAVERA DEL MONTELLO	TV	5.011	80,58	73,35%
3 COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5.936	79,99	73,64%
4 POVEGLIANO	TV	4.722	79,95	73,31%
5 BREDÀ DI PIAVE	TV	7.420	79,69	77,87%
6 SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.327	79,65	81,79%
7 MASERADA SUL PIAVE	TV	8.943	79,65	76,76%
8 SALGAREDA	TV	6.354	79,06	79,25%
9 SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	8.357	78,83	73,22%
10 ORMELLE	TV	4.331	78,68	71,49%
11 ARCADE	TV	4.052	78,68	79,05%
12 SAN POLO DI PIAVE	TV	4.914	78,53	72,93%
13 MIANE	TV	3.620	78,46	75,51%
14 NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	6.953	78,46	73,38%
15 MERLARA	PD	2.958	78,35	71,35%
16 VIDOR	TV	3.650	78,09	73,30%
17 SESTO AL REGHENA	PN	5.753	77,83	72,39%
18 BREGANZE	VI	8.492	77,79	75,63%
19 GODEGA DI SANT'URBANO	TV	6.082	77,75	72,47%
20 DOGLIANI	CN	4.630	77,64	77,06%
21 GORGO AL MONTICANO	TV	4.089	77,60	72,87%
22 QUINTO DI TREVISO	TV	9.444	77,60	79,24%
23 CANTARANA	AT	910	77,49	86,78%
24 PONTE DI PIAVE	TV	7.716	77,46	75,43%
25 MASER	TV	4.842	77,46	70,91%
26 BRUINO	TO	8.229	77,42	72,95%
27 ZERO BRANCO	TV	9.748	77,31	74,23%
28 CIMADOLMO	TV	3.424	77,31	73,12%
29 PIOBESI TORINESE	TO	3.529	77,27	72,24%
30 SILEA	TV	9.826	77,16	74,68%
31 CINTO CAOMAGGIORE	VE	3.240	77,05	78,53%
32 VILLA DI SERIO	BG	6.321	76,64	79,47%
33 ORSAGO	TV	3.846	76,56	71,98%
34 SAN FIOR	TV	6.536	76,56	71,64%
35 MARENO DI PIAVE	TV	9.155	75,74	71,73%
36 PREMARIACCO	UD	4.111	75,74	71,49%
37 MONFUMO	TV	1.463	75,67	66,05%
38 ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	5.557	75,60	69,87%
39 CORDOVADO	PN	2.659	75,56	73,45%
40 MONASTIER DI TREVISO	TV	3.843	75,56	72,36%
41 ZENSON DI PIAVE	TV	1.761	75,33	80,12%
42 BELLUSCO	MI	6.927	75,30	75,39%
43 MARENE	CN	2.831	75,19	75,66%
44 GORLE	BG	5.887	74,44	75,98%
45 TORRE BOLDONE	BG	8.157	74,37	82,69%
46 CAPPELLA MAGGIORE	TV	4.525	74,22	77,46%
47 GAIARINE	TV	6.220	74,22	69,40%
48 CORNUDA	TV	6.001	74,22	66,88%
49 FARRA DI SOLIGO	TV	8.571	74,11	68,95%
50 BARONE CANAVESE	TO	615	74,03	85,22%
51 BOZZOLO	MN	4.073	73,96	75,43%
52 CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	3.753	73,96	74,50%
53 FREGONA	TV	3.119	73,92	71,90%
54 VALVASONE	PN	2.109	73,88	74,13%
55 MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	2.875	73,81	80,06%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
56 MONTICELLO BRIANZA	LC	4.180	73,62	73,62%
57 CODOGNÉ	TV	5.234	73,44	72,83%
58 CANDIOLO	TO	5.400	73,40	77,74%
59 CASTELCUCCO	TV	2.117	73,36	66,40%
60 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	7.188	73,18	66,68%
61 PONTERANICA	BG	6.817	73,18	66,04%
62 PALAZZAGO	BG	3.787	73,14	70,07%
63 ALDENO	TN	3.017	73,10	76,69%
64 CAERANO DI SAN MARCO	TV	7.598	73,03	67,13%
65 PEDEROBBA	TV	7.322	72,99	65,91%
66 BARZANA	BG	1.700	72,95	70,48%
67 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1.456	72,95	72,13%
68 BATTAGLIA TERME	PD	4.078	72,88	73,45%
69 COLLE UMBERTO	TV	5.021	72,81	74,00%
70 MORGANO	TV	4.007	72,73	79,29%
71 CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO	BZ	2.085	72,73	61,95%
72 SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	6.977	72,54	71,82%
73 BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	2.293	72,43	71,14%
74 PORTOBUFFOLÉ	TV	828	72,32	76,89%
75 SCANDOLARA RAVARA	CR	1.550	72,21	73,84%
76 SARMEDE	TV	3.170	72,10	74,56%
77 OSIO SOPRA	BG	4.792	72,10	68,91%
78 FONTANELLE	TV	5.735	72,06	65,69%
79 ADRO	BS	6.924	71,91	67,65%
80 ASOLO	TV	8.836	71,88	68,74%
81 CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.761	71,80	70,70%
82 BALDICHIERI D'ASTI	AT	1.009	71,73	79,46%
83 LA LOGGIA	TO	7.230	71,69	70,01%
84 TERRAZZO	VR	2.304	71,58	66,33%
85 VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.126	71,54	84,43%
86 CHIARANO	TV	3.562	71,50	77,44%
87 ROVERBELLA	MN	8.250	71,39	72,55%
88 FOLLINA	TV	3.963	71,28	70,47%
89 ALBAIRATE	MI	4.523	71,28	69,17%
90 BONATE SOPRA	BG	7.537	71,21	69,63%
91 SEGUSINO	TV	2.052	71,21	66,20%
92 PEROSA CANAVESE	TO	582	71,09	66,71%
93 BRUGNERA	PN	8.594	71,06	78,09%
94 SANDRIGO	VI	8.333	71,02	68,20%
95 CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8.224	70,98	74,97%
96 FONTE	TV	5.894	70,94	66,29%
97 MONSUÉ	TV	4.647	70,91	71,38%
98 VATTARO	TN	1.185	70,72	79,65%
99 PIURO	SO	1.940	70,68	71,53%
100 CORDIGNANO	TV	6.990	70,65	68,35%
101 ZOPPOLA	PN	8.262	70,65	67,62%
102 VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	9.555	70,46	69,87%
103 BOLZANO VICENTINO	VI	6.203	70,46	64,74%
104 BUTTAPIETRA	VR	6.458	70,39	67,36%
105 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	821	70,20	71,15%
106 FORNACE	TN	1.284	70,09	76,15%
107 CURTAROLO	PD	6.851	70,05	69,47%
108 SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	2.570	69,72	73,44%
109 PASIANO AL PORDENONE	PN	7.561	69,68	68,52%
110 MAZZE'	TO	3.973	69,61	74,66%
111 CAPRIGLIO	AT	305	69,49	63,68%
112 SAN LORENZO ISONTINO	GO	1.412	69,38	70,99%
113 CONA	VE	3.235	69,38	65,69%
114 AGUGLIARO	VI	1.349	69,23	70,96%
115 VELO D'ASTICO	VI	2.379	69,12	65,40%
116 CAPRIVA DEL FRIULI	GO	1.607	69,12	72,46%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
117 INZAGO	MI	9.560	69,08	66,66%
118 LOREGGIA	PD	6.633	69,05	70,11%
119 ARBA	PN	1.303	69,05	68,90%
120 ANGUILLARA VENETA	PD	4.704	68,97	73,35%
121 MEDOLAGO	BG	2.271	68,86	69,54%
122 FARRA D'ISONZO	GO	1.712	68,82	72,27%
123 LOMBRIASCO	TO	1.050	68,82	76,07%
124 CANEVA	PN	6.489	68,79	66,17%
125 PIOVENE ROCCHETTE	VI	8.116	68,68	68,69%
126 POSSAGNO	TV	2.205	68,64	64,96%
127 MEZZOCORONA	TN	4.907	68,56	66,27%
128 VILLARBASSE	TO	3.058	68,53	75,61%
129 ROATTO	AT	411	68,53	82,74%
130 CASTELLO DI GODEGO	TV	6.833	68,45	64,76%
131 CENTA SAN NICOLÒ	TN	707	68,38	78,76%
132 CARAVINO	TO	1.017	68,34	68,42%
133 PONSO	PD	2.440	68,30	70,42%
134 TRAVEDONA MONATE	VA	3.683	68,27	67,70%
135 CHIONS	PN	4.989	68,15	67,19%
136 VERNATE	MI	2.713	68,08	71,73%
137 CROCETTA DEL MONTELLO	TV	5.814	68,04	63,50%
138 PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.102	68,04	62,78%
139 VIGOLO VATTARO	TN	2.063	68,01	75,54%
140 CASALE DI SCODOSIA	PD	4.885	68,01	72,56%
141 URGNANO	BG	8.971	67,97	65,72%
142 PIADENA	CR	3.554	67,97	65,07%
143 COSTABISSARA	VI	6.319	67,93	69,31%
144 CALUSCO D'ADDA	BG	8.125	67,89	65,70%
145 BONAVIGO	VR	1.973	67,82	74,20%
146 POLVERARA	PD	2.754	67,82	71,55%
147 PRAVISDOMINI	PN	3.023	67,78	66,86%
148 CRESpano DELGRAPPA	TV	4.626	67,75	60,84%
149 CALVIGNASCO	MI	1.092	67,56	65,98%
150 BOSENTINO	TN	763	67,45	77,10%
151 CALDONAZZO	TN	3.465	67,45	75,19%
152 PALÙ DEL FERSINA	TN	205	67,45	73,14%
153 BESATE	MI	1.933	67,37	67,21%
154 OSPEDALETTO EUGANEO	PD	5.773	67,37	66,35%
155 ISTRANA	TV	8.711	67,37	61,03%
156 NOVE	VI	4.991	67,22	66,68%
157 FIORANO CANAVESE	TO	868	67,19	70,42%
158 VIRLE PIEMONTE	TO	1.160	67,15	68,82%
159 MONTECCHIO PRECALCINO	VI	4.835	67,08	63,86%
160 SANT'URBANO	PD	2.182	67,04	73,46%
161 MADUNA DI LIVENZA	TV	2.882	67,04	66,38%
162 PESCA TE	LC	2.111	66,93	68,08%
163 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.061	66,85	71,04%
164 VAZZOLA	TV	6.874	66,85	64,10%
165 MASATE	MI	2.909	66,74	66,67%
166 VIALFRE'	TO	228	66,67	81,93%
167 BOSARO	RO	1.316	66,63	70,30%
168 CAORSO	PC	4.756	66,63	69,09%
169 GALBIATE	LC	8.607	66,63	66,06%
170 ORIO CANAVESE	TO	828	66,63	65,93%
171 CORNATE D'ADDA	MI	9.677	66,63	62,53%
172 S. GIORGIO D. PERTICHE	PD	9.120	66,56	67,28%
173 SARCEDO	VI	5.344	66,52	66,31%
174 AICURZIO	MI	2.065	66,52	69,18%
175 VERDERIO INFERIORE	LC	2.762	66,48	65,06%
176 CASSAGO BRIANZA	LC	4.373	66,37	66,47%
177 MONTALENGHE	TO	890	66,37	80,01%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
178 GONZAGA	MN	8.899	66,33	75,22%
179 RODANO	MI	4.289	66,33	65,47%
180 GOLASECCA	VA	2.509	66,26	66,00%
181 FRASSILONGO	TN	386	66,26	76,11%
182 TEOLO	PD	8.526	66,22	68,09%
183 SANT'ORSOLA TERME	TN	1.002	66,22	77,19%
184 MESTRINO	PD	9.891	66,22	66,66%
185 RESANA	TV	8.616	66,18	64,82%
186 CORNO GIOVINE	LO	1.186	66,03	67,35%
187 SETTIMO ROTTARO	TO	512	66,00	78,71%
188 SUISIO	BG	3.773	65,96	68,78%
189 MAGLIONE	TO	497	65,96	68,38%
190 BEDOLLO	TN	1.656	65,81	78,82%
191 SAN PAOLO D'ARGON	BG	5.077	65,77	68,94%
192 BUSSERO	MI	8.513	65,77	64,50%
193 GREZZAGO	MI	2.654	65,77	60,19%
194 OSNAGO	LC	4.357	65,74	65,11%
195 OLEGGIO CASTELLO	NO	1.889	65,74	65,10%
196 SOLESINO	PD	7.068	65,70	75,27%
197 CIVEZZANO	TN	3.620	65,63	73,05%
198 GANDINO	BG	5.775	65,59	67,27%
199 GOZZANO	NO	5.800	65,55	65,67%
200 CAVASO DEL TOMBA	TV	2.936	65,48	60,78%
201 DOLEGNA DEL COLLIO	GO	435	65,44	78,81%
202 MORARO	GO	694	65,44	73,28%
203 FIEROZZO	TN	484	65,36	74,63%
204 VILLANOVA MONDOVÌ	CN	5.619	65,36	62,24%
205 BORSO DEL GRAPPA	TV	5.503	65,33	60,34%
206 ZANICA	BG	7.351	65,33	61,50%
207 SAN MARTINO DEL LAGO	CR	503	65,33	60,96%
208 ARMENO	NO	2.232	65,25	69,12%
209 PESSANO CON BORNAGO	MI	9.050	65,22	60,98%
210 NANTO	VI	2.691	65,14	64,88%
211 SAN PELLEGRINO TERME	BG	4.946	65,14	61,21%
212 BROGLIANO	VI	3.497	65,10	61,16%
213 STRA	VE	7.399	65,10	60,76%
214 CESSALTO	TV	3.568	65,03	63,78%
215 BERNATE TICINO	MI	3.016	65,03	63,58%
216 CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	1.992	65,03	73,04%
217 COLOGNA VENETA	VR	8.406	64,99	62,50%
218 BASELEGA DI PINÈ	TN	5.930	64,96	77,19%
219 MOSSA	GO	1.643	64,96	69,57%
220 ORNAGO	MI	3.876	64,96	63,76%
221 POVEGLIANO VERONESE	VR	7.036	64,92	63,45%
222 S. MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.327	64,88	66,21%
223 FUMANE	VR	3.980	64,81	64,82%
224 ROVOLON	PD	4.346	64,77	71,01%
225 CASTELSEPRIO	VA	1.260	64,77	67,08%
226 BUSNAGO	MI	5.311	64,69	64,41%
227 MONVALLE	VA	1.862	64,62	62,82%
228 SAGRADO	GO	2.087	64,58	68,66%
229 MONTAGNANA	PD	9.471	64,58	65,67%
230 BUBBIANO	MI	2.012	64,58	61,26%
231 CAMPAGNA LUPIA	VE	6.789	64,55	61,70%
232 CISON DI VALMARINO	TV	2.629	64,51	67,91%
233 GRIGNASCO	NO	4.816	64,51	66,72%
234 ALTIVOLE	TV	6.536	64,43	64,21%
235 DOBERDO' DEL LAGO	GO	1.410	64,40	86,20%
236 PANTIGLIATE	MI	5.704	64,32	63,22%
237 BARZANÒ	LC	4.997	64,29	62,83%
238 MONTEBELLO VICENTINO	VI	6.234	64,29	62,29%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
239 BULCIAGO	LC	2.838	64,25	65,84%
240 FARIGLIANO	CN	1.707	64,14	64,58%
241 VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	957	64,03	68,44%
242 FORMIGNANA	FE	2.865	64,03	65,27%
243 MESERO	MI	3.662	63,99	63,14%
244 TARZO	TV	4.613	63,99	61,85%
245 VILLA GUARDIA	CO	7.242	63,99	61,18%
246 GRANTORTO	PD	4.339	63,95	66,88%
247 CANDIANA	PD	2.476	63,88	64,32%
248 PONTELONGO	PD	3.927	63,88	64,29%
249 TORRE CANAVESE	TO	585	63,88	65,50%
250 ALONTE	VI	1.542	63,84	60,71%
251 COLAZZA	NO	473	63,84	71,65%
252 LUGO DI VICENZA	VI	3.742	63,80	64,44%
253 ISPR A	VA	4.940	63,73	66,34%
254 TORRE DE' PICENARDI	CR	1.809	63,69	65,00%
255 CERIANO LAGHETTO	MI	6.057	63,58	61,96%
256 BUROLO	TO	1.311	63,50	71,37%
257 SAVOGNA D'ISONZO	GO	1.722	63,36	66,41%
258 PIEVE VERGONTE	VCO	2.692	63,32	72,40%
259 GAZZO	PD	3.891	63,28	69,74%
260 REVIGLIASCO D'ASTI	AT	828	63,28	65,64%
261 CASOREZZO	MI	5.230	63,13	61,12%
262 SAN MARZANO OLIVETO	AT	1.082	63,13	68,03%
263 FIESSO D'ARTICO	VE	6.740	63,06	60,65%
264 VERGIATE	VA	8.856	63,02	61,32%
265 REFRONTOLO	TV	1.798	62,91	62,58%
266 MEDEA	GO	937	62,87	69,29%
267 LORIA	TV	8.598	62,83	57,90%
268 NOVENTA VICENTINA	VI	8.609	62,80	61,95%
269 CAMPO SAN MARTINO	PD	5.620	62,76	64,14%
270 PALU' DEL FERSINA	TN	182	62,76	63,03%
271 GALLIERA VENETA	PD	6.953	62,54	66,41%
272 SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	1.328	62,50	66,41%
273 VIGNOLA FALESINA	TN	176	62,46	69,69%
274 ROBBIATE	LC	5.632	62,46	67,75%
275 AZZANO SAN PAOLO	BG	7.453	62,43	60,81%
276 MONTE MARENZO	LC	2.024	62,35	67,23%
277 TELGATE	BG	4.632	62,35	63,58%
278 TURRIACO	GO	2.437	62,31	69,98%
279 RONCELLO	MI	3.008	62,31	63,07%
280 SULBIATE	MI	3.678	62,28	64,51%
281 POZZUOLO MARTESANA	MI	7.762	62,05	61,55%
282 PIOMBINO DESE	PD	9.096	62,02	62,61%
283 GUDO VISCONTI	MI	1.600	61,94	63,26%
284 BORGOMASINO	TO	803	61,90	68,99%
285 LOMAGNA	LC	4.314	61,90	66,07%
286 VILLANOVA D'ASTI	AT	5.243	61,87	63,88%
287 CERVIGNANO D' ADDA	LO	1.856	61,87	63,31%
288 FONTANIVA	PD	7.804	61,83	63,72%
289 RIPALTA ARPINA	CR	1.012	61,79	71,55%
290 RONCO BRIANTINO	MI	3.262	61,72	61,55%
291 NOGAREDO	TN	1.875	61,68	60,73%
292 BORGOFRANCO D'IVREA	TO	3.677	61,64	69,22%
293 GALZIGNANO	PD	4.326	61,61	66,92%
294 MARIANO DEL FRIULI	GO	1.530	61,57	66,76%
295 DERVIO	LC	2.735	61,53	65,38%
296 TOMBOLO	PD	7.750	61,50	62,05%
297 USMATE VELATE	MI	9.363	61,42	63,53%
298 SALERANO CANAVESE	TO	537	61,42	79,68%
299 BAONE	PD	3.133	61,31	69,78%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
300 BOLLENGO	TO	2.069	61,31	66,91%
301 CASTIGLIONE OLONA	VA	7.942	61,31	62,61%
302 BORGO TICINO	NO	4.381	61,31	60,01%
303 SCARMAGNO	TO	766	61,27	76,34%
304 MARTIGNANA DI PO	CR	1.488	61,27	67,29%
305 GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	4.293	61,24	64,55%
306 ELLO	LC	1.225	61,24	69,45%
307 MEGLIADINO SAN VITALE	PD	2.020	61,12	67,95%
308 CARNATE	MI	7.452	61,12	63,43%
309 RACCONIGI	CN	9.908	61,09	63,11%
310 COSTA DI ROVIGO	RO	2.956	61,05	60,74%
311 VÒ EUGANEO	PD	3.387	61,05	69,28%
312 SORDIO	LO	2.885	61,01	68,57%
313 MOENA	TN	2.609	60,97	64,05%
314 VILLESSE	GO	1.577	60,94	68,37%
315 BREBBIA	VA	3.275	60,94	67,03%
316 CARCERI	PD	1.623	60,90	63,12%
317 LOZZO ATESINO	PD	3.171	60,90	60,05%
318 PANCALIERI	TO	1.969	60,90	59,82%
319 MASSANZAGO	PD	5.370	60,90	61,18%
320 MONTEVECCHIA	LC	2.476	60,86	66,81%
321 BISUSCHIO	VA	4.194	60,86	62,00%
322 ROMANS D'ISONZO	GO	3.604	60,71	64,05%
323 INARZO	VA	949	60,68	59,75%
324 PISANO	NO	820	60,64	68,93%
325 MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	2.843	60,64	64,35%
326 CAMISANO	CR	1.306	60,60	70,25%
327 NOGARA	VR	8.236	60,53	61,77%
328 CALCERANICA AL LAGO	TN	1.951	60,53	68,58%
329 ARZERGRANDE	PD	4.454	60,53	67,17%
330 BURAGO MOLGORA	MI	4.241	60,42	64,82%
331 BERNAREGGIO	MI	9.360	60,38	59,87%
332 VAPRIO D'ADDA	MI	7.209	60,34	60,01%
333 LAVENO MOMBELLO	VA	9.085	60,27	61,21%
334 DUE CARRARE	PD	8.613	60,27	57,64%
335 MOLVENA	VI	2.615	60,16	63,35%
336 PREMOSELLA CHIOVENDA	VCO	2.076	60,12	63,80%
337 SCANZOROSCIATE	BG	9.178	60,12	62,94%
338 MARLENGO	BZ	2.302	60,12	59,53%
339 CORMONS	GO	7.449	60,08	68,68%
340 TREZZANO ROSA	MI	4.306	60,08	60,38%
341 POJANA MAGGIORE	VI	4.420	60,01	59,12%
342 ISOLA RIZZA	VR	3.111	60,01	65,22%
343 CASORATE SEMPIONE	VA	5.530	60,01	63,79%
344 MASON VICENTINO	VI	3.402	59,93	62,88%
345 GUARDA VENETA	RO	1.153	59,86	69,26%
346 AGNA	PD	3.296	59,86	65,97%
347 PIACENZA D'ADIGE	PD	1.377	59,86	58,70%
348 CAPONAGO	MI	5.088	59,82	56,44%
349 GRADISCA D'ISONZO	GO	6.451	59,78	67,26%
350 BASIANO	MI	3.414	59,78	62,00%
351 CORREZZOLA	PD	5.581	59,52	64,78%
352 BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.781	59,52	63,84%
353 SAN PIETRO IN GÙ	PD	4.488	59,52	63,27%
354 ARRE	PD	2.101	59,45	67,70%
355 BOVOLENTA	PD	3.216	59,45	60,86%
356 CORREZZANA	MI	2.302	59,30	64,59%
357 CONSELVE	PD	9.819	59,30	64,84%
358 SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	6.064	59,30	62,28%
359 SOVIZZO	VI	6.339	59,30	60,80%
360 FOSSÒ	VE	6.343	59,30	60,73%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
361 CISLIANO	MI	3.533	59,30	57,97%
362 POLCENIGO	PN	3.190	59,11	63,84%
363 COSTA MASNAGA	LC	4.573	59,08	64,09%
364 MONTICELLI D'ONGINA	PC	5.364	59,08	65,12%
365 CORTENUOVA	BG	1.812	59,00	62,99%
366 ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6.488	58,93	58,22%
367 VILLA CORTESE	MI	6.114	58,82	64,41%
368 COMIGNAGO	NO	1.107	58,78	64,23%
369 CARONNO VARESINO	VA	4.774	58,74	62,40%
370 MERCENASCO	TO	1.230	58,71	60,19%
371 GESSATE	MI	7.268	58,63	64,70%
372 GARBAGNATE MONASTERO	LC	2.304	58,59	61,11%
373 CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	9.764	58,59	56,66%
374 PIEA	AT	609	58,56	63,04%
375 CALVATONE	CR	1.284	58,52	60,63%
376 PIEDIMULERA	VCO	1.635	58,48	67,93%
377 TAVAGNASCO	TO	806	58,48	63,27%
378 GAGGIANO	MI	8.450	58,44	58,92%
379 POZZONOVO	PD	3.631	58,41	65,45%
380 FRONT	TO	1.662	58,37	55,63%
381 VILLA DEL CONTE	PD	5.328	58,37	57,88%
382 ORSENIGO	CO	2.656	58,37	56,11%
383 MOTTA BALUFFI	CR	978	58,33	61,16%
384 CAMISANO VICENTINO	VI	9.502	58,33	60,64%
385 SOLZA	BG	1.835	58,33	60,58%
386 BARZAGO	LC	2.580	58,30	63,37%
387 CAVENAGO BRIANZA	MI	6.399	58,30	61,33%
388 BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.769	58,22	66,77%
389 CANARO	RO	2.838	58,18	66,85%
390 VARALLO POMBIA	NO	4.643	58,15	68,79%
391 TRIBANO	PD	4.370	58,15	66,43%
392 SIRTORI	LC	2.893	58,11	67,70%
393 CASALMAIOCCO	LO	2.957	58,07	62,86%
394 VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	5.406	58,04	64,51%
395 CASTELDIDONE	CR	586	57,92	60,18%
396 SILLAVENGO	NO	567	57,92	70,13%
397 GIOVO	TN	2.478	57,85	56,14%
398 CASTELNOVO BARIANO	RO	3.052	57,78	60,22%
399 MARCALLO CON CASONE	MI	5.719	57,78	53,81%
400 MANDELLO VITTA	NO	262	57,70	74,29%
401 CUSAGO	MI	3.389	57,66	55,99%
402 BRENDOLA	VI	6.503	57,59	59,65%
403 GUSSOLA	CR	2.877	57,59	64,97%
404 REVINE LAGO	TV	2.175	57,55	64,77%
405 VERCURAGO	LC	2.837	57,44	61,77%
406 LESA	NO	2.436	57,40	69,44%
407 QUINTO VICENTINO	VI	5.362	57,40	60,86%
408 SETTIME	AT	573	57,37	67,22%
409 VILLANOVA MARCHESANA	RO	1.038	57,37	65,26%
410 TRICHIANA	BL	4.693	57,37	59,83%
411 COMUN NUOVO	BG	3.635	57,33	56,31%
412 SCHIAVON	VI	2.523	57,29	63,16%
413 MARTINENGO	BG	9.375	57,22	61,40%
414 GARGALLO	NO	1.727	57,11	68,92%
415 DORMELLETO	NO	2.507	57,07	61,13%
416 CASTIGLIONE D'ADDA	LO	4.827	57,03	60,60%
417 MASCIAGO PRIMO	VA	290	57,03	57,18%
418 DRIZZONA	CR	527	56,96	65,91%
419 ALBIATE	MI	5.937	56,96	58,33%
420 RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	1.983	56,96	61,73%
421 BOLGARE	BG	4.982	56,92	58,74%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
422 OSSONA	MI	3.928	56,92	66,38%
423 OFFANENGO	CR	5.790	56,88	72,09%
424 SARMATO	PC	2.791	56,88	56,62%
425 BRUGINE	PD	6.796	56,85	62,23%
426 STRAMBINELLO	TO	294	56,77	60,05%
427 VERANO BRIANZA	MI	8.994	56,73	59,63%
428 BOLZANO NOVARESE	NO	1.051	56,70	64,66%
429 CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7.457	56,70	57,77%
430 CAGNO	CO	2.017	56,70	57,15%
431 TRESORE CREMASCO	CR	2.578	56,66	68,44%
432 TORRICELLA DEL PIZZO	CR	717	56,66	61,87%
433 SOAVE	VR	6.785	56,66	53,66%
434 MASERA' DI PADOVA	PD	8.613	56,62	62,62%
435 CODEVIGO	PD	6.071	56,62	56,97%
436 GRANZE	PD	1.881	56,55	63,01%
437 ARQUÀ PETRARCA	PD	1.856	56,44	60,67%
438 SOVICO	MI	7.582	56,44	60,24%
439 LESMO	MI	7.209	56,44	63,90%
440 PINCARA	RO	1.277	56,40	65,10%
441 CAMBIAGO	MI	6.057	56,40	59,75%
442 SORISOLE	BG	8.705	56,40	57,07%
443 ARQUA' POLESINE	RO	2.896	56,40	68,34%
444 VESCOVANA	PD	1.630	56,36	69,50%
445 CINTO EUGANEO	PD	2.081	56,36	63,37%
446 RIVOLTA D'ADDA	CR	7.576	56,32	59,64%
447 SAMONE	TO	1.546	56,29	63,39%
448 SAN MARTINO DI VENEZZA	RO	3.877	56,10	66,41%
449 LESSOLO	TO	2.011	56,10	55,44%
450 BORGORICCO	PD	7.812	56,10	63,89%
451 SAN PIER D'ISONZO	GO	1.892	55,99	64,96%
452 VARANO BORGHİ	VA	2.285	55,95	64,82%
453 ROBECCETTO CON INDUNO	MI	4.773	55,95	63,58%
454 BOGOGNO	NO	1.239	55,95	57,15%
455 IZANO	CR	1.904	55,84	69,48%
456 CAVACURTA	LO	898	55,80	60,21%
457 CASTEL ROZZONE	BG	2.837	55,77	64,49%
458 POMBIA	NO	1.851	55,65	61,65%
459 CASALETTO DI SOPRA	CR	545	55,62	65,35%
460 VIGANO'	LC	1.834	55,54	64,20%
461 ARCENE	BG	4.634	55,51	57,22%
462 CERRO TANARO	AT	615	55,51	58,89%
463 CABIATE	CO	7.177	55,36	66,18%
464 VIGNATE	MI	8.355	55,32	59,82%
465 DOLZAGO	LC	2.120	55,28	62,67%
466 COLORNO	PR	8.735	55,25	51,66%
467 CASELLE LURANI	LO	2.881	55,21	62,02%
468 RENATE	MI	3.960	55,21	59,67%
469 MAGLIANO ALPI	CN	2.180	55,17	62,75%
470 OLGINATE	LC	7.017	55,17	58,23%
471 VANZAGO	MI	8.178	55,13	57,18%
472 PETTORAZZA GRIMANA	RO	1.719	55,06	64,99%
473 TAVERNERIO	CO	5.688	55,06	54,19%
474 VILLA ESTENSE	PD	2.424	54,99	64,11%
475 BRANDIZZO	TO	7.800	54,91	68,58%
476 BARLASSINA	MI	6.548	54,91	58,80%
477 PIANEZZE	VI	1.975	54,84	58,86%
478 MOTTA VISCONTI	MI	7.244	54,76	58,79%
479 GORLAGO	BG	4.885	54,72	56,11%
480 FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	2.706	54,69	63,76%
481 MIASINO	NO	939	54,61	59,53%
482 BONATE SOTTO	BG	6.228	54,61	55,24%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
483 PELLA	NO	1.174	54,58	66,40%
484 CASTELLEONE	CR	9.089	54,43	68,41%
485 SALETTO	PD	2.704	54,39	64,22%
486 BREMBRATE DI SOPRA	BG	6.741	54,35	56,28%
487 MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.949	54,32	58,16%
488 SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	3.912	54,28	60,59%
489 GAVIRATE	VA	9.427	54,28	58,86%
490 MISANO DI GERA D'ADDA	BG	3.006	54,20	57,81%
491 ROMANENGO	CR	2.800	54,13	66,66%
492 BAGNOLO CREMASCO	CR	4.589	54,09	70,67%
493 CAPIAGO INTIMIANO	CO	5.403	54,02	53,40%
494 MONTEVEGLIO	BO	5.066	53,98	53,19%
495 FRASSINELLE POLESINE	RO	1.626	53,91	64,94%
496 CASTELGUGLIELMO	RO	1.763	53,87	67,30%
497 TRIGOLO	CR	1.703	53,83	66,27%
498 PERNUMIA	PD	3.859	53,83	61,42%
499 CASTELMASSA	RO	4.312	53,79	64,27%
500 BRIOSCO	MI	5.761	53,79	56,47%
501 BELFIORE	VR	2.881	53,76	62,81%
502 PEDRENGO	BG	5.437	53,72	62,74%
503 BRIVIO	LC	4.699	53,68	59,50%
504 MARMIROLO	MN	7.479	53,65	58,45%
505 MONTANARO	TO	5.407	53,65	55,74%
506 VOLTIDO	CR	440	53,65	56,20%
507 FAEDO	TN	586	53,50	60,98%
508 PIANENGO	CR	2.499	53,50	67,35%
509 S. ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	7.117	53,42	63,83%
510 MADIGNANO	CR	2.977	53,35	68,15%
511 BERTONICO	LO	1.125	53,31	56,92%
512 FONTANETO D'AGOGNA	NO	2.641	53,27	55,28%
513 OCCHIOBELLO	RO	9.979	53,24	63,57%
514 SECUGNAGO	LO	1.986	53,24	63,55%
515 TERRASSA PADOVANA	PD	2.432	53,20	64,86%
516 STANGHELLA	PD	4.503	53,16	63,37%
517 STARANZANO	GO	6.642	53,16	58,15%
518 SOGLIO	AT	154	53,13	66,12%
519 CASTEGNERO	VI	2.744	53,13	58,97%
520 LOZZA	VA	1.205	53,09	59,79%
521 BREMBIO	LO	2.574	53,01	59,91%
522 UNIONE COLLIBERICI VAL LIONA	VI	3.042	52,98	56,30%
523 POGNO	NO	1.549	52,86	58,65%
524 SOZZAGO	NO	859	52,83	66,60%
525 MACHERIO	MI	6.907	52,83	50,78%
526 CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	1.639	52,83	57,88%
527 LIMANA	BL	4.745	52,79	55,58%
528 SERGNANO	CR	3.243	52,79	64,86%
529 SPINEDA	CR	621	52,79	57,39%
530 LALLIO	BG	4.085	52,72	58,50%
531 LEGNARO	PD	8.041	52,68	58,70%
532 BRIGA NOVARESE	NO	2.807	52,68	63,05%
533 SUNO	NO	2.796	52,64	58,39%
534 CARTURA	PD	4.389	52,60	62,46%
535 VILLADOSE	RO	5.248	52,60	61,80%
536 CADORAGO	CO	7.142	52,53	58,93%
537 BOFFALORA D'ADDA	LO	1.503	52,53	63,30%
538 TRESIGALLO	FE	4.668	52,53	61,28%
539 MUSSOLENTE	VI	7.479	52,53	53,65%
540 BIANDRONNO	VA	3.102	52,38	62,59%
541 VILLAGA	VI	1.988	52,38	56,81%
542 MARNATE	VA	6.448	52,38	57,73%
543 TERNATE	VA	2.257	52,34	57,25%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
544 VERDUNO	CN	528	52,31	71,36%
545 CENATE SOPRA	BG	2.440	52,27	51,74%
546 LUSIA	RO	3.587	52,27	61,23%
547 CENESELLI	RO	1.871	52,23	67,92%
548 ARZENE	PN	1.700	52,23	51,38%
549 MEZZAGO	MI	3.705	52,19	62,09%
550 VIGONOVO	VE	9.165	52,19	53,61%
551 LONATE CEPPINO	VA	4.646	52,19	57,93%
552 CASTELBALDO	PD	1.705	52,12	62,37%
553 CANDIA CANAVESE	TO	1.279	52,12	56,87%
554 CASARILE	MI	3.654	52,12	55,14%
555 GATTICO	NO	3.286	51,97	56,42%
556 DAIRAGO	MI	5.216	51,97	56,51%
557 SAN NAZZARO SESIA	NO	726	51,93	63,66%
558 BRENTONICO	TN	3.799	51,93	55,54%
559 BOTTANUCO	BG	5.065	51,93	52,15%
560 PAVONE CANAVESE	TO	3.808	51,90	58,70%
561 BANCHETTE	TO	3.377	51,82	58,98%
562 SAN PIETRO VIMINARIO	PD	2.815	51,79	64,62%
563 MASI	PD	1.806	51,75	57,68%
564 ROSSANO VENETO	VI	7.346	51,71	52,50%
565 LOMAZZO	CO	8.623	51,53	56,75%
566 OGGIONA con SANTO STEFANO	VA	4.378	51,53	58,19%
567 ZOGNO	BG	9.095	51,49	55,17%
568 SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	5.808	51,49	56,14%
569 PETTENASCO	NO	1.331	51,34	63,21%
570 PRADALUNGA	BG	4.179	51,30	58,56%
571 MARETTO	AT	386	51,30	55,11%
572 CRESPINO	RO	2.097	51,26	58,47%
573 CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	9.526	51,23	55,93%
574 GENIVOLTA	CR	1.096	51,19	63,08%
575 SENNA LODIGIANA	LO	2.047	51,19	55,51%
576 GOMBITO	CR	629	51,15	64,63%
577 VAPRIO D'AGOGNA	NO	950	51,08	63,62%
578 CASALVOLONE	NO	812	51,04	60,28%
579 LISCATE	MI	3.755	51,04	55,92%
580 SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	2.885	51,00	54,56%
581 OZZERO	MI	1.351	50,97	51,19%
582 VILLAMARZANA	RO	1.213	50,89	63,18%
583 CARNAGO	VA	5.639	50,86	57,66%
584 BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	4.306	50,86	53,43%
585 GRASSOBBIO	BG	5.987	50,78	53,81%
586 STIENTA	RO	3.010	50,67	61,67%
587 FILAGO	BG	3.076	50,67	51,49%
588 BERGANTINO	RO	2.627	50,63	58,28%
589 SALARA	RO	1.265	50,63	64,37%
590 SOLAROLO RAINERIO	CR	1.038	50,56	55,95%
591 CAPRALBA	CR	2.320	50,45	62,44%
592 SORISO	NO	747	50,37	57,61%
593 RIPALTA CREMASCA	CR	3.255	50,37	68,63%
594 ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	7.539	50,33	58,97%
595 SIZZANO	NO	1.457	50,33	55,93%
596 LIVRAGA	LO	2.592	50,33	54,05%
597 CISANO BERGAMASCO	BG	6.039	50,33	51,46%
598 FORMIGARA	CR	1.115	50,30	62,13%
599 CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	419	50,30	61,28%
600 CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	686	50,30	61,77%
601 SESTO ED UNITI	CR	2.892	50,26	55,39%
602 PIERANICA	CR	1.000	50,15	63,81%
603 GAZZADA SCHIANNO	VA	4.630	50,15	57,84%
604 CASELEGGIO	NO	847	49,96	65,91%

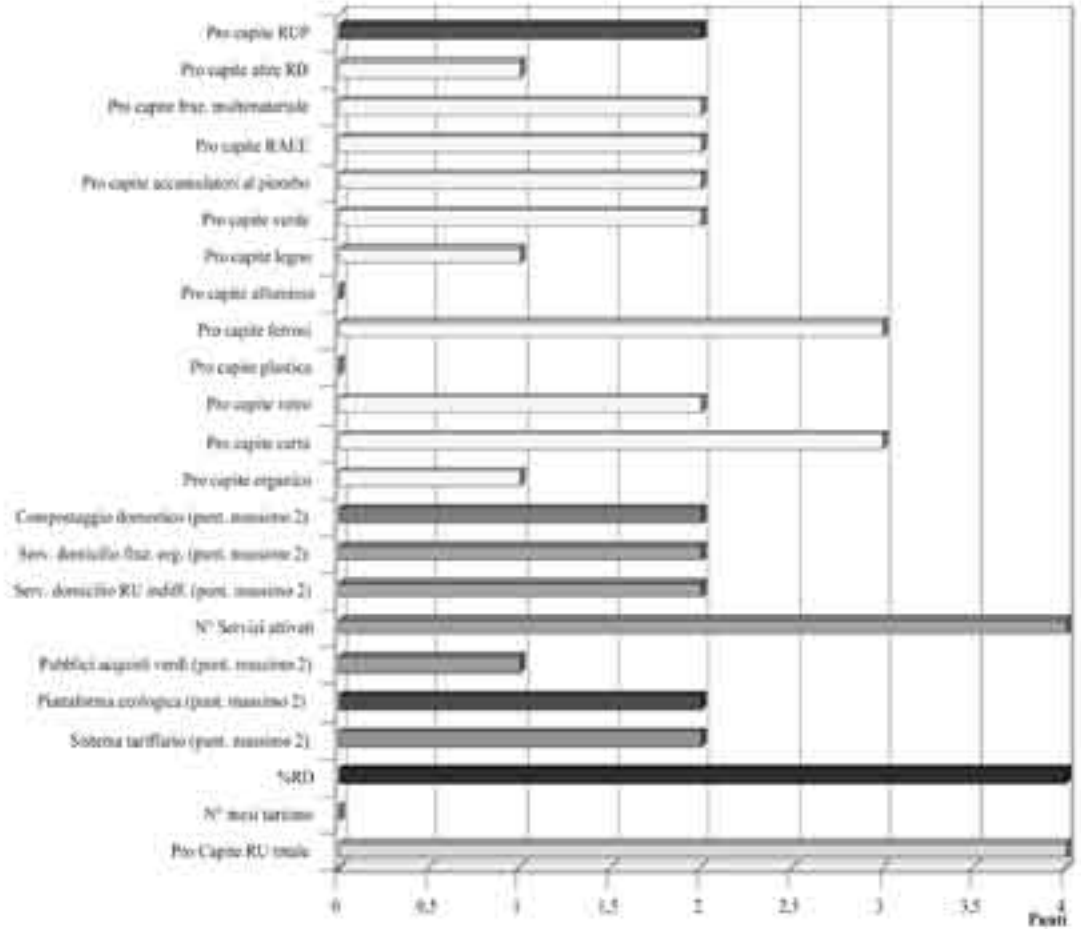
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
605 VERUNO	NO	1.745	49,93	55,92%
606 OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	1.779	49,89	57,77%
607 CASTEL GABBIANO	CR	444	49,85	61,35%
608 SALVIROLA	CR	1.091	49,78	78,94%
609 POLESILLA	RO	3.951	49,78	61,41%
610 MAGNAGO	MI	8.711	49,74	53,88%
611 VESPOLATE	NO	2.076	49,70	62,63%
612 ACQUANEGRA CREMONESE	CR	1.269	49,63	50,14%
613 CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	1.721	49,55	64,00%
614 VAILATE	CR	4.367	49,55	63,06%
615 TORLINO VIMERCATI	CR	373	49,52	66,78%
616 MELARA	RO	1.927	49,44	57,63%
617 VANZAGHELLO	MI	5.223	49,44	54,99%
618 MOMO	NO	2.732	49,40	63,97%
619 POZZO D'ADDA	MI	4.205	49,40	59,95%
620 ALBETTONE	VI	2.113	49,37	54,76%
621 VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	2.196	49,33	63,46%
622 CEREGNANO	RO	3.942	49,29	64,86%
623 MISINTO	MI	4.701	49,22	57,60%
624 TRESORE BALNEARIO	BG	8.963	49,18	52,79%
625 MORNICO AL SERIO	BG	2.671	49,14	50,92%
626 MORIMONDO	MI	1.182	49,00	55,64%
627 CALTIGNAGA	NO	2.345	48,96	60,19%
628 CASALBORGONE	TO	1.800	48,96	52,30%
629 QUINTANO	CR	854	48,92	68,34%
630 ROMENTINO	NO	4.240	48,92	61,84%
631 TORRE DE' BUSI	LC	1.861	48,81	52,80%
632 RICENGO	CR	1.457	48,81	64,60%
633 ORTA SAN GIULIO	NO	1.160	48,70	60,18%
634 FRATTA POLESINE	RO	2.746	48,70	62,70%
635 PAGAZZANO	BG	2.014	48,66	54,58%
636 BESOZZO	VA	8.843	48,59	54,90%
637 BOARA PISANI	PD	2.546	48,47	58,72%
638 VEDANO AL LAMBRO	MI	7.744	48,36	53,79%
639 ANNONE BRIANZA	LC	2.168	48,33	55,73%
640 SANT'ELENA	PD	1.970	48,29	57,82%
641 TRUCCAZZANO	MI	5.317	48,29	54,63%
642 FIESCO	CR	968	48,18	65,43%
643 JOLANDA DI SAVOIA	FE	3.191	48,18	55,77%
644 TORNACO	NO	878	48,07	62,04%
645 CASTELLAZZO	NO	260	48,07	75,20%
646 FIESSO UBERTIANO	RO	4.177	47,99	63,34%
647 AVIANO	PN	8.945	47,99	50,40%
648 PREGNANA MILANESE	MI	6.168	47,99	53,63%
649 VEDANO OLONA	VA	7.238	47,92	54,34%
650 CAVAGLIETTO	NO	404	47,81	58,55%
651 SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	1.740	47,73	54,46%
652 RIPALTA GUERINA	CR	462	47,73	62,78%
653 CAMPARADA	MI	2.011	47,73	52,76%
654 GARBAGNA NOVARESE	NO	964	47,66	64,48%
655 MONTODINE	CR	2.327	47,58	64,17%
656 GORNATE OLONA	VA	2.095	47,47	56,82%
657 FERNO	VA	6.701	47,47	59,44%
658 CREMOSANO	CR	1.270	47,43	62,75%
659 MONTE CREMASCO	CR	2.099	47,43	60,18%
660 URBANA	PD	2.220	47,40	56,11%
661 MISSAGLIA	LC	8.054	47,40	50,05%
662 BAGNOLO PO	RO	1.409	47,36	59,56%
663 MASSINO VISCONTI	NO	1.112	47,36	57,42%
664 DIVIGNANO	NO	1.325	47,36	53,03%
665 CURNO	BG	7.530	47,36	53,66%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
666 PORTO CERESIO	VA	3.030	47,28	50,32%
667 MERGOZZO	VCO	2.116	47,25	53,19%
668 TORRE DE' ROVERI	BG	2.167	47,10	53,01%
669 CORTE de' CORTESI con CIGNONE	CR	1.081	47,10	52,17%
670 OSTIANO	CR	3.016	47,06	52,61%
671 MARANO VALPOLICELLA	VR	3.079	46,99	57,67%
672 CUREGGIO	NO	2.329	46,99	58,55%
673 CAVENAGO D'ADDA	LO	2.279	46,99	52,52%
674 PRATO SESIA	NO	1.953	46,95	56,86%
675 BOCA	NO	1.210	46,95	50,89%
676 TICENGO	CR	448	46,88	64,02%
677 VAIANO CREMASCO	CR	3.835	46,73	62,84%
678 CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	1.318	46,73	56,35%
679 PAPOZZE	RO	1.743	46,65	64,16%
680 MOSCAZZANO	CR	834	46,65	63,70%
681 MAGGIORA	NO	1.753	46,47	53,40%
682 LAURIANO	TO	1.465	46,35	52,33%
683 SAN BELLINO	RO	1.197	46,28	59,91%
684 BORGOLAVEZZARO	NO	1.879	46,28	63,12%
685 AGNADELLO	CR	3.334	46,28	62,04%
686 CESARA	VCO	630	46,17	52,07%
687 TERDOBBiate	NO	470	46,13	63,99%
688 SAN ROCCO AL PORTO	LO	3.440	46,09	58,98%
689 BERRA	FE	5.668	46,09	53,41%
690 AGRATE CONTURBIA	NO	1.402	46,02	50,31%
691 BOLTIERE	BG	4.181	46,02	55,30%
692 CANDA	RO	936	45,87	59,02%
693 CALTO	RO	865	45,87	55,22%
694 MEZZOMERICO	NO	951	45,83	64,26%
695 ARCISATE	VA	9.853	45,80	54,03%
696 SONCINO	CR	7.440	45,80	60,10%
697 GHEMME	NO	3.661	45,76	53,38%
698 INVORIO	NO	4.023	45,68	51,80%
699 FARA NOVARESE	NO	2.088	45,57	54,98%
700 CERANO	NO	6.665	45,57	55,12%
701 VOLONGO	CR	582	45,54	50,08%
702 NIBBIOLA	NO	720	45,28	63,97%
703 RECETTO	NO	897	45,28	59,82%
704 CASTIRAGA VIDARDO	LO	1.998	45,16	52,29%
705 BUSCATE	MI	4.583	45,13	53,65%
706 CASALETTO VAPRIO	CR	1.596	45,13	57,13%
707 CERMENATE	CO	8.856	45,05	56,76%
708 VILLAREGGIA	TO	1.002	45,05	52,44%
709 LUVINATE	VA	1.370	45,05	50,97%
710 CARPIGNANO SESIA	NO	2.533	44,98	53,87%
711 CAPERGNANICA	CR	1.846	44,94	55,65%
712 PARUZZARO	NO	1.772	44,68	54,69%
713 CASALMORANO	CR	1.668	44,49	50,20%
714 MOLVENO	TN	1.123	44,46	52,97%
715 CAVALLIRIO	NO	1.274	44,42	53,79%
716 SPINO D'ADDA	CR	6.614	44,42	58,69%
717 CHIURO	SO	2.524	44,31	53,64%
718 LURANO	BG	2.298	44,01	50,14%
719 CREVOLADOSSOLA	VCO	4.719	43,79	53,91%
720 BARBONA	PD	739	43,71	54,94%
721 OGGIONO	LC	8.321	43,60	53,55%
722 TRECENTA	RO	3.146	43,27	56,87%
723 CALCINATE	BG	5.481	43,23	50,59%
724 GIACCIANO con BARUCHELLA	RO	2.255	43,08	56,87%
725 PIZZIGHETTONE	CR	6.762	43,01	59,54%
726 ROMAGNANO SESIA	NO	4.078	42,63	50,31%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
727 CASALETTO CEREDANO	CR	1.135	42,56	58,31%
728 CA' D'ANDREA	CR	531	42,52	50,58%
729 CRESSA	NO	1.506	42,49	53,27%
730 GATTATICO	RE	5.553	42,45	58,36%
731 ARIANO NEL POLESINE	RO	4.882	42,22	54,93%
732 BELLINZAGO NOVARESE	NO	8.365	42a15	56,21%
733 CHIEVE	CR	1.879	42,00	59,93%
734 PANDINO	CR	8.310	41,70	58,60%
735 CREDERA RUBBIANO	CR	1.648	41,67	56,80%
736 VINZAGLIO	NO	609	41,48	50,19%
737 NEBBIUNO	NO	1.734	41,41	51,91%
738 MALE'	TN	2.156	41,37	51,40%
739 BIANDRATE	NO	1.103	41,11	58,51%
740 CASCIAGO	VA	3.973	41,00	50,54%
741 MEINA	NO	2.439	40,92	54,03%
742 GAVELLO	RO	1.641	40,85	57,01%
743 BRIONA	NO	1.133	40,51	51,18%
744 ZINASCO	PV	3.056	40,51	50,08%
745 PIETRA MARAZZI	AL	948	40,40	50,30%
746 PALAZZO PIGNANO	CR	3.754	39,51	51,32%
747 CORBOLA	RO	2.645	39,10	53,07%
748 GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	1.216	38,32	50,39%
749 CASALINO	NO	1.456	38,28	57,75%
750 BARENGO	NO	942	38,28	51,68%
751 LOREO	RO	3.718	38,21	52,74%
752 CAMERI	NO	9.673	37,72	54,51%
753 DOVERA	CR	3.650	36,90	54,90%
754 VICOLUNGO	NO	842	35,94	59,73%
755 FICAROLO	RO	2.764	35,34	54,72%
756 SAN SECONDO PARMENSE	PR	5.338	34,93	52,19%
757 CASALBELTRAME	NO	832	33,41	51,14%
758 GAIBA	RO	1.136	33,18	52,11%
759 CASSINA VALSASSINA	LC	486	32,44	51,04%
760 MARANO TICINO	NO	1.407	31,77	54,11%
761 SAN PIETRO MOSEZZO	NO	1.738	30,88	52,44%

Vincitore miglior indice di buona gestione
sotto i 10.000 abitanti - area nord

Comune
di Ceggia



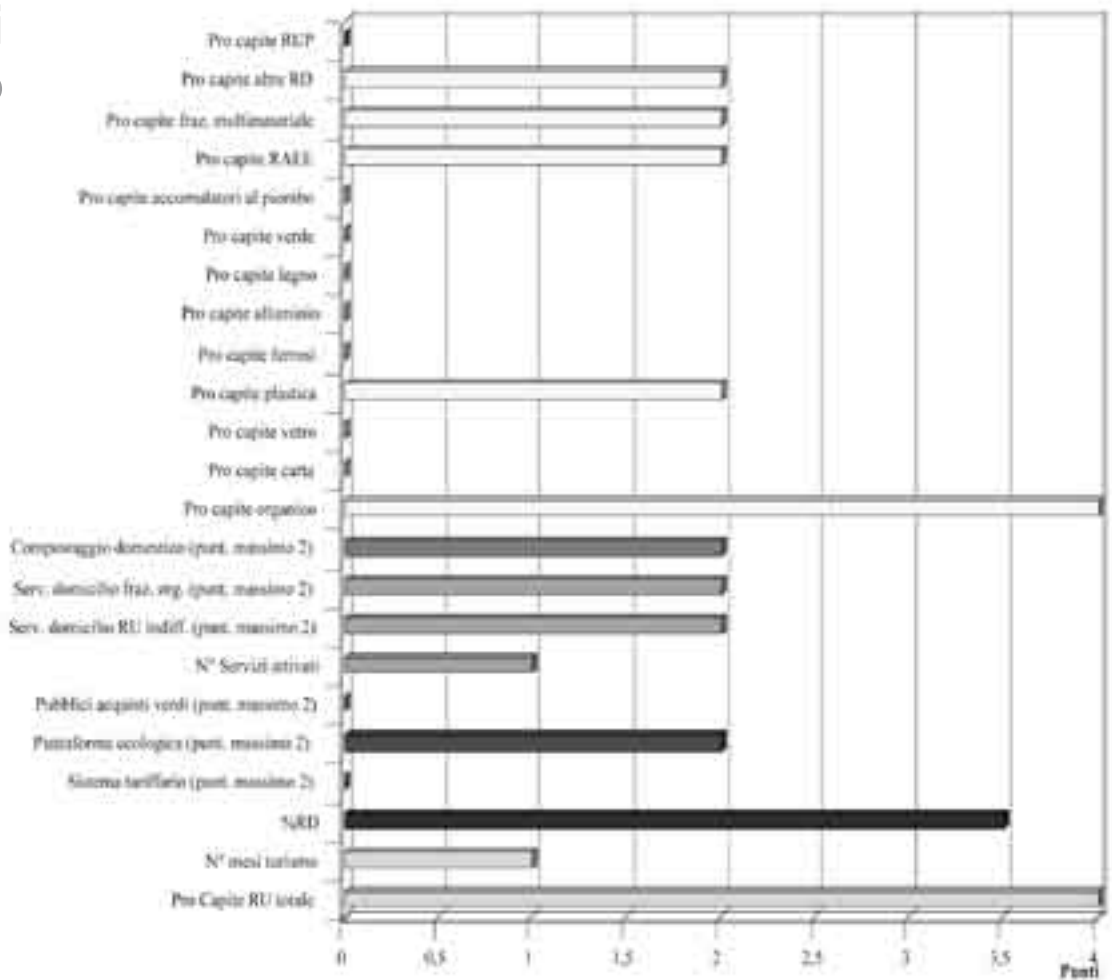
CEGGIA (Indice di buona gestione = 81,10): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti
area centro

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 TORANO NUOVO	TE	1.690	66,85	68,01%
2 SERMONETA	LT	7.480	66,22	67,82%
3 ORSOGNA	CH	4.092	61,01	60,78%
4 LENOLA	LT	4.130	59,67	59,86%
5 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	9.200	58,15	67,89%
6 MONTEROSI	VT	3.167	56,88	56,82%
7 FARA SAN MARTINO	CH	1.581	56,40	63,41%
8 MONTELUPONE	MC	3.459	56,36	55,91%
9 TOCCO DA CASORIA	PE	2.814	54,84	61,32%
10 CASTEL FRENTANO	CH	4.001	46,65	49,17%
11 CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.614	45,68	50,08%
12 BUONCONVENTO	SI	3.200	43,71	49,98%
13 SANT'OMERO	TE	5.398	43,27	51,79%
14 CASTELFORTE	LT	4.468	40,81	41,33%
15 SAN GIMINIANO	SI	7.631	40,22	38,88%
16 ROCCAGORGA	LT	4.447	39,47	44,42%
17 SAN VITO CHIETINO	CH	5.057	38,88	38,14%
18 CAPRAIA E LIMITE	FI	6.705	38,50	40,16%
19 FOSSACESIA	CH	5.890	38,47	36,31%
20 MONTECASTRILLI	TR	5.026	37,98	36,48%
21 CASTIGLION FIBOCCHI	AR	2.105	37,95	38,59%
22 SIGILLO	PG	2.439	37,20	42,37%
23 FABBRICHE DI VALLICO	LU	528	36,27	39,18%
24 BIBBONA	LI	3.161	36,20	40,42%
25 CAPITIGNANO	AQ	650	36,20	46,46%
26 ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.354	35,90	36,70%
27 PERGINE VALDARNO	AR	3.189	35,01	36,89%
28 PONTE BUGGIANESE	PT	8.398	34,64	36,56%
29 MONTERIGGIONI	SI	8.439	34,52	41,86%
30 SCARPERIA	FI	7.438	34,34	36,87%
31 LAMPORECCHIO	PT	7.420	34,04	35,32%
32 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	PI	2.373	33,44	35,56%
33 MASSA E COZZILE	PT	7.643	32,85	42,73%
34 PORCARI	LU	8.121	32,66	40,36%
35 MONTAIONE	FI	3.667	32,33	36,38%
36 SAN PIERO A SIEVE	FI	4.065	31,85	35,09%
37 LARCiano	PT	6.043	31,18	36,73%
38 VILLA SANT'ANGELO	AQ	436	31,03	50,55%
39 CAPRESE MICHELANGELO	AR	1.633	30,17	35,56%

Vincitore miglior indice di buona gestione
sotto i 10.000 abitanti - area centro

Comune di
Torano Nuovo



TORANO NUOVO (Indice di buona gestione = 66,85): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

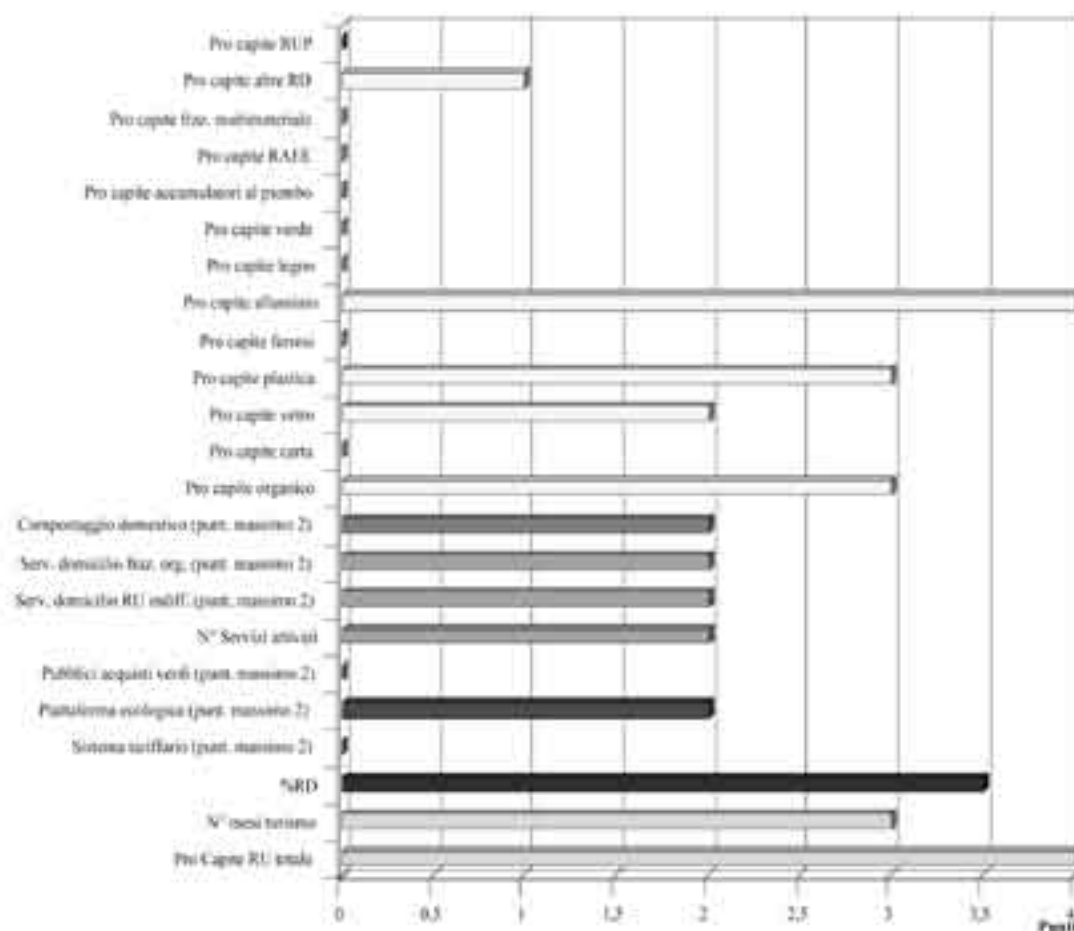
Comuni sotto i 10.000 abitanti
area sud

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 PADULA	SA	5.625	67,97	65,97%
2 PIMENTEL	CA	1.175	67,93	75,21%
3 ROFRANO	SA	2.296	67,93	65,19%
4 CONS. INTERCOM. URAS - SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	OR	5.884	67,26	74,11%
5 DONORI	CA	2.090	66,56	68,83%
6 DECIMOPUTZU	CA	4.060	65,77	74,36%
7 ATENA LUCANA	SA	2.300	64,58	78,35%
8 SOLEMINIS	CA	1.795	61,83	63,50%
9 DOLIANOVA	CA	8.585	60,19	64,81%
10 SAN NICOLA BARONIA	AV	854	59,67	60,65%
11 BARRALI	CA	1.089	58,71	61,79%
12 MUSEI	CI	1.496	58,33	65,84%
13 ORTUERI	NU	1.355	56,14	55,14%
14 SETTIMO SAN PIETRO	CA	6.137	55,13	59,45%
15 SELEGAS	CA	1.486	55,06	62,06%
16 SANZA	SA	2.836	53,27	63,28%
17 VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	1.910	52,64	55,07%
18 CIMITILE	NA	7.070	50,74	50,48%
19 CALVANICO	SA	1.478	50,48	61,79%
20 PULA	CA	7.248	50,22	59,23%
21 TERTENIA	OG	3.767	48,88	53,16%
22 PERTOSA	SA	720	48,55	35,95%
23 CASTELFRANCI	AV	2.184	47,77	51,07%
24 MARZANO DI NOLA	AV	1.700	47,43	47,22%
25 DECIMOMANNU	CA	7.290	47,28	58,77%
26 GIFFONI SEI CASALI	SA	4.913	47,28	50,21%
27 TEORA	AV	1.570	47,02	50,77%
28 OSINI	OG	880	46,88	61,49%
29 LOCERI	OG	1.249	45,65	46,75%
30 SANT'ANDREA DI CONZA	AV	1.815	45,54	44,73%
31 PRATOLA SERRA	AV	3.485	44,90	52,94%
32 JERZU	OG	3.298	44,87	45,58%
33 MELPIGNANO	LE	2.223	44,61	37,72%
34 SERINO	AV	7.137	44,57	49,35%
35 OLIVETO CITRA	SA	3.939	44,53	50,92%
36 BUCCINO	SA	5.650	44,23	43,88%
37 TEGGIANO	SA	8.108	41,74	37,49%
38 SCISCIANO	NA	5.428	41,07	40,72%
39 CASELLE IN PITTARI	SA	2.008	40,70	50,90%
40 POLLA	SA	5.342	39,88	45,58%
41 ROCCAPIEMONTE	SA	9.242	39,84	45,25%
42 GROTTOLELLA	AV	1.927	37,91	37,80%
43 VALLO DELLA LUCANIA	SA	8.916	36,87	37,04%
44 SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	3.354	36,72	36,66%
45 CORBARA	SA	2.572	36,12	52,24%
46 SAN POTITO ULTRA	AV	1.528	35,83	36,76%
47 SAN VITALIANO	NA	6.081	34,86	35,27%
48 MUGNANO DEL CARDINALE	AV	5.246	33,00	36,05%
49 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	8.632	31,21	42,08%

Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - area sud

Comune
di Padula



PADULA (Indice di buona gestione = 67,97): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

**seconda categoria:
Unioni virtuose**

ANCI: una storia che cresce con il Paese



I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche. Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese, e insieme a questa cresce.

Circa 7.000 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 90% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.

In tutto questo tempo, e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori. Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni, e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata. Un ruolo, e più ancora un modo di interpretarlo, che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. “Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Al centro di tutti i centri

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI:

- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali;
- presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;
- esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziale nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto;

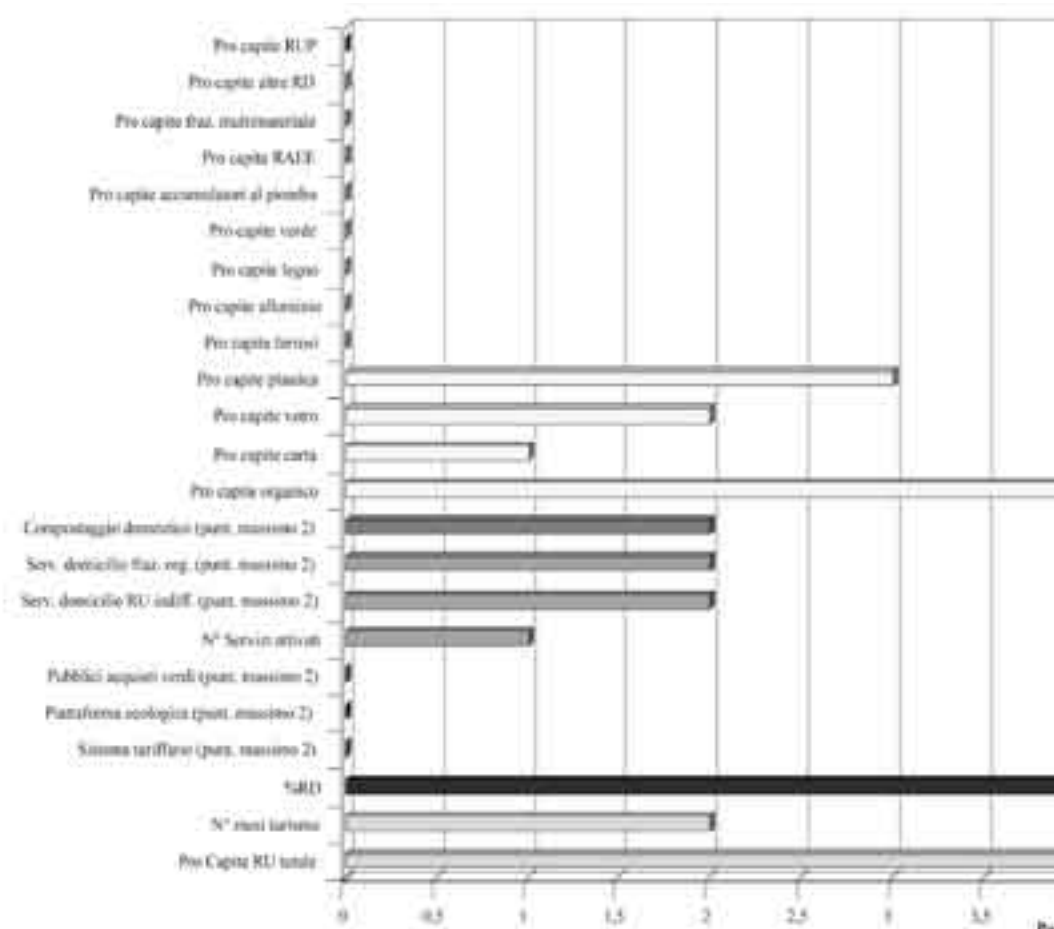
- favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, accrescere l'educazione civica dei cittadini e la loro partecipazione alla vita della municipalità;
- incoraggia e coordina le relazioni internazionali dei suoi associati e le loro attività nel campo della cooperazione internazionale decentrata.

Un sistema chiamato efficienza

Quantità e varietà crescente delle materie in cui l'operato dell'ANCI si concretizza hanno determinato in questi anni una crescita che è al tempo stesso di dimensioni e di cultura, e che ha come approdo quello che oggi è diventato un vero e proprio Gruppo, un'insieme di realtà fortemente coese ma contrassegnate, ciascuna, dalla propria specificità.

Raccontare il presente dell'ANCI vuol dire infatti occuparsi di un articolato sistema di aziende concepito e realizzato per elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti ai Comuni, associati e non, su una pluralità di temi di interesse specifico che spaziano – solo per fare qualche esempio – dalla raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti tutti i municipi italiani fino ad attività di sostegno e assistenza tecnica.

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 CONSORZIO INTERCOMUNALE URAS SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	OR	5.884	67,26	74,11%
2 COMUNITÀ MONTANA DELL'ALPAGO	BL	10.120	65,51	66,18%
3 COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCUVIA	VA	23.539	57,59	55,63%
4 UNIONE DEI COLLIBERICI VAL LIONA	VI	3.042	52,98	56,30%
5 IL CILINDRO-COMUNI ALTA BRIANZA	CO	14.756	52,79	53,73%



CONSORZIO INTERCOMUNALE URAS – SAN NICOLÒ D'ARCIDANO
(Indice di buona gestione = 67,26):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



seconda categoria: verde e organico

Il Consorzio Italiano Compostatori

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) è una struttura senza fini di lucro che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di compost ed altre organizzazioni comunque interessate alle attività di compostaggio (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.). Il Consorzio collabora con gli Enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili. Il Consorzio inoltre coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore. Sono circa 110 le aziende associate al CIC e rappresentano oltre il 70% della capacità produttiva nazionale.



Nell'ultimo decennio il settore del compostaggio ha vissuto un forte sviluppo: dal 1992 – anno di costituzione del Consorzio Italiano Compostatori – gli impianti di compostaggio sono passati da 10 a oltre 200, con una capacità operativa di trattamento di biomasse di scarto di oltre tre milioni di tonnellate annue ed una produzione nazionale annua di compost che si attesta su 1.200.000 tonnellate. Gli impianti, distribuiti sull'intero territorio nazionale, anche se con un maggior sviluppo nel Centro-Nord del paese, sono strutture che attirano investimenti importanti e che creano sempre nuove opportunità di lavoro.

Consorzio Italiano Compostatori

Sede Operativa:
Via D. Manin, 69
00185 ROMA
Tel. 06 4740589
Fax 06 4875508

Il continuo aumento della quantità di scarti organici di origine industriale e domestica, l'evoluzione delle norme che disciplinano il settore, la crescente difficoltà nel realizzare discariche e impianti a tecnologia complessa sono fra i principali eventi che hanno contribuito allo sviluppo dell'industria del compostaggio in Italia. Almeno il 30% dei rifiuti urbani prodotti annualmente nel nostro paese – oltre 32 milioni di tonnellate – è infatti costituita da rifiuti organici che richiedono specifici trattamenti. La normativa comunitaria di settore, ed in particolare la direttiva 99/31/CE, recepita anche in Italia (D.Lgs. 36/03), impone una significativa riduzione della componente organica degli scarti da avviare allo smaltimento finale, riduzione che può essere efficacemente conseguita attraverso il compostaggio di tale frazione differenziata. Negli ultimi anni è cresciuta anche la quantità di fanghi di depurazione trattata dai nostri impianti, come conseguenza della regolamentazione più restrittiva adottata da diverse autorità locali in merito alla possibilità di collocarli direttamente su suoli agricoli.

www.compost.it
cic@compost.it
www.compostabile.com

Il Consorzio riconosce la necessità di una gestione integrata dei rifiuti che passi attraverso la raccolta differenziata alla fonte delle matrici organiche e la stabilizzazione dei rifiuti pre-discarica al fine di migliorarne la qualità e di ridurne la quantità. Noi ci stiamo fortemente impegnando in questa direzione e i risultati sono evidenti. Il compost prodotto in Italia viene completamente assorbito dal mercato ed impiegato in modo sempre crescente nei vari comparti agricoli, dall'agricoltura estensiva all'orticoltura specializzata, ma anche nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. In tutti questi settori il compost prodotto – commercializzato come Ammendante Compostato Verde e Misto a norma del D.Lgs. 217/06 – trova uno sbocco naturale. La Legge 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi, riconosce gli ammendanti compostati come materiale proveniente da recupero e quindi iscritto al Repertorio di Riciclaggio obbligando gli Enti pubblici ad acquistarlo per usi nel giardinaggio, la manutenzione dei parchi e aree verdi ecc.

Un suo crescente utilizzo è d'altra parte auspicabile in considerazione del preoccupante processo di desertificazione cui sta andando incontro il suolo italiano sempre più povero di sostanza organica.

Dal 2004 ad oggi il CIC ha introdotto due sistemi di certificazione della qualità, importanti per migliorare sia la qualità del compost sia della raccolta differenziata. Il primo Marchio di Qualità nazionale per gli ammendanti compostati oggi interessa 19 impianti con una produzione di compost di circa 250,000 t/a. Il secondo Marchio riguarda invece i manufatti in materiale biodegradabile, nello specifico, la Certificazione della Compostabilità. Entro pochi anni saranno sul mercato grandi quantità di manufatti (shoppers, imballaggi, teli per la pacciamatura, stoviglie monouso) in materiali biodegradabili e nel 2007 il CIC ha adottato una procedura tecnica e amministrativa per provare la compostabilità di questi ai sensi della norma UNI EN 13432 del 2002.



Il Consorzio Italiano Compostatori in questi anni di attività ha stabilito importanti rapporti di collaborazione con diversi soggetti istituzionali, sia a livello nazionale che Europeo. In particolare ha collaborato con i principali enti di ricerca per svolgere studi sulla qualità del prodotto e del processo e con le Regioni e gli Enti Locali per introdurre misure di sostegno agli agricoltori per l'impiego del compost. Il Consorzio si è poi fortemente impegnato per contribuire all'elaborazione delle norme tecniche sia a livello nazionale che regionale. Nel 2006-07 sono stati siglati importanti Accordi di Programma con i Coldiretti e con l'Unione delle Province Italiane atti a promuovere l'impiego di compost di qualità in agricoltura e anche negli acquisti pubblici verdi degli Enti locali.

Sono Soci Generali di Categoria del CIC la Federambiente (circuito Confservizi) e la FISE- Assoambiente (Confindustria). Il CIC è iscritto alla International Solid Waste Association (ISWA) e la European Composting Network e partecipa ai gruppi di lavoro presso l'Unione Europea con queste organizzazioni.

Raccolta verde e organico

Provincia di Torino

Assessorato all'Ambiente

Per il ruolo di coordinamento svolto nel reperimento presso le Aziende Pubbliche del territorio provinciale (ACEA, AMIAT, CIDIU) di Ammendante Compostato utilizzato per il rimodellamento paesaggistico dell'area a parco di "Spina 3" realizzata dal Comune di Torino. Il progetto di riqualificazione ambientale ha interessato l'area ex Michelin del più vasto ambito a parco - circa 40 ha -, che la Città di Torino sta realizzando in sostituzione di un consistente complesso industriale ormai dismesso.

Arpa Veneto

Osservatorio regionale per il compostaggio

Per la raccolta dati, i periodici monitoraggi dei materiali in ingresso agli impianti e del compost prodotto, l'attuazione di procedure di controllo integrato degli impianti, le attività di studio e ricerca, svolte dall'Osservatorio in questi anni che hanno permesso di costruire un quadro conoscitivo completo e sempre aggiornato e di acquisire una specifica professionalità a servizio non solo della Regione ma anche di tutto il settore del compostaggio.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

seconda categoria: carta e cartone

Comieco in breve

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dalla normativa europea - che per la carta e il cartone impone il raggiungimento del 60% minimo di riciclo entro il 2008 - attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero.

Le cartiere nel 2006 hanno riciclato oltre 5,5 milioni di tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali; per produrre gli imballaggi l'impiego del macero raggiunge il 90%.

Comieco, nato nel 1985 dalla volontà di un piccolo gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico", si è costituito in Consorzio il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi") - e ha ottenuto l'approvazione del proprio Statuto con decreto ministeriale del 15 luglio 1998.

I numeri di Comieco

I Soci

Sono associati a Comieco quasi 3.500 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.

Gli imballaggi (dati 2006)

Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4,4 milioni di tonnellate.

Consumo stimato pro-capite di imballaggi cellulosici in Italia: circa 77,2 kg per abitante.

Riciclo e Recupero (dati 2006)

Risultati raggiunti da Comieco:

- Recupero: 75,7%
- Riciclo: 66,6%

La raccolta differenziata (dati 2006)

Raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: 2.532.879 t (+7,4% su 2005).

Quantità gestita da Comieco tramite Convenzioni stipulate: 1.878.988 t (+7,5% su 2005). I Comuni convenzionati sono oltre 6 mila, il 76,5% dei Comuni Italiani.

Gli abitanti coperti da convenzione sono oltre 49 milioni, ovvero l'86,6% degli Italiani. Con il circuito di raccolta domestica, nel 2006 ogni cittadino italiano ha raccolto in modo differenziato circa 44,4 kg di carta, cartone e cartoncino.

Raccolta complessiva di macero in Italia (provenienza domestica ed industriale): 6 milioni di tonnellate pari a 105,3 kg/ab-anno.

Utilizzo industriale di macero (dati 2006)

Consumo di macero nelle cartiere italiane: oltre 5,57 milioni di tonnellate pari ad un tasso di utilizzo del 56%.

Imballaggi in carta e cartone

Area nord

È stata effettuata una revisione dei circuiti di raccolta che ha portato ad una estensione del servizio porta a porta ad ulteriori zone della città ottenendo un significativo aumento della raccolta di carta e cartone. Inoltre è stato sviluppato il servizio ai mercati comunali, coprendo quasi tutti i mercati della città.

Le verifiche qualità effettuate confermano un'ottima qualità del materiale conferito per l'avvio a riciclo.

Area centro

La riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata di carta e cartone ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati fornendo servizi sia alle utenze domestiche che al commercio tradizionale.

Area sud e isole

In seguito ad una efficace campagna di comunicazione e sensibilizzazione, nonché ad un potenziamento della raccolta porta a porta, ha ottenuto un notevole incremento della raccolta differenziata di carta e cartone. Ottimo il risultato confrontato anche a livello provinciale. I valori di crescita sono verificabili anche nei primi mesi dell'anno 2007.

Comune di Torino
(Convenzione AMIAT)

Comune di Castiglion Fibocchi
(Convenzione Centro Servizi Ambiente)

Comune di Vallo della Lucania
(Convenzione Consorzio SA 4)

la carta ha futuro



Comieco

Consorzio Nazionale
Recupero e Riciclo degli
Imballaggi a base cellulosica
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org



seconda categoria: imballaggi in plastica

Corepla Consorzio Recupero Plastica

COREPLA, il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica, nasce con il Decreto Legislativo 22/97 (c.d. Decreto Ronchi) per organizzare la raccolta dei rifiuti di imballaggi in plastica garantendone il recupero e l'avvio a riciclo.

COREPLA conta ad oggi circa 2.249 imprese consorziate appartenenti alle seguenti categorie:

- aziende produttrici di materie plastiche;
- imprese trasformatrici di imballaggi in plastica;
- industrie utilizzatrici ed autoproduttrici di imballaggi;
- società che svolgono attività di riciclo delle materie plastiche.

COREPLA opera affinché gli obiettivi, fissati dalla direttiva 94/62 recepita in Italia con il Decreto Ronchi, siano raggiunti in modo efficiente ed economico intervenendo all'interno della "filiera plastica" per:

- coordinare il sistema industriale finalizzato al recupero e al riciclaggio degli imballaggi in plastica post-consumo per garantire che i polimeri giunti alla fine del primo ciclo di vita possano essere trasformati in nuovi prodotti;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie per il recupero di materia e di energia, per le applicazioni dei prodotti in riciclato;
- supportare i Comuni nelle fasi di attivazione e di razionalizzazione dei sistemi di raccolta differenziata sul territorio locale attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini-utenti ed alle giovani generazioni;
- coinvolgere i cittadini e le imprese rispetto agli obiettivi di riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti, di riutilizzo degli imballaggi usati, di riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica.

Con il contributo di COREPLA, nel corso del 2006 "il sistema plastica" ha recuperato più di un milione di tonnellate di rifiuti di imballaggi in plastica post-consumo recuperando così preziose risorse in termini di materia ed energia. La raccolta differenziata urbana è stata incrementata e la quantità totale è di 393 mila tonnellate.

COREPLA, oggi, è giunto ad una fase più matura grazie al riscontro ed alla risposta positiva da parte di 58 milioni di Cittadini, dei circa 6.935 Comuni convenzionati e di tutte le Aziende i cui sforzi sono volti alla prevenzione, ossia, a ridurre l'impiego di materia prima nella produzione di imballaggi senza incidere sulla performance del prodotto. Oggi l'implementazione delle politiche di riciclo-recupero degli imballaggi realizzato da Corepla costituisce un fattore di sviluppo per il settore industriale di riferimento, ma non solo.

L'impatto delle attività di recupero rappresentano un vantaggio per l'ambiente, contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione di materia prima e concorrono a combattere il cambiamento climatico.

Il gioco di squadra tra i diversi attori del sistema è quindi fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi normativi.

Il Consorzio di filiera nel sistema CONAI ha consentito di raggiungere dei costi tra i più ottimizzati a livello europeo: lo strumento si presta quindi a raccogliere tutte le sfide che tecnica e norma proporranno.



**Consorzio nazionale
per la raccolta, il riciclaggio
e il recupero dei rifiuti
di imballaggi in plastica**

Corepla

*Via del vecchio Politecnico, 3
20121 Milano*

Tel. 02.760541

Fax 02.76054320

comunicazione@corepla.it

www.corepla.it

Consorzio di Bacino del Basso Novarese

Area nord

Al Nord, in cui si riscontrano le migliori performance di raccolta pro-capite degli imballaggi in plastica, le realtà dei Comuni, Consorzi, Operatori o Aziende che potrebbero essere menzionate, sono numerose.

Quest'anno la scelta è ricaduta sul **Consorzio di Bacino del Basso Novarese**, una realtà che comprende oltre 200.000 abitanti e che ha ottenuto significativi risultati di raccolta grazie ad una attenta progettazione e pianificazione dei servizi e grazie ad una ricerca dell'ottimizzazione degli stessi al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini.

Il completamento nel 2006 del passaggio di tutti i Comuni al sistema di raccolta "porta a porta", ha ulteriormente incrementato il già elevato livello di raccolta pro-capite.

La collaborazione e l'impegno profuso dai cittadini - unitamente ad un'attività di sensibilizzazione e comunicazione - hanno reso possibile il conseguimento di questo importante risultato.

Comune di Capranica

Area centro

Al Centro, in cui i risultati di raccolta di rifiuti di imballaggi in plastica stentano a raggiungere livelli significativi, si è voluto premiare il **Comune di Capranica (Vt)**, un comune laziale che ha raggiunto un livello di raccolta pro-capite triplo rispetto alla media regionale.

Il Comune ed i cittadini, grazie ad uno spiccato senso civico e un forte attaccamento al territorio, hanno creduto nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, facendo riscontrare una buona qualità del materiale conferito. Il Comune, inoltre, ha introdotto sul territorio un sistema di raccolta "porta a porta" e messo a disposizione dei cittadini un'isola ecologica.

Comune di Sestu

Area sud e isole

Al Sud, i cui risultati sono decisamente inferiori rispetto al resto d'Italia, si è notata una crescita, seppur lenta, della raccolta.

A tale incremento ha contribuito in modo determinante la Regione Sardegna e le realtà di Comuni quali il **Comune di Sestu**, in provincia di Cagliari, a cui si è voluto attribuire questo riconoscimento.

Questo Comune di medie dimensioni, dove la raccolta viene svolta con il sistema "porta a porta", ha raggiunto ottimi risultati di pro-capite e una buona qualità del materiale conferito.

Regione Sardegna

Menzione speciale

Menzione speciale alla **Regione Sardegna** che ha fatto registrare una crescita della raccolta degli imballaggi in plastica superiore dell'80% rispetto all'anno precedente, posizionandosi al primo posto tra le regioni del Sud e raggiungendo un livello di raccolta pro-capite pari alla media della stessa area del Centro.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno dei cittadini e ad una pianificazione che, partendo dalla Regione, ha coinvolto tutte le autorità e tutti gli operatori al fine di raggiungere elevati livelli delle quantità raccolte. L'attività di verifica dei dati, di controllo, di un sistema di premialità (e ove necessario, anche di ammonimento) svolta dalla Regione, ha contribuito al raggiungimento di importanti performance, gettando delle solide basi per una crescita che senz'altro si protrarrà anche nei prossimi anni.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

seconda categoria: imballaggi in alluminio

CiAl



CiAl
 Consorzio Imballaggi
 Alluminio
 Via Pompeo Litta, 5
 20122 Milano (MI)
 Tel. 02 54029.1
 Fax 02 54123396
 consorzio@cial.it
 www.cial.it

Il consuntivo 2006 di CiAl presenta un quadro particolarmente positivo delle attività del Consorzio, sia in termini di risultati, che di progettualità, così sintetizzabili:

E' stata attivata la raccolta differenziata dell'alluminio in 3.555 Comuni italiani. Questo significa che grazie alla collaborazione con una rete di oltre 200 operatori convenzionati, oggi CIAL coinvolge direttamente nella raccolta differenziata degli imballi di alluminio una popolazione di oltre 32,5 milioni di cittadini, distribuita su tutto il territorio nazionale.

A fine 2006 la quota di recupero di imballaggi di alluminio ammonta ad oltre il 55% dell'immesso al consumo. Tradotta in cifre assolute questa percentuale equivale a 39.800 tonnellate di materiale di alluminio, 35.100 delle quali riciclate. Il riciclo è cresciuto del 6% rispetto all'anno precedente e, complessivamente del 13% nell'ultimo biennio.

Nel corso dell'anno, accanto alla raccolta differenziata, si sono inoltre affermate nuove modalità di recupero dell'alluminio: in impianti di trattamento RU anche per la produzione di CdR; in impianti per il recupero delle scorie da incenerimento, oltre al recupero energetico effettuato nei 40 impianti di termovalorizzazione e combustione di CdR convenzionati. È stata consolidata la collaborazione con 23 fonderie di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva di riciclo italiana.

Oggi il nostro Paese detiene la leadership in Europa, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone. Grazie al riciclo di 35.100 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra per 376.000 tonnellate di CO₂, e risparmiata energia pari a 136.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio).

Obiettivi di recupero

Per quanto riguarda gli obiettivi per i prossimi anni, incluso il 2008, anno entro il quale occorrerà raggiungere gli obiettivi fissati dalla nuova direttiva (almeno il 50% di riciclo) riportiamo di seguito le previsioni anno per anno.

ULTERIORI PREVISIONI	u.m.	consuntivo 2006	previsione 2007	previsione 2008
Imnesso al consumo	t	71.500	71.500	71.700
Recupero totale	t	39.800	42.000	44.300
Obiettivo Recupero Totale		55,6%	58,7%	61,8%
di cui:				
Riciclo	t	35.100	37.200	39.400
Obiettivo di Riciclo		49,1%	52,0%	55,0%
Recupero Energetico	t	4.700	4.800	4.900
Obiettivo Recupero Energetico		6,5%	6,7%	6,8%

imballaggi in alluminio

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAl – Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2007 di Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole, più un ulteriore premio destinato ad un progetto speciale svoltosi sulle navi da crociera a lunga percorrenza, distintisi tutti per quantità e qualità del materiale raccolto, metodo di raccolta, attività di carattere promozionale e divulgativo.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 23 Fonderie presenti sul territorio italiano.

Area nord

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società "La Vetri Srl" di Villa Poma, l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Nel Comune di Isola della Scala, grazie al supporto del Consorzio e della società La Vetri Srl, si è sviluppato un sistema di raccolta con campane stradali per il multimateriale: vetro – plastica e metalli, con un maggiore controllo nel corso del 2006 sulla qualità del materiale separato in casa dai cittadini.

**Comune di
Isola della
Scala (Vr)**

Area centro

Le fasi di raccolta vengono effettuate con il sistema delle campane stradali. L'alluminio viene raccolto con il vetro. Le operazioni vengono gestite dalla Società "Rovere" di Roma. L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl. Va segnalato che tutta l'area di competenza della società Rovere, 43 Comuni per circa 274.000 abitanti, suddivisi fra le province di: Rieti, Latina, Frosinone, Terni, Perugia e L'Aquila, nell'ultimo anno è in forte crescita, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

**Comune di
Cittaducale
(Rt)**

Area sud e isole

La raccolta viene gestita da Ecosansperate, attraverso un sistema domiciliare porta a porta che ha dato ottimi risultati, nonostante il nuovo sistema sia partito soltanto nel febbraio del 2006. In questo Comune l'alluminio si raccoglie con il vetro.

**Comune di
Villa San
Pietro (Ca)**

Progetto speciale

In collaborazione con CiAl, nel corso dell'ultimo anno, è partita una raccolta differenziata monomateriale sulle undici navi della Compagnia Costa Crociere che ha già dato i primi frutti. Il materiale raccolto viene stoccato nel Porto di Savona e il corrispettivo ricevuto viene investito da Costa Crociere per progetti di valore etico e sociale.

**Navi da
crociera
Costa Crociere**



seconda categoria: imballaggi in vetro

Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro)

Il Consorzio Recupero Vetro – CO.RE.VE. è stato costituito nell'ottobre del 1997 dai principali gruppi vetrari in ottemperanza agli art. 38 e 40 del Decreto Legislativo 22/97.

Il Consorzio, che opera all'interno del sistema CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale. In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti di imballaggi in vetro e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici di imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori di imballaggi vuoti).

Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono imballaggi in vetro e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni.

Complessivamente, sono n. 74 le Aziende consorziate, delle quali n. 31 fabbricanti di imballaggi in vetro e n. 43 importatori di contenitori in vetro vuoti.



CoReVe

Consorzio Recupero Vetro
Via Sardegna, 19
20146 Milano
Tel. 02 48012961
Fax 02 4812946
info@coreve.it
www.coreve.it

Obiettivi di riciclo e risultati della raccolta differenziata del vetro nel 2005.

Nel 2006 la quantità di rifiuti di imballaggio in vetro di provenienza nazionale riciclati in vetreria è stata pari al 58,9% dell'immesso al consumo, a fronte di un totale di vetro riciclato dalle vetrerie nazionali che ammonta a 1.843.000 tonnellate di vetro.

Le aziende vetrarie consorziate nel Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro) hanno riciclato complessivamente circa 1.597.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" di provenienza nazionale (imballaggi e non), di cui 1.256.000 tonnellate costituite dai soli rifiuti di imballaggio.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti di imballaggio nazionali riciclati nel 2006, si stima che almeno 60.000 tonnellate provengano dal commercio e dall'industria e le rimanenti, 1.196.000 ton, dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai Comuni.

Tenuto conto che, a causa della cattiva qualità del vetro raccolto con modalità diverse dal sistema ottimale (che, per efficacia, efficienza ed economicità è la raccolta monomateriale a campana), nel trattamento/recupero del rottame "grezzo" necessario ad ottenere del rottame "pronto al forno" idoneo al riciclo in vetreria, si ha una cospicua perdita di materiale durante la lavorazione, le quantità totali di vetro "grezzo" provenienti da raccolta differenziata urbana sono stimate in circa 1.325.000 tonn.

Nel 2006, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta dello 0,9%.

Nel periodo 1998 - 2006 il vetro nazionale riciclato complessivamente (imballaggio e non) è aumentato del 64% circa, mentre il vetro riciclato proveniente esclusivamente dai rifiuti di imballaggio è cresciuto del 70%. Le previsioni di riciclo rispetto all'immesso al consumo per il 2008 (anno di scadenza dei nuovi obiettivi stabiliti dalla Direttiva europea) sono di 1.310.000 tonnellate di vetro riciclate, pari al 60,5% dell'immesso al consumo.

È però condizione indispensabile, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, l'adeguamento del rottame di vetro grezzo agli standard qualitativi ottenibili attraverso la raccolta del vetro con il sistema della raccolta monomateriale, nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle buone pratiche atte a garantire efficienza ed economicità. Inoltre, sarà necessario iniziare in alcune grandi città la raccolta differenziata separata per colore, provvedere attraverso l'adeguamento tecnologico all'ottimizzazione del trattamento e consolidare il ricorso a nuove alternative di recupero del vetro di scarto non destinato al riciclo in vetreria.

Co.Re.Ve premia

CoReVe, come di consueto premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta differenziata fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi d'eccellenza grazie all'adozione di modalità di raccolta differenziata ottimali (monomateriale). L'applicazione di tale sistema ha permesso infatti di raggiungere e garantire efficienza, efficacia ed economicità sia delle operazioni di raccolta che delle successive fasi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Area Nord: Bellusco (MI)

Area Centro: Montelupone (MC)

Area Sud e isole: Pimentel (CA)

Menzione speciale: Barone Canavese (TO)



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

seconda categoria: imballaggi in legno

Rilegno si allarga: crescono le convenzioni e le piattaforme



Rilegno

Consorzio Nazionale per
la raccolta, il recupero
e il riciclaggio
degli imballaggi
di legno
www.rilegno.org

Dieci anni di consorzio: il sistema di raccolta messo in piedi da Rilegno si è ramificato dal 1997 ad oggi fino a coprire gran parte del territorio nazionale, per garantire raccolta e riciclo dei rifiuti di legno. Oggi 34 milioni di abitanti (il 58% dell'intera popolazione italiana, pari a 3.791 Comuni) hanno la garanzia che i loro rifiuti di legno – imballaggi e altro – prendono la via del recupero, grazie al lavoro di Rilegno. Nel 2006 infatti il numero di convenzioni strette con Enti pubblici, all'interno dell'accordo Anci-Conai, ha raggiunto quota 279 (+17% rispetto al 2005). E sono cresciute anche le convenzioni con soggetti privati (297, ovvero 29 in più rispetto al 2005) e le piattaforme convenzionate per il conferimento di rifiuti in legno, che sono ora 332 (20 in più rispetto al 2005).

Nel 2006 in Italia sono state recuperate complessivamente 1.787.000 tonnellate di rifiuti da imballaggio in legno, pari al 62 % sul totale di imballaggi in legno circolanti sul territorio nazionale. Nel dettaglio, circa 1.254.000 tonnellate avviate al riciclo a materia prima (di cui 830.000 raccolte direttamente da Rilegno e 424.400 da altri soggetti, operanti principalmente nell'industria del riciclo); 300.000 tonnellate dalla rigenerazione di pallet riparati, 5.000 tonnellate avviate al compostaggio e 228.000 avviate al recupero energetico.

Quali sono gli IMBALLAGGI DI LEGNO

- Cassette ortofrutticole: di varie dimensioni, servono per confezionare, trasportare ed esporre frutta e verdura. Si vedono al mercato, nel supermercato vicino a casa e probabilmente anche in casa.
- Pallet: detti anche bancali, o "pedane", si usano per spostare altri imballaggi o confezioni.
I pallet consentono il sollevamento di grandi casse di merci sui camion, sul treno o sulle navi - le macchine trasportatrici non riuscirebbero a spostare le casse, senza i pallet.
- Imballaggi industriali: grandi casse e gabbie per il trasporto delle merci e dei macchinari, bobine per avvolgere e trasportare i cavi, scatole di legno come quelle per i formaggi, tappi di sughero.

Il "sistema Rilegno"

Il primo passo per garantire il riciclo e il recupero dei rifiuti legnosi è quello del convenzionamento: Rilegno firma convenzioni con Comuni, aziende, soggetti pubblici e privati per organizzare il recupero del legno in maniera capillare sul territorio nazionale. I rifiuti legnosi delle aziende, dei Comuni e delle imprese vengono raccolti presso piattaforme di conferimento (313 in tutta Italia al 31 dicembre 2006), che a loro volta garantiscono l'avvio al riciclo grazie al coordinamento di Rilegno. Dopo una prima riduzione di volume per facilitarne gli spostamenti, i rifiuti legnosi vengono trasportati alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale (base per semilavorati dell'industria del mobile, pasta cellulosa per cartiere, blocchi di legno – cemento per il settore edile)

I premi

La raccolta del legno cresce su tutto il territorio italiano, migliorano i flussi del materiale e la sensibilità dei cittadini all'importanza del riciclo del legno e degli imballaggi di legno.

Per questa edizione dei Comuni Ricicloni il consorzio ha scelto di premiare una realtà piccola per l'Area Nord della penisola, dopo aver riconosciuto nell'edizione 2006 l'ottimo lavoro di Torino. Per il Centro e il Sud invece ha puntato invece su due città di medie-grandi dimensioni.

Area nord

Il **comune di Dolcè** (Verona), che conta circa 2.100 abitanti, si aggiudica il riconoscimento per la raccolta di imballaggi di legno nel 2006. Il servizio di raccolta comunale, che fa riferimento al Consorzio di Bacino Verona due del Quadrilatero, è effettuato a livello operativo da Serit. La raccolta del legno, che viene effettuata in convenzione con Rilegno, sfrutta le modalità di conferimento presso l'isola ecologica, aperta il mercoledì e il sabato tutto il giorno. A integrazione del servizio è attiva la raccolta porta a porta per gli ingombranti su richiesta.

Area centro

Il **comune di Firenze**, servito dall'azienda Il quadrifoglio, ha ottenuto un buon livello di raccolta differenziata del legno nel 2006, con quasi 6.000 tonnellate di materiale avviato al riciclo e proveniente dal territorio. I cittadini hanno a disposizione un efficiente servizio di raccolta su appuntamento per i rifiuti ingombranti e per gli imballaggi di grandi dimensioni. Inoltre per il recupero degli imballaggi di legno dal mercato ortofrutticolo generale la raccolta viene effettuata tre volte la settimana, mentre per i mercati rionali è attivo il servizio su chiamata. Da inizio 2007 è stata aperta – per il servizio sulla città di Firenze – anche un'isola ecologica, che riceve i materiali in modo differenziato.

Area sud e isole

Anche in questo caso è un comune di media grandezza – **Siracusa** – che si aggiudica il premio per la raccolta di imballaggi di legno, un premio di incoraggiamento per incentivare l'impegno dei cittadini e migliorare sempre più i quantitativi che vengono differenziati.

La città garantisce raccolta e avvio al riciclo dei materiali grazie al lavoro di Igm Ambiente. I materiali legnosi possono essere consegnati presso il Centro Comunale di Raccolta, da dove verrà poi avviato al riciclo. Inoltre Igm garantisce anche la differenziazione dei materiali ingombranti che vengono lasciati a fianco dei cassonetti.

**Comune di
Dolcè (Vr)**

**Comune di
Firenze**

**Comune di
Siracusa**



seconda categoria: batterie esauste

COBAT - CONSORZIO OBBLIGATORIO BATTERIE ESAUSTE

Certificazione EMAS e performance da record nella gestione dei rifiuti pericolosi dai dati 2006: 15,8 milioni di batterie raccolte e circa 100 milioni di Euro di risparmio sulle importazioni dall'estero di materia prima. Questi i più recenti risultati del Cobat, un Consorzio che ha portato l'Italia al 1° posto in Europa e nel mondo per efficienza e risultati.



Cobat

Via Toscana, 1
000187 Roma
N° Verde 800/869120
www.COBAT.it
info@COBAT.it

Cobat in breve

In Italia, il Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste può essere considerato a pieno titolo come precursore del sistema integrato nella gestione dei rifiuti e la giusta soluzione al problema delle batterie al piombo esauste, ossia quelle utilizzate per l'avviamento di tutti i tipi di automezzi (dalle automobili alle imbarcazioni), nonché per i gruppi di continuità di centrali elettriche, telefoniche, di ospedali ecc...

Basti pensare ai risultati record del Cobat: 1° tra i Consorzi nazionali ad ottenere la Registrazione Europea Emas, ha realizzato nel 2006 una performance di raccolta ed invio a riciclo di batterie esauste di circa 192.000 tonnellate. Dopo la certificazione di Qualità dei servizi (ISO 9001) e del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001), la Registrazione Emas del 2006 ha premiato un percorso di miglioramento continuo che ha visto negli ultimi anni anche altre iniziative importanti, come l'adesione ai marchi "100% energia verde" – per l'impiego di energia elettrica di esclusiva produzione da fonte rinnovabile – e "CarbonNeutral®", per un'azione concreta a favore degli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

Una scelta di qualità e compatibilità ambientale che interessa, in modo sempre più ampio, anche le aziende associate: il 54% ha già ottenuto una certificazione di Qualità, il 49% ha una certificazione ambientale.

Al Consorzio partecipano tutti gli operatori del settore batterie al piombo, dai produttori ed importatori alle associazioni degli artigiani che ne effettuano l'installazione, dai raccoglitori ai riciclatori. Anche se composto da soci privati, il Cobat svolge un rilevante compito di natura pubblica, sia dal punto di vista ecologico che da quello economico: tutela l'ambiente, assicurando sull'intero territorio nazionale la raccolta gratuita e il riciclo delle batterie; allo stesso tempo, con una forte valenza economica, permette ogni anno al nostro Paese di risparmiare sull'importazione di piombo circa 100 milioni di Euro.

Grazie a questa politica e questi risultati il Consorzio italiano è diventato un modello imitato in diversi Paesi Europei ed extraeuropei, anche per le importanti iniziative realizzate in ambito sociale, come la spedizione per il recupero degli accumulatori esausti dalla Piramide CNR sull'Himalaya, gli interventi di riforestazione nel Parco del Ticino e i progetti sociali in Perù.

Un primato ancora più rilevante se si pensa ai bassi costi applicati per assicurare il servizio; in Italia, infatti, vige il più basso sovrapprezzo sulla vendita delle batterie nuove: solo 76 centesimi di euro per una batteria d'automobile.

I risultati del 2006

Nel 2006 i Raccoglitori Incaricati COBAT hanno raccolto e avviato al riciclo 191.743 tonnellate di batterie al piombo esauste, pari a oltre 15,8 milioni di singole batterie, da cui sono state recuperate circa 107.300 tonnellate di piombo, 9.000 tonnellate di plastiche nobili (polipropilene) e neutralizzati oltre 31 milioni di litri di acido solforico.

La raccolta 2006, vede capofila la Lombardia, con circa 33,6 migliaia di tonnellate, seguita da Veneto (21,5), Emilia Romagna (18,5), Campania (18,1), Lazio (16,6), Piemonte (14,4, e Sicilia (13,7).

La convenzione del consorzio con i comuni e le aziende di igiene urbana

Tra i settori nei quali il raggiungimento del rifiuto-batteria risulta essere più difficoltoso vi sono senz'altro i centri urbani, dove spesso le batterie al piombo esauste vengono abbandonate da privati cittadini che provvedo alla sostituzione in proprio.

Per incentivare la collaborazione con le Amministrazioni Comunali – cui compete per legge la raccolta dei rifiuti urbani anche pericolosi e tra queste le batterie al piombo esauste – il Cobat propone la sottoscrizione di una Convenzione, mediante la quale si impegna, attraverso un proprio raccoglitore incaricato, a consegnare a titolo gratuito contenitori specificamente adibiti allo stoccaggio delle batterie esauste e ad avviare, sempre gratuitamente, un servizio di ritiro su richiesta.

Il referente con il quale il Cobat sottoscrive la Convenzione (bozza di testo disponibile sul sito www.cobat.it) - è colui al quale è affidata la raccolta dei rifiuti in ambito comunale, il Comune stesso, l'azienda municipalizzata, il gestore privato oppure il Consorzio Intercomunale a cui sia stata appaltata la gestione da parte del Comune. La Convenzione quindi si configura come un efficace strumento, che consente ai Comuni di essere supportati nell'attuare obblighi legislativi e al Consorzio stesso di adempiere pienamente ai propri fini istituzionali.

Attualmente il COBAT ha attivato questo servizio in 3.843 Comuni italiani, corrispondenti ad una popolazione ivi residente pari al 67% della popolazione nazionale.

La miglior raccolta pro-capite

Le Amministrazioni Comunali entrate nella graduatoria dei "Comuni Ricicloni 2007", sono quelle che si sono distinte, tra le partecipanti alla campagna, per aver realizzato nella raccolta delle batterie al piombo esauste la migliore raccolta pro/capite.

La classifica finale è stata determinata dal calcolo della miglior raccolta pro-capite nell'anno 2006: dato ottenuto dividendo la quantità di batterie esauste raccolta nel Comune (espressa in chilogrammi) divisa per la popolazione residente.

COMUNE	Prov.	Abitanti	Raccolta batterie igiene urbana (tonnellate)	Raccolta Procapite kg / ab
AREA NORD				
MONTEVEGLIO	BO	4.481	11,8	2,63
AREA CENTRO				
SPINETOLI	AP	5.874	9,6	1,63
AREA SUD + ISOLE				
ROFRANO	SA	2.193	1,95	0,89



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

**seconda categoria:
sorgenti luminose**

Ecolamp



Ecolamp

Via Traiano, 7 - 20149 Milano
Tel. 02 37052936-7
Fax 02 37052935
ecolamp@ecolamp.it

Resp. Marketing e
Comunicazione ECOLAMP:
Giacomo Spreafico
spreafico@ecolamp.it

Ufficio Stampa:
Hill&Knowlton Gaia
Giorgio Scappaticcio,
06 441640309
scappaticciog@hkgaia.com
Andrea Pietrarota
06 441640327
335 5640825
pietrarotaa@hkgaia.com

Profilo e attività

Ecolamp è stato costituito nel 2004 per volontà delle principali aziende, nazionali e internazionali, di sorgenti luminose del settore illuminotecnico, che operano nel mercato italiano. Mission del Consorzio è l'implementazione di un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti derivanti da apparecchiature di illuminazione, oltre che la corretta informazione e sensibilizzazione su questo argomento, nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 151/05, "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE".

Obiettivi

Ecolamp ha il compito di assicurare, senza fini di lucro, un servizio di raccolta e riciclo su tutto il territorio nazionale dei rifiuti da apparecchiature luminose:

- apparecchi di illuminazione (ossia lampadari);
- tubi fluorescenti, lineari e non;
- lampade fluorescenti compatte a risparmio di energia;
- lampade a scarica ad alta intensità, ad alta o bassa pressione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta e recupero previsti dal Dlgs.151/05, il Consorzio sta organizzando un sistema di raccolta, trasporto e smaltimento con soluzioni logistiche efficaci ed efficienti per il recupero di tutte le apparecchiature di illuminazione a fine vita, in una logica di ottimizzazione dei costi e di rispetto per l'ambiente.

Servizi

Attraverso la definizione di una fitta rete di accordi con aziende partners esperte e qualificate nel settore del trasporto e trattamento dei rifiuti, Ecolamp garantisce:

- l'interazione con i Centri di Raccolta, pubblici e privati, preposti al conferimento dei RAEE di illuminazione;
- il trasporto delle apparecchiature di illuminazione raccolte presso selezionati centri di stoccaggio temporanei e il successivo trasferimento presso impianti di riciclo;
- la selezione e la predisposizione di centri di stoccaggio intermedi;
- il riciclo e trattamento delle apparecchiature di illuminazione presso impianti appositamente selezionati.

Ecolamp, inoltre, prevede l'adozione di un format di contenitori, conforme agli standard europei e rispondenti alle esigenze di tutti i soggetti della filiera del recupero, da distribuire nei Centri di Raccolta. I contenitori progettati diventeranno parte essenziale di un sistema informatico di tracciabilità che consentirà una mappatura sempre aggiornata dello stato della raccolta.

Le sorgenti luminose

Tra i rifiuti di illuminazione, hanno un ruolo speciale le cosiddette sorgenti luminose, ossia le lampade (a neon, fluorescenti, a basso consumo di energia, ecc), che, a differenza del resto dei RAEE, quando diventano rifiuti, presentano alcune caratteristiche peculiari:

- costituite da vetro, sono fragili e poco pesanti (pari all'1% in peso del totale dei RAEE), pongono, dunque, problemi di stoccaggio e trasporto;
 - contengono mercurio o altri materiali potenzialmente pericolosi, quindi sostanze tossiche e inquinanti;
 - hanno un ciclo di vita piuttosto lungo (in media 6 anni), per cui è impossibile distinguere fra RAEE storici e nuovi;
 - è molto difficile distinguere i prodotti destinati a usi professionali da quelli domestici, per cui è praticamente impossibile distinguerne la provenienza.
- Con oltre 120 modelli di prodotti differenti, il mercato delle sorgenti luminose conta oggi oltre 120 milioni di pezzi venduti ogni anno in Italia, una quota consistente - pari al 20% - del mercato europeo (calcolato in circa 600 milioni di pezzi venduti annualmente).

I vantaggi ambientali del riciclo delle apparecchiature luminose

Il riciclo degli apparecchi di illuminazione consente di recuperare considerevoli quantitativi di materiali da riutilizzare come materie prime seconde (materiali ferrosi e plastici a seconda del tipo di apparecchio. Viceversa, il riciclo delle sorgenti luminose, come lampade fluorescenti e quelle a basso consumo di energia, ha come primo obiettivo quello di evitare la dispersione nell'ambiente di polveri fluorescenti e soprattutto di mercurio.

Gli effetti nocivi che il mercurio disperso nell'ambiente può arrecare all'intero ecosistema sono da tempo noti. Le piante e alcune specie di pesci, rappresentano l'anello finale che determina l'inserimento del mercurio nella catena alimentare dell'uomo, con tutti i rischi per la salute che questa esposizione comporta.

Ma, oggi, grazie a tecnologie e impianti di ultima generazione, oltre a salvaguardare l'ambiente, i processi di trattamento permettono anche il riciclo e il successivo riutilizzo del mercurio recuperato.

In attesa dell'attuazione della Normativa sui RAEE, sono ancora relativamente pochi i Comuni, maggiormente concentrati nel Nord d'Italia, che hanno già avviato un sistema di raccolta differenziato per le apparecchiature luminose. Proprio per questa proattività, Ecolamp intende dare il suo riconoscimento ai seguenti Comuni.

Area	Comune	Prov.	Abitanti	Raccolta Apparecchiature Luminose Tonnellate	Raccolta Pro/Capite Kg Per Ab
Nord	Gorizia	Go	80.090	508	14,24
Centro	Poggibonsi	Si	28730	1	0,09
Sud e Isole	Melpignano	Le	2223	0,1	0,04



seconda categoria: **RAEE** (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)

Ecodom

ECODOM

Ecodom

C.so Italia 39 21047
Saronno (Varese)
tel. 02 9227.4600
fax 02 9227.4601
info@ecodom.it
www.ecodom.it

Ufficio Stampa:
Hill&Knowlton Gaia
Giorgio Scappaticcio
06 441640309
scappaticciog@hkgaia.com
Andrea Pietrarota
06 441640327
335 5640825
pietrarotaa@hkgaia.co

Ecodom è il Consorzio volontario, senza fini di lucro, costituito nel 2004 dai principali Produttori che operano nel mercato italiano dei grandi elettrodomestici non-professionali (freddo, cottura, lavaggio, cappe, scaldacqua), in risposta alla Direttive Europee 2002/95/CE e 2002/96/CE in materia di Rifiuti da Apparecchi Elettrici ed Elettronici (RAEE). Soci fondatori del Consorzio Ecodom sono: Antonio Merloni, BSH Elettrodomestici, Candy Elettrodomestici, Faber, Franke, Haier Europe Trading, Hoover, Indesit Company, MTS Group-Merloni Termosanitari, Miele Italia, Nardi Elettrodomestici, Smeg, Tecnogas e Whirlpool Europe. Oltre alle aziende fondatrici, hanno in seguito aderito al Consorzio le seguenti aziende: Baxi, BSD, Gorenje Korting Italia, Frigo 2000, Bompani, Daewoo Electronics, I & D, Best, Terim, Brandt, Falmecc, LG Electronics, Elco Italia, Bertazzoni, Boschetti, Idropi, Solisa, Styleboiler, Tecnowind, Evoluzione, F.lli Barazza e Arcelitalia. Ecodom oggi rappresenta **oltre il 75 % del mercato italiano del comparto del "bianco"**, che comprende: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici, apparecchiature per la cottura, forni a microonde.

Insieme alla gestione dei grandi elettrodomestici non-professionali, Ecodom si occuperà anche del trattamento e riciclo dei piccoli elettrodomestici e dei climatizzatori immessi sul mercato dalle aziende consorziate per i grandi elettrodomestici.

Obiettivi

Ecodom è responsabile di gestire le attività di trasporto, trattamento, riciclo, recupero e smaltimento degli elettrodomestici a fine vita. Mission del Consorzio è **"coniugare l'eccellenza nella tutela ambientale con l'efficienza operativa dei processi di trattamento"**, nell'interesse non solo delle aziende associate ma soprattutto dei cittadini.

Attraverso accordi con le migliori imprese operanti nella logistica e nel trattamento dei RAEE, Ecodom garantisce:

- il ritiro dei RAEE presso i Centri di Raccolta presenti su tutto il territorio nazionale;
- il trasporto dei RAEE agli impianti di trattamento appositamente selezionati;
- il trattamento, riciclo, recupero e smaltimento dei RAEE presso tali impianti;

il coordinamento e la supervisione su tutte le attività di trattamento dei RAEE al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo delle componenti e dei materiali presenti all'interno degli apparecchi, come previsto dal Decreto 151.

I grandi elettrodomestici alla fine del ciclo di vita: vantaggi ambientali ed economici del riciclo

Gli elettrodomestici oggetto dell'attività di Ecodom sono caratterizzati da un volume e un peso unitario notevole: questi apparecchi costituiscono in termini di peso circa il 70% di tutti i RAEE. Una recente ricerca del Politecnico di Milano (2006) ha stimato in circa 4 milioni i grandi elettrodomestici da sottoporre ogni anno a recupero e riciclo.

La raccolta e il trattamento degli elettrodomestici a fine vita si traducono in un duplice vantaggio ambientale: la possibilità di recuperare e riutilizzare i materiali (alluminio, ferro, plastiche etc) e il corretto smaltimento delle sostanze pericolose contenute al loro interno (es. i gas ozonolesivi CFC e HCFC nei frigoriferi di vecchia generazione).

Sebbene ormai sostituiti nei frigoriferi e congelatori di nuova concezione, i CFC e gli HCFC sono stati utilizzati in grandi quantità negli apparecchi da refrigerazione di vecchia generazione, presenti ancora nel mercato e destinati a breve ad essere sostituiti. Ad oggi, circa l'80% dei frigoriferi recuperati sono di vecchia generazione, caratterizzati quindi dalla presenza di sostanze ozonolevisie sia nel circuito refrigerante che come espandenti nelle schiume isolanti. La ricerca del Politecnico ha anche stimato in 1.400.000 il numero di frigoriferi da raccogliere nei primi 12 mesi di attività. Ciò consentirà di estrarre circa 600 tonnellate di CFC / HCFC da destinare alla termodistruzione: poiché il CFC / HCFC estratto da ogni apparecchio refrigerante trattato equivale a circa 1,65 kg di CO2 non immesso nell'atmosfera, in soli 12 mesi di attività sarà possibile evitare l'immissione nell'atmosfera di oltre 2.300 tonnellate di CO2, pari a quelle che emetterebbe un'automobile di medie dimensioni compiendo il giro del mondo 360 volte!

La raccolta differenziata dei RAEE e le successive attività di trattamento e riciclo dei materiali oltre a vantaggi ambientali comportano anche un vantaggio economico: i materiali riciclati, infatti, al termine dei processi di trattamento possono essere rivalorizzati a livello commerciale come materie prime seconde. Il riciclo dei 1.400.000 frigoriferi stimati nel primo anno consentirà di recuperare 40mila tonnellate di acciaio e 4mila tonnellate di alluminio e rame. Il valore del loro reinserimento nel mercato come materie prime seconde può essere stimato in 4 milioni di euro per l'acciaio e 5 milioni di euro per il rame e l'alluminio (valori soggetti a variazioni di mercato).

Sebbene la nuova Normativa sui RAEE al mese di giugno 2007 non sia ancora stata resa operativa, sono già molte le Amministrazioni Comunali che si sono distinte per aver iniziato la raccolta differenziata dei RAEE, in alcuni casi già superando l'obiettivo minimo di 4 kg pro-capite stabilito dal Dlgs. 151/05 per il 2008. Con il suo riconoscimento Ecodom ha voluto premiare i Comuni, con almeno più di 10.000 abitanti, che, nelle rispettive aree geografiche di riferimento, hanno raggiunto i migliori tassi di raccolta di rifiuti elettrici ed elettronici.

I vincitori

Area	Comune	Prov.	Abitanti	Raccolta RAEE Tonnellate	Raccolta Pro/capite Kg per ab
Nord	Pero	Mi	10260	84	8,16
Centro	Piombino	Li	34.416	219	6,36
Sud e Isole	Montesarchio	Bn	13.539	123	9,16



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

premi: divulgazione del compostaggio domestico

Consorzio per i servizi di igiene del territorio TV1

Autorità di Bacino TV1

La diffusione della pratica del compostaggio domestico presso i Comuni il Consorzio è iniziata nel 1997, in concomitanza con l'avvio della separazione secco-umido, al fine di ridurre la frazione putrescibile da avviare agli impianti.

Per incentivarne l'applicazione da parte dei cittadini, il Regolamento Tariffario del bacino prevede che, a discrezione del comune, possa essere riconosciuta una riduzione dal 20 al 70% sulla parte variabile della tariffa. Tale possibilità è estesa alle utenze non domestiche che posseggono uno spazio adeguato per praticare l'autosmaltimento. Il Comune di Gaïarine ha applicato la massima riduzione. Tutte le utenze possono essere sottoposte a verifiche da parte della propria amministrazione comunale. Le modalità corrette da impiegare per praticare il compostaggio domestico sono illustrate in un manuale distribuito da Arpav.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

**premio speciale:
sistema innovativo di
gestione domestica
dell'organico**

Si dà un sacco di arie



Dalla ricerca Novamont l'innovativo sistema areato per la gestione domestica della frazione organica che consente di migliorare la raccolta quotidiana dei residui alimentari.

Grazie all'innovativo contenitore areato e al sacchetto in Mater-Bi® è possibile ridurre:

- i cattivi odori derivati dalla fermentazione del rifiuto nei tradizionali contenitori chiusi
- i percolati prodotti dalla condensazione di acqua presente nel rifiuto umido
- il volume del rifiuto del 20% in tre giorni (su test effettuati in laboratorio).

I sacchi biodegradabili e compostabili in Mater-Bi®, certificati secondo gli standard italiani ed europei, e il nuovo sistema areato, possono dare un contributo decisivo al successo dei sistemi di raccolta della frazione organica, favorendo l'incremento di partecipazione degli utenti e l'aumento delle percentuali d'intercettazione.



Mater-Bi®: biodegradabilità e compostabilità certificata e consigliata.



Premiazione Comuni per l'impiego del sistema areato

Nell'ambito delle realtà italiane che impiegano il sistema areato, circa 150 sparse sul territorio, Novamont, nella sede della manifestazione "Comuni Ricicloni 2007" è lieta di premiare, in seguito ai risultati di raccolta della frazione organica conseguiti con l'impiego del sistema areato, il Comune di Legnano e il Consorzio Intercomunale Uras.

Il **Comune di Legnano e AMGA Spa**, hanno adottato il sistema areato a partire dal 2005, in occasione del passaggio dal sistema di raccolta stradale al porta a porta spinto. L'adozione di questo sistema ha permesso di intercettare circa 92 kg/abitante/anno di frazione organica da quando è stato introdotto.

Il **Consorzio Intercomunale Uras** ha adottato il sistema areato per la gestione domestica del rifiuto organico nel 2005 in occasione del nuovo servizio di raccolta porta a porta con un dato di intercettazione della frazione organica di circa 100 Kg/abitante/anno.

L'introduzione del nuovo sistema di gestione domestica della frazione organica con il contenitore areato oltre che evidenti risultati in termini percentuali, favorisce un maggior coinvolgimento da parte del cittadino in una più efficace ed efficiente raccolta della frazione organica dei Rifiuti Solidi Urbani.

Con questa premiazione, Novamont intende invitare alla prova del sistema areato tutte le realtà municipali che intendono implementare o migliorare il sistema di raccolta della frazione organica, dando uno strumento efficace ai cittadini e ai gestori del servizio.

Nell'ambito della gestione sostenibile di mense e sagre attraverso materiali biodegradabili, che permettono la riduzione del materiale compostabile in discarica e la sua destinazione al compostaggio di qualità, abbattendo del 50% i costi di trattamento dei materiali, il comune di Portogruaro viene insignito della menzione speciale per la gestione sostenibile dell'organico all'interno di mense scolastiche e sagre.

Il **Comune di Portogruaro** ha deciso all'inizio dell'anno scolastico 2007, la sostituzione nelle mense delle stoviglie in plastica tradizionale per la somministrazione dei pasti, con quelle biodegradabili e compostabili.

Con questa scelta tutti i rifiuti provenienti dalle mense sono stati conferiti all'impianto di compostaggio di ASVO Spa, società che gestisce anche le raccolte differenziate, permettendo un risparmio consistente nelle spese di trattamento del rifiuto e una gestione dei residui delle mense più semplice per gli operatori.

Anche per la gestione delle sagre popolari il Comune di Portogruaro e ASVO hanno adottato la sostituzione delle stoviglie usa e getta con quelle in materiale biodegradabile che hanno permesso una notevole riduzione del materiale organico conferito in discarica, il taglio dei costi di trattamento, e un miglioramento dell'impatto ambientale che questi eventi provocano.

Menzione Speciale per la gestione sostenibile dell'organico proveniente da mense scolastiche e sagre



premio speciale:
**eco-acquisti per la
diffusione del GPP**

IPPR: Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo – IPPR - riunisce le imprese riciclatrici di rifiuti plastici e produttrici di manufatti ottenuti dall'impiego di materiali polimerici riciclati. All'Istituto partecipano numerose associazioni, consorzi ed enti pubblici e privati interessati allo sviluppo delle politiche di riduzione dei rifiuti e di valorizzazione dei polimeri da riciclo. IPPR, Istituto non avente fini di lucro, ha una rilevanza nazionale ed è l'unica organizzazione che in Italia ed in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto, realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano dei Plastici. L'Istituto collabora con gli Enti pubblici nell'ambito del Green Public Procurement. IPPR inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività inerenti il riciclo di polimeri.

L'impegno delle aziende aderenti ad IPPR consiste nell'operare nel rispetto scrupoloso delle norme e nell'essere alla costante ricerca di soluzioni improntate alla minimizzazione dell'impatto ambientale dei propri manufatti, garantendo un elevato standard qualitativo dei prodotti ottenuti. A tal fine i soci dell'Istituto garantiscono l'utilizzo di matrici polimeriche di qualità ed il controllo rigoroso dei processi produttivi.

IPPR

IPPR

*Istituto per la Promozione
delle Plastiche da Riciclo*
Via San Vittore 36
20123 Milano
Tel. 02 439281
Fax 02 435432
info@ippr.it
www.ippr.it

Cos'è il Marchio Plastica Seconda Vita?

L'Istituto contribuisce allo sviluppo sostenibile attraverso il marchio ecologico "Plastica Seconda Vita", che ha l'obiettivo di identificare il complesso di prodotti aventi i requisiti di cui al DM 203/03 ed alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004. Il Marchio "Plastica Seconda Vita" certifica che l'impresa produce materiali e manufatti plastici aventi un contenuto di rifiuti nelle percentuali previste dalla normativa GPP. Vengono così resi più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo destinati alle Pubbliche Amministrazioni e/o alle società a prevalente capitale pubblico. Il programma di certificazione volontaria, gestito dall'Istituto Italiano Plastici – I.I.P. - sotto l'egida di IPPR, è così costituito:

- I.I.P. certifica la conformità della produzione dei manufatti oggetto di licenza ai requisiti della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 4 agosto 2004 con riferimento alla loro identità, rintracciabilità e contenuto percentuale di materie plastiche da post-consumo.
- il Marchio "Plastica Seconda Vita" è rilasciato per materiali e manufatti certificati da I.I.P. di cui il produttore garantisce l'identificazione, la rintracciabilità ed il contenuto percentuale di materie plastiche da post-consumo nei limiti tecnologici fissati dalla predetta circolare.
- la certificazione e i successivi controlli forniscono assicurazione al mercato che il fabbricante è in grado di attuare in continuo un'efficace sistema di identificazione e rintracciabilità.



Come opera l'Istituto?

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo svolge le seguenti funzioni:

1. promuove la produzione e la diffusione di materiali e manufatti plastici da rifiuti, con particolare riferimento a quelli a Marchio;
2. tutela e controlla le corrette metodologie e procedure di produzione dei materiali a Marchio;
3. promuove le iniziative per la commercializzazione e la corretta destinazione dei prodotti ottenuti dal riciclo dei rifiuti plastici;
4. svolge attività di ricerca, studio e divulgazione dei processi di valorizzazione dei materiali e manufatti plastici da riciclo;
5. organizza e gestisce corsi di formazione e di aggiornamento sul riciclo delle plastiche;
6. promuove il marchio "Plastica Seconda Vita" verso il mercato della committenza pubblica e privata;
7. promuove gli eco-prodotti polimerici verso la committenza pubblica ed il Ministero dell'Ambiente mediante la diffusione del proprio Repertorio;
8. agevola l'iscrizione dei manufatti a Marchio nel Repertorio del Riciclaggio;
9. studia l'identificazione di nuovi settori di impiego delle plastiche da riciclo post-uso
10. sensibilizza le imprese alla qualità, come occasione per migliorare la produttività dell'azienda.

Miglior eco-acquisto

Comune di Stezzano (Bg)

Nord

Il premio al miglior Comune per gli acquisti verdi per il Nord del nostro Paese va a Stezzano (BG).

Le Aziende aderenti all'Istituto hanno segnalato che il Comune ha acquistato per l'arredo dei parchi e per le attrezzature dei suoi i quartieri manufatti prodotti dall'impiego di rifiuti plastici, a marchio Plastica Seconda Vita.

Il Comune ha propeso per l'impiego di soluzioni in plastica riciclata per evitare problemi di invecchiamento e di sicurezza degli utenti connessi all'uso di materiali tradizionali.

Comune di Livorno

Centro

Livorno emerge nel 2006 come simbolo di coerenza con la politica ambientale promossa a livello regionale e nazionale, facendosi promotore dello sviluppo del Green Public Procurement verso i manufatti in plastica da riciclo per uso di igiene ambientale (compostiere), favorendone l'utilizzo nella direzione di una migliore e sostenibile raccolta differenziata.

Comune di Putignano (Ba)

Sud e isole

Il Comune di Putignano (BA) si è impegnato, nel corso del 2006, in materia di Green Public Procurement con l'acquisto di prodotti in plastica riciclata (a marchio Plastica Seconda Vita) destinati alla raccolta di rifiuti.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

premio speciale:
Premio "cento di questi Consorzi"

Consorzio Intercomunale Priula

Via D. Del Sangue, 1 31020 Fontane (TV) fax: 0422.911829 www.consorziopriula.it
Il Consorzio Intercomunale Priula gestisce il ciclo dei rifiuti urbani di 23 comuni della provincia di Treviso. Il territorio servito è di 583,79 Kmq, per un totale di quasi 100.000 utenze e 220.000 abitanti. La gestione nei 23 comuni è resa omogenea mediante l'applicazione di un Regolamento Tecnico per i Servizi, di un unico Regolamento per l'applicazione della Tariffa e la determinazione di tariffe uguali per tutte le utenze dei comuni consorziati.

Ambiente Servizi S.p.A.

Piazza del Popolo 59/3 San Vito al Tagliamento (PN) tel. 0434 842222 fax 0434 842290 www.ambienteservizi.net
La missione aziendale di Ambiente Servizi S.p.A. è quella di erogare un servizio di gestione dei rifiuti che garantisca un basso impatto ambientale al minor costo possibile attraverso la costante ricerca di modalità operative innovative nella raccolta e nello smaltimento. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, viene attualmente erogato a circa 55 mila utenze (corrispondenti ad oltre 130 mila abitanti).

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 25 - 38033 Cavalese (TN) - tel. 0462.235591 - fax 0462 340720 www.fiemmeservizi.it
La Fiemme Servizi S.p.A. è una società controllata dai Comuni ed è nata allo scopo di sviluppare un'azione coordinata ed integrata sul territorio di Fiemme nell'ambito dei servizi pubblici locali con particolare riguardo per la gestione del ciclo integrale dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata. Uguale sistema di gestione e di raccolta, ma soprattutto uguale tariffa per tutti i cittadini di Fiemme. Con il nuovo sistema di raccolta differenziata, affidata a Fiemme Servizi non ci sono più discriminazioni e diversità tra comuni.

COMUNE	Pr	Abitanti	kg/ab/g	% RD
1 CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	223.548	0,9	75,3%
2 AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	130.226	1,1	70,0%
3 FIEMME SERVIZI SPA-VAL DI FIEMME	TN	27.188	1,2	69,0%
4 CONSORZIO C.I.T. BACINO TVI	TV	300.942	0,9	68,2%
5 CASALASCA SERVIZI SPA	CR	44.716	1,4	66,4%
6 CONSORZIO AZIENDA TREVISO TRE	TV	212.890	1,1	66,0%
7 CONSORZIO DI BACINO PADOVA TRE	PD	141.719	1,2	65,0%
8 SOCIETÀ CREMASCA SERVIZI	CR	152.813	1,4	64,7%
9 CONSORZIO BACINO DI PADOVA 1	PD	229.634	1,1	64,4%
10 COVAR 14	TO	250.111	1,1	63,9%
11 AMNU SPA	TN	54.193	1,1	63,9%
12 CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	203.467	1,3	63,9%
13 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	CA	19.696	1,0	63,2%
14 CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	TO	116.897	1,2	62,4%
15 BACINO PADOVA 4	PD	119.194	1,2	62,3%
16 CEM AMBIENTE SPA	MI	410.417	1,3	62,3%
17 COINGER	VA	74.051	1,2	59,0%
18 CONSORZIO MEDIO NOVARESE	NO	144.685	1,4	58,7%
19 ACCAM S.P.A.	VA	426.713	1,3	54,3%
20 BACINO VICENZA 5	VI	155.984	1,2	53,9%
21 COSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	MI	68.543	1,2	53,8%
22 ASIA AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE URBANA	TN	61.022	1,2	52,8%
23 CBRA – CONSORZIO BACINO RIFIUTI DELL'ASTIGIANO	AT	214.200	1,1	52,4%
24 BACINO ROVIGO 1	RO	242.538	1,5	51,2%
25 SERVICE 24 SPA	CO	32.239	1,3	49,6%
26 IRIS-ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A	GO	181.981	0,9	49,5%
27 CONSORZIO PROVINCIALE DELLA BRIANZA MILANESE	MI	327.177	1,0	48,8%
28 AREA S.p.A AZIENDA RECUPERO ENERGIA AMBIENTE	FE	101.130	1,7	46,5%
29 PUBBLIAMBIENTE	FI	288.775	1,7	36,5%



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

premio speciale:
Start up

Conai



Conai
Consorzio Nazionale
Imballaggi

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48
www.conai.org

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, ha il compito di garantire il recupero e il riciclo degli imballaggi e dei materiali di imballaggio e di perseguire gli obiettivi previsti dalla legislazione europea e nazionale.

Il Consorzio, che entra quest'anno nel decimo anno di vita, ha messo a punto un sistema efficace ed efficiente per il recupero, il riciclo e la valorizzazione di questi materiali. Questo modello è basato sul principio della "responsabilità condivisa": nella gestione del problema dei rifiuti, ed in particolare dei rifiuti di imballaggio, tutti devono essere coinvolti e fare la propria parte: **imprese, pubblica amministrazione, cittadini.**

I risultati a livello nazionale sono emblematici del lavoro svolto: dall'avvio del sistema CONAI-Consorzi (1998) le quantità di rifiuti di imballaggio avviate a riciclo sono cresciute del 98%, quelli recuperati sono cresciuti del 126% e i materiali avviati alla discarica sono diminuiti del 42%.

La sinergia con i Comuni è stata garantita, fin dal primo momento, dall'Accordo Quadro stipulato con ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un Accordo che definisce le condizioni per il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti a livello locale, che il sistema consortile avvia a recupero. All'interno dell'Accordo Quadro i Consorzi possono stipulare con i Comuni e le società di gestione dei servizi di raccolta apposite convenzioni per il ritiro degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggio. Oggi sono circa 7.000 i Comuni convenzionati con una percentuale di popolazione servita dalle convenzioni del 90% (oltre 53 milioni).

Tuttavia occorre sottolineare come la realtà sia molto disomogenea sul territorio e una parte del Paese sia ancora al di sotto della percentuale media nazionale di raccolta differenziata, attualmente pari al 25%. Per questo motivo, ed in occasione del Decennale del Consorzio, sono state realizzate importanti attività di comunicazione e di sensibilizzazione per la raccolta differenziata e il riciclo, portate capillarmente sul territorio, ai cittadini di tutte le Regioni, con particolare attenzione a quelle nelle quali è ancora necessario uno sforzo significativo per far decollare le operazioni di raccolta differenziata.

Come si è sottolineato infatti, il ruolo dei cittadini è fondamentale per il buon esito della raccolta differenziata: senza la loro opera quotidiana, l'intero sistema di recupero e riciclo non potrebbe funzionare. Per questo è necessario mettere i cittadini nelle condizioni concrete di poter realizzare questo comportamento virtuoso ed allo stesso tempo sensibilizzarli e renderli consapevoli di quanto la raccolta differenziata e il riciclo siano importanti per la tutela dell'ambiente.

La **Giornata Nazionale della Raccolta Differenziata "CONAI in piazza"** ha rappresentato un'occasione nuova e straordinaria proprio per coinvolgere il territorio in un unico grande evento. Si è svolta il 6 maggio; sono state mobilitate, oltre alle amministrazioni locali e a personalità di Governo, decine di migliaia di cittadini in 20 città italiane, una per Regione, realizzando una raccolta straordinaria di oltre 3.000 kg di rifiuti di imballaggio raccolti, opportunamente separati. La "responsabilità condivisa" è il principio in base al quale CONAI ha potuto portare nel cuore delle città, sempre più vicino ai cittadini, un messaggio semplice e fondamentale: la raccolta differenziata è un gesto quotidiano che fa bene all'ambiente e all'economia, garantendo una materia prima alternativa al mondo del riciclo.

Il Grand Tour CONAI, che in 6 mesi, da maggio ad ottobre, attraverserà la penisola visitando altre 24 città italiane, vuole offrire ai cittadini, attraverso il gioco e l'interazione, la possibilità di conoscere meglio il circolo virtuoso che, dalla separazione domestica quotidiana, assicura una nuova vita ai materiali utilizzati nella fabbricazione degli imballaggi – acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro - attraverso il riciclo e il recupero.

Il concorso dei Comuni Ricicloni si inserisce a pieno titolo in questa strategia di sensibilizzazione del sistema consortile, perché dà visibilità al ruolo chiave degli enti locali. E' un appuntamento ormai tradizionale per il Consorzio e rappresenta un'iniziativa di interesse e di stimolo per le pubbliche amministrazioni, per il miglioramento delle condizioni operative della raccolta differenziata, molto importanti per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente in cui viviamo e per il raggiungimento degli obiettivi che tutti ci proponiamo.

Premio start up

Il Comune di Acquapendente (VT) conta quasi seimila abitanti e rappresenta uno dei rari casi di eccellenza della regione laziale. Dal 1° febbraio 2007 ha introdotto il sistema di raccolta porta a porta per secco, umido, carta e sacco multimateriale nel quale vengono conferiti gli imballaggi in plastica, alluminio, tetrapak e vetro. Il nuovo sistema ha consentito di raggiungere il 65% di raccolta differenziata in pochissimo tempo e ha previsto l'introduzione della tariffa. Il comune, che ha siglato con tutti i Consorzi (ad eccezione di Rilegno) le convenzioni previste dall'accordo quadro Anci-Conai, ha inoltre distribuito 300 compostiere ai cittadini desiderosi di intraprendere la pratica del compostaggio domestico.

Se analizzassimo il grafico della percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel tempo dal comune palermitano, vedremmo una retta quasi verticale, dal momento che tale valore è passato da zero a 60 in maniera praticamente istantanea. Grazie all'introduzione di un sistema di raccolta domiciliare avvenuto a metà del 2006, i 1387 abitanti di **Campofiorito** possono essere orgogliosi dei risultati raggiunti grazie al loro contributo, che gli ha consentito di meritarsi la menzione speciale "Start-up". Il sistema è totalmente esteso alla frazione umida e secca dei rifiuti, mentre per carta, vetro e alluminio è ancora possibile il conferimento nelle campane stradali o presso la piattaforma ecologica.

Anche i cittadini di **Musei**, paesino di 1500 abitanti dell'ingliesente, dall'agosto del 2006 sono serviti da un sistema di raccolta domiciliare, grazie al quale la percentuale di raccolta differenziata è arrivata a circa il 66%. Il Comune ha siglato le convenzioni con tutti i Consorzi di filiera garantendosi così una entrata per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio. Manca ancora un tassello alla realizzazione di un sistema di gestione completamente virtuoso: l'introduzione della tariffa in sostituzione dell'attuale tassa.

Comune di
Acquapendente

Comune di
Campofiorito

Comune di
Musei



menzione speciale:
vacanze sostenibili

Rifiuti Oggi

Rifiuti Oggi è un periodico di carta stampata nato nel 1990 e proprietà di Legambiente dal 1998. Nel corso tempo Rifiuti Oggi si è affermato come uno strumento indispensabile per Enti, Amministrazioni e Aziende che operano nella gestione dei rifiuti.

È infatti diventato uno dei pochi riferimenti nel panorama della stampa specializzata del settore. Rifiuti Oggi fornisce approfondimenti sul dibattito politico e istituzionale, inchieste, servizi di educazione e formazione ambientale, notizie e curiosità dall'Italia e dall'estero. Rifiuti Oggi è ricco sia in termini di contenuti che di pagine. Ospita anche nuove rubriche: tecnomarket (su mezzi e manufatti per raccolte differenziate); ri-prodotti (sui prodotti con caratteristiche di preferibilità ambientale), su siti industriali che abbiano intrapreso certificazioni volontarie di gestione ambientale.

Ogni uscita della rivista prevede uno spazio dedicato alla comunicazione dei partner di Ecosportello: CONAI, FederAmbiente e Fise Assoambiente.

A Rifiuti Oggi, inoltre, è legato il progetto pubblicitario "Club Nuova Ecologia" che si propone di promuovere un ristretto gruppo di imprese che abbiano come obiettivo prioritario l'impegno di "sostenere la sostenibilità".

I NUMERI DI RIFIUTI OGGI

Tiratura: 20.000 copie

Diffusione: 19.200 copie

**RIFIUTI
OGGI**

Rifiuti Oggi

Sede legale e Redazione

Via Salaria 403

00199 Roma

Tel. 06 86203691

Fax 06 86202670

redazione@lanuovaecologia

www.lanuovaecologia.it

Produrre meno rifiuti e risparmiare acqua ed energia:

i risultati delle 300 strutture ricettive e turistiche aderenti alla rete dell'Ecolabel di Legambiente Turismo

Il turismo, nonostante ricopra un ruolo strategico per lo sviluppo economico, per la crescita culturale e sociale della persona e della collettività, spesso genera impatti sulle località turistiche che peggiorano e accelerano i processi legati all'inquinamento.

Legambiente da anni promuove campagne per la salvaguardia dell'ambiente e dal 1997 è attiva anche nel settore dell'imprenditoria turistica, con l'Ecolabel Legambiente Turismo, fornendo consigli sulle buone prassi da mettere in atto nelle imprese per essere più ecosostenibili. Le modalità per accedere al marchio sono la formazione di un gruppo territoriale di strutture, l'adesione, la formazione, il recepimento degli adempimenti, la verifica.

Per l'apertura dell'attività, ogni struttura aderente al marchio deve mettere in atto gli adempimenti obbligatori concordati. Garante dell'effettiva messa in atto dei criteri è la verifica annuale a sorpresa ad opera dei responsabili di qualità di Legambiente presso tutte le strutture.

Il primo punto del decalogo generale di Legambiente Turismo è relativo ai **RIFIUTI** e su esso, le strutture ricettive e turistiche aderenti all'ecolabel devono ottemperare ad adempimenti specifici volti alla differenziazione e riduzione dei rifiuti.

In particolare, le oltre 300 strutture ricettive consigliate per l'impegno in difesa dell'ambiente, si impegnano a:

- 1) differenziare i rifiuti nelle frazioni supportate dalle aziende di servizio locali (ed ove possibile ad effettuare il compostaggio dei rifiuti organici), delle pile esauste e di oli e batterie nei campeggi
- 2) alla progressiva riduzione delle porzioni monodose (e, in alcuni casi, alla completa eliminazione) per marmellate, yogurt, biscotti, fette biscottate, cereali, ketchup, maionese, bibite e succhi in bottiglia al bar; nel settore igienico all'eliminazione graduale (o definitiva) di set di cortesia attraverso l'integrazione di dispenser per il sapone e/o lo shampoo
- 3) offrire l'acqua ai tavoli esclusivamente in caraffe o bottiglie di vetro (con vuoto a rendere)
- 4) preferire prodotti con minor quantità di imballaggi
- 5) utilizzare la carta igienica e la carta uso ufficio ecologica
- 6) riutilizzare la carta per le note interne e gli appunti fronte-retro
- 7) (in alcuni casi) utilizzare di cartucce e toner rigenerati
- 8) utilizzare di detersivi concentrati e ricariche.

E' stato quantificato che, ad esempio, la sola integrazione del 50% di marmellate sfuse con le monoporzioni, ha determinato la riduzione di **oltre 2 tonnellate di plastica**.

Questi piccoli accorgimenti realizzati dalle strutture aderenti al marchio di Legambiente Turismo sono di grande importanza non solo per la riduzione della quantità di rifiuti da smaltire, ma anche per la quantità di acqua ed energia che non deve essere destinata al riciclo di tali prodotti.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2007

menzione speciale:
**comunicazione
ambientale**

Achab Group: rete nazionale di comunicazione ambientale

achab group
rete nazionale di
comunicazione ambientale

ACHAB COMUNICA

(per Toscana, Umbria, Marche,
Abruzzo, Lazio)
tel 059 235770
info@achabgroup.it

ACHAB MED

(per Campania, Molise,
Basilicata, Puglia, Calabria)
tel 0824 330191
achabmed@achagroup.it

ACHAB PIEMONTE

(per Piemonte, Valle d'Aosta)
tel 011 9063537
piemonte@achabgroup.it

ACHAB TRIVENETO

(per Veneto, Trentino,
Friuli Venezia Giulia,
Sicilia, Sardegna)
tel 041 5845003
triveneto@achabgroup.it

ACHAB SÜDTIROL

(per Alto Adige)
tel 0471 934128
consulting@grupposantini.com

CONCERTO

(per Lombardia,
Emilia-Romagna, Liguria)
tel 059 342767
concerto@infoambiente.it

SINTESI

(consulenze e servizi
per l'ambiente)
tel 049 8098519
sintesi@setaonline.it

Achab Group - Rete Nazionale di Comunicazione Ambientale è una società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale.

CI OCCUPIAMO DI...

Achab progetta e realizza strumenti, servizi e campagne di comunicazione sui temi ambientali, quali:

- raccolta differenziata
- ecoturismo
- mobilità sostenibile
- acquisti consapevoli
- acqua come risorsa
- agenda 21
- agricoltura biologica
- risparmio energetico

Progettiamo e realizziamo materiali e forniamo servizi nell'ambito della comunicazione su temi vari. Negli anni Achab Group ha sviluppato una propria competenza nei processi di **coinvolgimento dei cittadini, nell'organizzazione di eventi, serate e punti informativi, nella selezione e formazione di gruppi di ecovolontari e nell'attivazione di processi di adozione del territorio.** Grazie alla capillarità della nostra presenza sul territorio, all'integrazione fra competenze tecniche e pubblicitarie e alle sinergie con realtà locali, siamo in grado di realizzare progetti di comunicazione ambientale su tutto il territorio nazionale, sempre con la giusta dose di **creatività, competenza e passione** che ci contraddistinguono.

ALCUNE NOSTRE COLLABORAZIONI

- | | | | | |
|---|---|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • ACM s.p.a. (Venezia) • Aiab Veneto • Ama s.p.a. (Roma) • Ambiente s.p.a. (Pescara) • Amiat s.p.a. (Torino) • Apm Azienda Perugina della Mobilità s.p.a. (Perugia) • Arpa Lazio • Asi (S. Donà di Piave, Ve) • Asia Benevento s.p.a. • ASL 12 Biella • Caritas e Regione Veneto • Cidiu s.p.a. (Torino) • Città di Aosta • Città di Collegno (Torino) • Città di Cuneo • Città di San Giorgio a Cremano (Napoli) • Comprensorio Alta Valsugana (Trento) • Comprensorio Alto Garda | <ul style="list-style-type: none"> • e Ledro (Trento) • Comprensorio della Bassa Valsugana e della Valle di Non (Trento) • Comune di Ariano Irpino (Avellino) • Comune di Ascoli Piceno • Comune di Asti • Comune di Avellino • Comune di Barletta (Bari) • Comune di Benevento • Comune di Biella • Comune di Bolzano • Comune di Bressanone (Bolzano) • Comune di Cassano d'Adda (Milano) • Comune di Eraclea (Venezia) • Comune di Fermo (Ascoli Piceno) | <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Ferrara • Comune di Formigine (Modena) • Comune di Fumane (Verona) • Comune di Modena • Comune di Montebelluna (Pescara) • Comune di Monza • Comune di Pescara • Comune di Reggio Emilia • Comune di Roma • Comune di San Donà di Piave (Venezia) • Comune di Sorrento (Napoli) • Comune di Suzzara (Mantova) • Comune di Teglio Veneto (Venezia) • Comune di Venezia • Comunità Montana del | <ul style="list-style-type: none"> • Grappa (Trevise) • Comunità Montana Valle Grana (Cuneo) • Consorzio Bacino di Padova Uno • Consorzio Cisa (Torino) • Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese (Verona) • Co.s.r.a.b. (Biella) • Etra s.p.a. (Padova) • Federazione Italiana Amici della Bicicletta • Federazione Italiana Sport Orientamento • Istituzione Malcesine Più (Verona) • Legambiente • Mantova ambiente s.r.l. • Manutencoop servizi ambientali s.p.a. (Bologna) • Provincia di Ascoli Piceno | <ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Trento • Provincia di Firenze • Provincia di Modena • Provincia di Padova • Provincia di Parma • Provincia di Pescara • Provincia di Reggio Emilia • Provincia di Rovigo • Provincia di Salerno • Provincia di Treviso • Provincia di Venezia • Provincia di Verona • Regione Marche • Regione Piemonte • Regione Sardegna • Regione Umbria • Regione Veneto • Seta s.p.a. (Torino) • Ulss 15 Alta Padovana (Padova) |
|---|---|--|---|---|

Menzione speciale: Una campagna con i numeri

In occasione dell'edizione 2007 dei "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire per il quarto anno il premio "Una campagna con i numeri", destinato agli Enti che hanno realizzato un intervento di comunicazione che si sia distinto per la sua efficacia.

Le R.D. aumentano, ma con esse anche disinformazione e scetticismo sul loro recupero. La Regione Piemonte, con uno studio permanente, certifica l'effettivo recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato sul suo territorio.

Negli ultimi anni la raccolta differenziata in Piemonte è aumentata passando dal 14,8% del 1999 al 40% del 2006 (dato provvisorio). C'è però ancora scetticismo sull'effettivo recupero dei rifiuti, in Piemonte come in altre realtà italiane.

Per questo motivo la Regione ha avviato uno studio permanente, denominato "Progetto Recupero", per verificare che tutti i rifiuti raccolti separatamente in Piemonte siano effettivamente recuperati.

I buoni risultati di raccolta differenziata e recupero finora raggiunti sono ulteriormente migliorabili incrementando la raccolta dei rifiuti recuperabili ancora presenti nei rifiuti indifferenziati e aumentando la consapevolezza dei cittadini sull'importanza del proprio ruolo: i rifiuti infatti possono essere avviati a recupero solo se differenziati in modo corretto.

Per questo motivo la Regione ha promosso una campagna di comunicazione volta a diffondere i risultati emersi. La campagna informativa ha coinvolto le Province, i Consorzi di bacino piemontesi, le comunità montane e collinari, i comuni al di sopra dei 15.000 abitanti e le società di raccolta.

Si ritiene di premiare il progetto in quanto particolarmente significativo per due elementi:

- 1) L'integrazione tra conoscenza dei flussi reali dei rifiuti riciclati e comunicazione ambientale.
- 2) La capacità di consolidare la raccolta differenziata informando i cittadini sul risultato positivo dei loro sforzi.

**Regione
Piemonte**
**"Li abbiamo
pedinati"**

achab group®

rete nazionale di
comunicazione ambientale

Chi siamo

Achab Group è una rete nazionale di comunicazione ambientale composta da società e professionisti. Ci occupiamo di comunicazione ambientale e il nostro lavoro è quello di proporre e realizzare **progetti di comunicazione**, affrontando operativamente e con efficacia i temi inerenti l'ecologia, l'ambiente e la promozione del territorio e i servizi ad esso connessi.



achabcomunica

Zone: Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio

achabmed

Zone: Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria

achabpiemonte

Zone: Piemonte, Valle D'Aosta, Sardegna

achabtriveneto

Zone: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino

achabsüdtirol

Zone: Alto Adige

achabespaña

consorzio
CONCERTO

Zone: Emilia Romagna, Liguria, Lombardia

sintesi®

Consulenza e servizi per l'ambiente

Sede centrale: San Giorgio delle Pertiche (PADOVA)

Sede per il Sud: San Giorgio del Sannio (BENEVENTO)

www.achabgroup.it

www.rifiutinforma.it

MODENA

Tel. 059 235770 - Fax 059 4396362
commerciale@achabgroup.it

SCORZÈ (VENEZIA)

Tel. 041 5845003 - Fax 041 5845007
info@achabgroup.it



ecoturismo



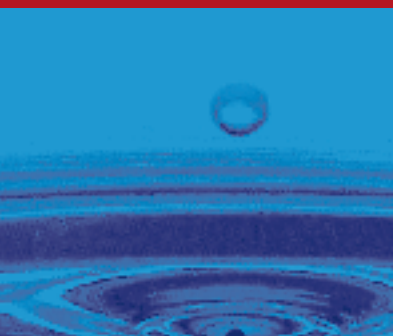
raccolta differenziata



mobilità sostenibile



acquisti consapevoli



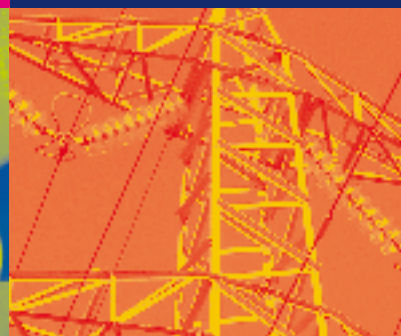
acqua come risorsa



agenda 21



agricoltura biologica



risparmio energetico

sintesi
Consulenza e servizi per l'ambiente

- consulenza e servizi per l'ambiente
- progettazione e ristrutturazione sistemi integrati di raccolta
- analisi costi e benefici di sistemi comparati

- studio e analisi per passaggio da tassa a tariffa
- stesura di regolamenti del servizio di igiene urbana e capitolati d'appalto
- gestione e distribuzione bidoni